



# LIBERO CONSORZIO COMUNUALE DI AGRIGENTO

ai sensi della L.R. n 15/2015

## ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ZONA EST – ANNO 2025 - CUP: B77H23000700002

PREZZIARIO REGIONALE ANNO 2025

Rev. n. 0 del \_\_\_/\_\_\_/2025

### ELABORATI:

|    |  |
|----|--|
| 01 | Relazione Generale e Quadro Economico                    |
| 02 | Relazione Geologica                                      |
| 03 | Corografia   |
| 04 | Elaborati Grafici  |
| 05 | Elenco dei prezzi unitari                                |
| 06 | Schema di contratto e Capitolato Speciale D'Appalto      |
| 07 | Piano di Sicurezza e Coordinamento, Fascicolo dell'Opera |
| 08 | Relazione Criteri Ambientali Minimi (CAM)                |
| 09 | Cronoprogramma dei Lavori                                |
| 10 | Piano di manutenzione delle opere e delle sue parti      |

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Progettista e coord sicurezza  
- ing. Angela Rizzo

### Collaboratori tecnici:

- geom Carmelo Filorizzo  
- geom. Davide Moncada

### Geologo

- Dott. Geol. Antonio Bunone

### RUP

- Dott. Geol. Roberto Bonfiglio

### VERIFICATORE

- (Arch Alessandro Tuttolomondo)

### IL PROGETTISTA

(Ing. Angela Rizzo)

Agrigento, li 11 DIC. 2025

Elab.  
N.

10

Piano di manutenzione  
delle opere e delle sue parti

### VISTI:

Verificato ai sensi dell'art. 42 del  
D.Lgs 36/2023

### IL VERIFICATORE

(Arch Alessandro Tuttolomondo)

Agrigento, li 11 DIC. 2025

IL RUP  
(Dott. Geol. Roberto Bonfiglio)

Agrigento, li 12 DIC. 2025



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**  
**Settore Infrastrutture Stradali, Edilizia Scolastica,**  
**Patrimonio e Manutenzione**

**PIANO DI MANUTENZIONE**

**RELAZIONE GENERALE**  
**(Articolo 41 comma 8 del D.Lgs 36/2023)**

**DESCRIZIONE:**

**OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE  
STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ZONA EST – ANNO  
2025 - CUP: B77H23000700002**

**COMMITTENTE: LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**

**IL TECNICO:**  
ING. ANGELA RIZZO

## Introduzione e riferimenti normativi

Ai fini della compilazione dei piani di manutenzione, si deve fare riferimento alla UNI 7867, 9910, 10147, 10604 e 10874, al D.Lgs. n°50 del 18 aprile 2016 e all'art.38 del D.P.R. n°207 del 05/10/2010 (regolamento di attuazione del soppresso D.Lgs. 163/06) e dell' Articolo 41 comma 8 del D.Lgs 36/2023 D.Lgs 36/2023.

Vengono di seguito riportate le definizioni più significative:

**Manutenzione** (UNI 9910) “Combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un’entità in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta”.

**Piano di manutenzione** (UNI 10874) “Procedura avente lo scopo di controllare e ristabilire un rapporto soddisfacente tra lo stato di funzionalità di un sistema o di sue unità funzionali e lo standard qualitativo per esso/a assunto come riferimento. Consiste nella previsione del complesso di attività inerenti la manutenzione di cui si presumono la frequenza, gli indici di costo orientativi e le strategie di attuazione nel medio lungo periodo”.

**Unità tecnologica** (UNI 7867) – Sub sistema – “Unità che si identifica con un raggruppamento di funzioni, compatibili tecnologicamente, necessarie per l’ottenimento di prestazioni ambientali”.

**Componente** (UNI 10604) “Elemento costruttivo o aggregazione funzionale di più elementi facenti parte di un sistema”.

**Elemento, entità** (UNI 9910) – Scheda – “Ogni parte, componente, dispositivo, sottosistema, unità funzionale, apparecchiatura o sistema che può essere considerata individualmente”:

Facendo riferimento alla norma UNI 10604 si sottolinea che l'*obiettivo della manutenzione* di un immobile è quello di “garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile e favorendone l'adeguamento tecnico e normativo alle iniziali o nuove prestazioni tecniche scelte dal gestore o richieste dalla legislazione”.

L'art. 38 del succitato D.P.R. 207/2010 prevede che sia redatto, da parte dei professionisti incaricati della progettazione, un Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti, obbligatorio secondo varie decorrenze. Tale piano è, secondo quanto indicato dall'articolo citato, un “documento complementare al progetto esecutivo e prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l’attività di manutenzione”.

Il Piano di Manutenzione, pur con contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, deve essere costituito dai seguenti documenti operativi:

- il programma di manutenzione
- il manuale di manutenzione
- il manuale d'uso

oltre alla presente relazione generale.

## Programma di manutenzione

Il programma di manutenzione è suddiviso nei tre sottoprogrammi:

- sottoprogramma degli Interventi
- sottoprogramma dei Controlli

- sottoprogramma delle Prestazioni

## Sottoprogramma degli Interventi

Il sottoprogramma degli interventi di manutenzione riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

## Sottoprogramma dei Controlli

Il sottoprogramma dei controlli di manutenzione definisce il programma di verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale nei successivi momenti di vita utile dell'opera, individuando la dinamica della caduta di prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma.

## Sottoprogramma delle Prestazioni

Il sottoprogramma delle prestazioni prende in considerazione, secondo la classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita.

# Manuale di manutenzione

Rappresenta il manuale di istruzioni riferite alla manutenzione delle parti più importanti del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale deve fornire, in relazione alle diverse unità tecnologiche (sub sistemi), alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessanti, le indicazioni necessarie per una corretta manutenzione, nonché il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Gli elementi informativi del manuale di manutenzione, necessari per una corretta manutenzione, elencati nell'ultimo regolamento di attuazione sono:

- la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- la rappresentazione grafica;
- il livello minimo delle prestazioni (diagnostica);
- le anomalie riscontrabili;
- le manutenzioni eseguibili dall'utente;
- le manutenzioni da eseguire a cura del personale specializzato.

# Manuale d'uso

Rappresenta il manuale di istruzioni riferite all'uso delle parti più importanti del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale deve contenere l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità di fruizione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare il più possibile i danni derivanti da un cattivo uso; per consentire di eseguire tutte le operazioni necessarie alla sua conservazione che non richiedano conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici. Gli elementi informativi che devono fare parte del manuale d'uso, elencati nell'ultimo regolamento di attuazione, sono:

- la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- la rappresentazione grafica;
- la descrizione;
- le modalità d'uso corretto.

**OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE  
STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ZONA EST – ANNO  
2025 - CUP: B77H23000700002**

**Soggetti che intervengono nel piano**

**Dott. Geol. Roberto Bonfiglio R.U.P.**

**Ing. Angela Rizzo – Progettista e Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione**

## Anagrafe dell'Opera

### Dati Generali:

**Descrizione opera: ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ZONA EST – ANNO 2025 - CUP: B77H23000700002**

## Le Opere

Il sistema in oggetto può scomporsi nelle singole opere che lo compongono, sia in maniera longitudinale che trasversale.

Questa suddivisione consente di individuare univocamente un elemento nel complesso dell'opera in progetto.

### CORPI D'OPERA:

I corpi d'opera considerati sono:

#### - Nuova Opera -

### UNITA' TECNOLOGICHE:

#### ◆ - Nuova Opera -

- Infrastrutture viarie
- Opere di ingegneria geotecnica

### COMPONENTI:

#### ◆ - Nuova Opera -

- Infrastrutture viarie
  - Strade
  - Ponti e viadotti
- Opere di ingegneria geotecnica
  - Muri di sostegno
  - Opere di ingegneria naturalistica

### ELEMENTI MANUTENTIBILI:

#### ◆ - Nuova Opera -

- Infrastrutture viarie
  - *Strade*
    - Banchine
    - Canalette
    - Carreggiata
    - Arginelli o cigli
    - Cunette
    - Sistemi di ritenuta
    - Marciapiedi
    - Pavimentazione stradale bituminosa
    - Scarpate
    - Caditoie e pozzetti
    - Chiusini
    - Strutture, fondazioni in cemento armato
  - *Ponti e viadotti*
    - Appoggi
    - Barriere di sicurezza
    - Giunti di dilatazione
    - Impalcati
    - Sistemi di smaltimento acque piovane
    - Solette
    - Spalle
    - Pulvini
- Opere di ingegneria geotecnica
  - *Muri di sostegno*
    - Fondazioni dirette
    - Paramento in c.a.
    - Fondazioni su pali
    - Fondazioni su micropali
    - Paramento muro a gravita' (gabbionate)
    - Tiranti
  - *Opere di ingegneria naturalistica*
    - Gabbionate

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**  
**Settore Infrastrutture Stradali, Edilizia Scolastica, Patrimonio e**  
**Manutenzione**

**PIANO DI MANUTENZIONE**

**PROGRAMMA DI MANUTENZIONE**

**SOTTOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

(Articolo 41 comma 8 del D.Lgs 36/2023)

**DESCRIZIONE:**

**OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ZONA EST – ANNO 2025 - CUP: B77H23000700002**

**COMMITTENTE:** LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

**IL TECNICO:**

**ING. ANGELA RIZZO**

## Corpo d'Opera – N°1 – -Nuova Opera-

### Infrastrutture viarie – Su\_001

| Strade – Co-001   |   |                |
|---|---|----------------|
| CODICE  | INTERVENTI  | FREQUENZA      |
| <b>Sc-001</b> <b>Banchine</b>                           |   |                |
| Sc-001/In-001   | <b>Intervento:</b> Rifacimento carreggiata<br>Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Rifacimento di giunti degradati.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari   | Quando occorre |
| Sc-001/In-002   | <b>Intervento:</b> Rifacimento carreggiata<br>Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Rifacimento di giunti degradati.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari   | Quando occorre |
| <b>Sc-002</b> <b>Canalette</b>                          |   |                |
| Sc-002/In-001   | <b>Intervento:</b> Rifacimento canalizzazioni<br>Ripristino delle canalizzazioni, con integrazione di parti mancanti relative alle canalette e ad altri elementi. Pulizia e rimozione di depositi, detriti e fogliame. Sistemazione degli elementi accessori di evacuazione e scarico delle acque meteoriche.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari   | 180 giorni     |
| <b>Sc-003</b> <b>Carreggiata</b>                        |   |                |
| Sc-003/In-001   | <b>Intervento:</b> Ripristino carreggiata<br>Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Rifacimento di giunti degradati.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | Quando occorre |
| <b>Sc-004</b> <b>Arginelli o cigli</b>                  |   |                |
| Sc-004/In-001   | <b>Intervento:</b> Sistemazione cigli<br>Sistemazione e raccordo delle banchine con le cunette per mezzo di un ciglio o arginello di larghezza variabile a seconda del tipo di strada. Pulizia e rimozione di detriti e depositi di fogliame ed altro.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | 180 giorni     |
| <b>Sc-005</b> <b>Cunette</b>                            |   |                |
| Sc-005/In-001   | <b>Intervento:</b> Rifacimento<br>Ripristino delle cunette mediante pulizia ed asportazione di detriti, depositi e fogliame. Integrazione di parti degradate e/o mancanti.<br>Trattamenti di protezione (anticorrosivi, ecc.) a seconda dei materiali d'impiego.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | Quando occorre |
| <b>Sc-006</b> <b>Sistemi di ritenuta</b>                |   |                |
| Sc-006/In-001   | <b>Intervento:</b> Rifacimento<br>Ripristino delle parti costituenti e adeguamento dell'altezza di invalicabilità.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | Quando occorre |
| <b>Sc-007</b> <b>Marciapiedi</b>                        |   |                |
| Sc-007/In-001   | <b>Intervento:</b> Pulizia<br>Pulizia periodica delle superfici costituenti i percorsi pedonali e rimozione di depositi e detriti. Lavaggio con prodotti detergenti idonei al tipo di materiale della pavimentazione in uso.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | 30 giorni      |
| Sc-007/In-002   | <b>Intervento:</b> Riparazione<br>Riparazione delle pavimentazioni e/o rivestimenti dei percorsi pedonali con sostituzione localizzata di elementi rotti o fuori sede oppure sostituzione totale degli elementi della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione dei vecchi elementi, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa dei nuovi elementi con l'impiego di malte, colle, sabbia, bitumi liquidi a caldo. Le tecniche di posa e di rifiniture variano in funzione dei materiali, delle geometrie e del tipo di percorso pedonale.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari | Quando occorre |
| <b>Sc-008</b> <b>Pavimentazione stradale bituminosa</b> |   |                |

|               |   |                |
|---------------|---|----------------|
| Sc-008/In-001 | <b>Intervento:</b> Rinnovo manto<br>Rinnovo del manto stradale con rifacimento parziale o totale della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | Quando occorre |
| <b>Sc-009</b> | <b>Scarpate</b>   |                |
| Sc-009/In-001 | <b>Intervento:</b> Sistemazione scarpate<br>Taglio della vegetazione in eccesso. Sistemazione delle zone erose e ripristino delle pendenze.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari   | 180 giorni     |
| <b>Sc-010</b> | <b>Caditoie e pozzi</b>   |                |
| Sc-010/In-001 | <b>Intervento:</b> Pulizia<br>Pulizia dei pozzi mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | 360 giorni     |
| <b>Sc-011</b> | <b>Chiusini</b>   |                |
| Sc-011/In-001 | <b>Intervento:</b> Sostituzione<br>Sostituzione in caso di rottura dei chiusini.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | Quando occorre |
| <b>Sc-012</b> | <b>Strutture, fondazioni in cemento armato</b>  |                |
| Sc-012/In-001 | <b>Intervento:</b> Interventi strutturali<br>In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture , da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore | Quando occorre |

**Ponti e viadotti – Co-002**

| CODICE        | INTERVENTI  | FREQUENZA      |
|---------------|---|----------------|
| <b>Sc-013</b> | <b>Appoggi</b>  |                |
| Sc-013/In-001 | <b>Intervento:</b> Sostituzione<br>Sostituzione degli appoggi e degli elementi connessi con altri di analoghe caratteristiche tecniche mediante l'utilizzo di sistemi a martinetti idraulici di sollevamento.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari   | Quando occorre |
| <b>Sc-014</b> | <b>Barriere di sicurezza</b>  |                |
| Sc-014/In-001 | <b>Intervento:</b> Integrazione<br>Integrazione di parti e/o elementi connessi. Assemblaggio di parti sconnesse o fuori sede.   | Quando occorre |
| Sc-014/In-002 | <b>Intervento:</b> Sostituzione<br>Sostituzione di parti e/o elementi usurati o compromessi (deformati, sganciati, rotti, ecc.) con altri di analoghe caratteristiche.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | Quando occorre |
| <b>Sc-015</b> | <b>Giunti di dilatazione</b>  |                |
| Sc-015/In-001 | <b>Intervento:</b> Sostituzione<br>Sostituzione degli elementi con altri di analoghe caratteristiche in caso di degrado e/o rottura delle parti.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | Quando occorre |
| <b>Sc-016</b> | <b>Impalcati</b>  |                |
| Sc-016/In-001 | <b>Intervento:</b> Ripristino del calcestruzzo<br>Ripristino del calcestruzzo ammalorato secondo le seguenti fasi:<br><b>PREPARAZIONE DEL SUPPORTO</b><br>-idrodemolizione in alta pressione del calcestruzzo ammalorato (vecchio copriferro) per uno spessore di circa 5 cm;<br>-pulizia dei ferri di armatura esistenti mediante applicazione di malte anticorrosive;<br>-posizionamento delle nuove armature metalliche e collegamento a quelle esistenti.<br><b>RICOSTRUZIONE E RINFORZO</b><br>-posizionamento dei casseri;<br>-ripristino con calcestruzzo adeguato per uno spessore pari a circa 15 cm;<br>-applicazione superficiale di prodotti per una corretta stagionatura del calcestruzzo | Quando occorre |

|               |  |                |
|---------------|--|----------------|
|               | <b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari   |                |
| <b>Sc-017</b> | <b>Sistemi di smaltimento acque piovane</b>  |                |
| Sc-017/In-001 | <p><b>Intervento:</b> Ripristino agganci<br/>Ripristino degli agganci e dei sistemi di connessione mediante serraggio di viti, bulloni e staffe. Sostituzione di parti degradate e/o comunque rovinate con altri di analoghe caratteristiche.</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>  | Quando occorre |
| <b>Sc-018</b> | <b>Solette</b>   |                |
| Sc-018/In-001 | <p><b>Intervento:</b> Ripristino del calcestruzzo<br/>Ripristino del calcestruzzo ammalorato secondo le seguenti fasi:<br/>PREPARAZIONE DEL SUPPORTO<br/>-idrodemolizione in alta pressione del calcestruzzo ammalorato (vecchio copriferro);<br/>-pulizia dei ferri di armatura esistenti mediante applicazione di malte anticorrosive.<br/>RICOSTRUZIONE E RINFORZO<br/>-posizionamento dei casserini;<br/>-ripristino con calcestruzzo per uno spessore adeguato;<br/>-applicazione superficiale di prodotti per una corretta stagionatura del calcestruzzo.</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>  | Quando occorre |
| <b>Sc-019</b> | <b>Spalle</b>  |                |
| Sc-019/In-001 | <p><b>Intervento:</b> Ripristino della stabilità<br/>Ripristino della stabilità mediante interventi mirati a secondo dei tipi di dissesto in atto e dei fenomeni in corso.</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>   | Quando occorre |
| <b>Sc-020</b> | <b>Pulvini</b>   |                |
| Sc-020/In-001 | <p><b>Intervento:</b> Ripristino del calcestruzzo<br/>Ripristino del calcestruzzo ammalorato ed incamiciatura delle pile secondo le seguenti fasi:<br/>PREPARAZIONE DEL SUPPORTO<br/>-idrodemolizione in alta pressione del calcestruzzo ammalorato (vecchio copriferro) per uno spessore di circa 5 cm;<br/>-pulizia dei ferri di armatura esistenti mediante applicazione di malte anticorrosive;<br/>-posizionamento delle nuove armature metalliche e collegamento a quelle esistenti.<br/>RICOSTRUZIONE E RINFORZO<br/>-posizionamento dei casserini;<br/>-incamiciatura delle pile con calcestruzzo adeguato per uno spessore pari a circa 15 cm;<br/>-applicazione superficiale di prodotti per una corretta stagionatura del calcestruzzo.</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p> | Quando occorre |

## Opere di ingegneria geotecnica – Su\_002

| <b>Muri di sostegno – Co-003</b> |  |                |
|----------------------------------|--|----------------|
| CODICE                           | INTERVENTI   | FREQUENZA      |
| <b>Sc-021</b>                    | <b>Fondazioni dirette</b>  |                |
| Sc-021/In-001                    | <p><b>Intervento:</b> Interventi strutturali<br/>In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità della struttura, in particolare verificare la perpendicolarità del paramento. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore</p> | Quando occorre |
| <b>Sc-022</b>                    | <b>Paramento in c.a.</b>   |                |
| Sc-022/In-001                    | <p><b>Intervento:</b> Interventi strutturali<br/>Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi secondo necessità e secondo del tipo di anomalia accertata. Fondamentale è la previa diagnosi, a cura di tecnici specializzati, delle cause del difetto accertato.</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore</p>   | Quando occorre |
| <b>Sc-023</b>                    | <b>Fondazioni su pali</b>  |                |
| Sc-023/In-001                    | <p><b>Intervento:</b> Interventi strutturali<br/>In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica del manufatto, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni alla struttura muraria tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del manufatto.</p>  | Quando occorre |

|               |   |                |
|---------------|---|----------------|
|               | Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore   |                |
| <b>Sc-024</b> | <b>Fondazioni su micropali</b>  |                |
| Sc-024/In-001 | <b>Intervento:</b> Interventi strutturali<br>In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica del manufatto, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni alla struttura muraria tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del manufatto. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore | Quando occorre |
| <b>Sc-025</b> | <b>Paramento muro a gravita' (gabbionate)</b>   |                |
| Sc-025/In-001 | <b>Intervento:</b> Pulizia<br>Eliminare tutti i depositi e la vegetazione eventualmente accumulatasi sui gabbioni.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | 180 giorni     |
| Sc-025/In-002 | <b>Intervento:</b> Sistemazione gabbioni<br>Sistemare i gabbioni e le reti in seguito ad eventi meteorici eccezionali e in ogni caso quando occorre.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  | Quando occorre |
| <b>Sc-026</b> | <b>Tiranti</b>  |                |
| Sc-026/In-001 | <b>Intervento:</b> Interventi sulle strutture<br>Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari   | Quando occorre |

**Opere di ingegneria naturalistica – Co-004**

| CODICE        | INTERVENTI   | FREQUENZA      |
|---------------|--|----------------|
| <b>Sc-027</b> | <b>Gabbionate</b>  |                |
| Sc-027/In-001 | <b>Intervento:</b> Pulizia<br>Eliminare tutti i depositi e la vegetazione eventualmente accumulatasi sui gabbioni.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari                                   | 180 giorni     |
| Sc-027/In-002 | <b>Intervento:</b> Sistemazione gabbioni<br>Sistemare i gabbioni e le reti in seguito ad eventi meteorici eccezionali e in ogni caso quando occorre.<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari | Quando occorre |



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**  
**Settore Infrastrutture Stradali, Edilizia Scolastica, Patrimonio e**  
**Manutenzione**

**PIANO DI MANUTENZIONE**  
**PROGRAMMA DI MANUTENZIONE**  
**SOTTOPROGRAMMA DEI CONTROLLI**

(Articolo 41 comma 8 del D.Lgs 36/2023)

**DESCRIZIONE:**

**OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ZONA EST – ANNO 2025 - CUP: B77H23000700002**

**COMMITTENTE:** : LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

**IL TECNICO:**

**ING. ANGELA RIZZO**

**Corpo d'Opera – N°1 – -Nuova Opera-****Infrastrutture viarie – Su\_001**

| Strade – Co-001 |   |           |           |
|-----------------|---|-----------|-----------|
| CODICE          | INTERVENTI  | CONTROLLO | FREQUENZA |
| Sc-001          | <b>Banchine</b><br><br><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:<br>-usura;<br>-substrato insufficiente;<br>-mancanza di drenaggio in situ umido;<br>-pessima qualità dei leganti;<br>-inerti non adatti;<br>-terrapieno non stabilizzato;<br>-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br>-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br>-cantiere di sbancamento in prossimità;<br>-stagnazione di acqua piovana;<br>-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.<br><br>Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:<br>-assenza o insufficienza di ghiaia.<br><br>Origini dei difetti del suolo;<br>-variazione della portanza del sottosuolo;<br>-variazione del livello della falda;<br>-opere in sottosuolo non previste.  |           |           |
| Sc-001/Cn-001   | <b>Controllo:</b> Verifica dello stato<br>Verifica dello stato generale. Controllo dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.<br><b>Requisiti da verificare:</b> -Accessibilità, -Controllo geometrico<br><b>Anomalie:</b> -Cedimenti, -Formazione di vegetazione, -Deposito<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari   | Controllo | 30 giorni |
| Sc-001/Cn-002   | <b>Controllo:</b> Verifica dello stato<br>Verifica dello stato generale. Controllo dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.<br><b>Requisiti da verificare:</b> -Accessibilità, -Controllo geometrico<br><b>Anomalie:</b> -Cedimenti, -Formazione di vegetazione, -Deposito<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari   | Controllo | 30 giorni |
| Sc-002          | <b>Canalette</b><br><br><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:<br>-usura;<br>-substrato insufficiente;<br>-mancanza di drenaggio in situ umido;<br>-pessima qualità dei leganti;<br>-inerti non adatti;<br>-terrapieno non stabilizzato;<br>-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br>-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br>-cantiere di sbancamento in prossimità;<br>-stagnazione di acqua piovana;<br>-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.<br><br>Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:<br>-assenza o insufficienza di ghiaia.<br><br>Origini dei difetti del suolo;<br>-variazione della portanza del sottosuolo;<br>-variazione del livello della falda;<br>-opere in sottosuolo non previste. |           |           |
| Sc-002/Cn-001   | <b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br>Controllo dello stato di usura e di pulizia delle canalizzazioni, dei collettori e degli altri elementi ispezionabili. Controllo strumentale (endoscopia) delle parti non ispezionabili.<br><b>Anomalie:</b> -Assenza deflusso acque meteoriche , -Pendenza errata, -Formazione di   | Controllo | 90 giorni |

|               |   |  |             |  |
|---------------|---|--|-------------|--|
|               |   | <i>vegetazione, -Rottura</i><br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari |             |  |
| Sc-003        | <b>Carreggiata</b>  |  |             |  |
| Sc-003/Cn-001 | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:<br/>           -usura;<br/>           -substrato insufficiente;<br/>           -mancanza di drenaggio in situ umido;<br/>           -pessima qualità dei leganti;<br/>           -inerti non adatti;<br/>           -terrapieno non stabilizzato;<br/>           -rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br/>           -fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br/>           -cantiere di sbancamento in prossimità;<br/>           -stagnazione di acqua piovana;<br/>           -fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.</p> <p>Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:<br/>           -assenza o insufficienza di ghiaia.</p> <p>Origini dei difetti del suolo:<br/>           -variazione della portanza del sottosuolo;<br/>           -variazione del livello della falda;<br/>           -opere in sottosuolo non previste.</p> <p><b>Controllo:</b> Verifica dello stato<br/>           Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.<br/> <b>Requisiti da verificare:</b> <i>-Accessibilità</i><br/> <b>Anomalie:</b> <i>-Buche, -Cedimenti, -Sollevamento, -Usura manto stradale</i><br/> <b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p> | Controllo  | 30 giorni   |  |
| Sc-004        | <b>Arginelli o cigli</b>  |  |             |  |
| Sc-004/Cn-001 | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:<br/>           -usura;<br/>           -substrato insufficiente;<br/>           -mancanza di drenaggio in situ umido;<br/>           -pessima qualità dei leganti;<br/>           -inerti non adatti;<br/>           -terrapieno non stabilizzato;<br/>           -rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br/>           -fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br/>           -cantiere di sbancamento in prossimità;<br/>           -stagnazione di acqua piovana;<br/>           -fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.</p> <p>Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:<br/>           -assenza o insufficienza di ghiaia.</p> <p>Origini dei difetti del suolo:<br/>           -variazione della portanza del sottosuolo;<br/>           -variazione del livello della falda;<br/>           -opere in sottosuolo non previste.</p> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>           Controllo dello stato di cigli e cunette. Verifica del corretto deflusso delle acque e delle pendenze. Controllo dell'assenza di depositi, detriti e di vegetazione in eccesso.<br/> <b>Requisiti da verificare:</b> <i>-Conformità geometrica</i><br/> <b>Anomalie:</b> <i>-Mancanza, -Riduzione altezza</i><br/> <b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>  | Controllo a vista  | 1095 giorni |  |
| Sc-005        | <b>Cunette</b>  |  |             |  |
|               | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:<br/>           -usura;<br/>           -substrato insufficiente;<br/>           -mancanza di drenaggio in situ umido;<br/>           -pessima qualità dei leganti;<br/>           -inerti non adatti;<br/>           -terrapieno non stabilizzato;<br/>           -rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br/>           -fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br/>           -cantiere di sbancamento in prossimità;<br/>           -stagnazione di acqua piovana;<br/>           -fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.</p>  |  |             |  |

|               |   |           |           |
|---------------|---|-----------|-----------|
|               |   |           |           |
| Sc-005/Cn-001 | <p>Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:<br/>-assenza o insufficienza di ghiaia.</p> <p>Origini dei difetti del suolo;<br/>-variazione della portanza del sottosuolo;<br/>-variazione del livello della falda;<br/>-opere in sottosuolo non previste.</p> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>Controllo visivo dello stato e verifica dell'assenza di depositi e fogliame atti ad impedire il normale deflusso delle acque meteoriche.<br/><b>Anomalie:</b> -Assenza deflusso acque meteoriche , -Formazione di vegetazione, -Pendenza errata, -Rottura<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>   | Controllo | 90 giorni |
| Sc-006        | <p><b>Sistemi di ritenuta</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:<br/>-usura;<br/>-urti;<br/>-substrato insufficiente;<br/>-terrapieno non stabilizzato;<br/>-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br/>-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br/>-cantiere di sbancamento in prossimità;<br/>-stagnazione di acqua piovana;<br/>-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.</p> <p>Origini dei difetti del suolo;<br/>-variazione della portanza del sottosuolo;<br/>-variazione del livello della falda;<br/>-opere in sottosuolo non previste.</p>   |           |           |
| Sc-006/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo efficienza<br/>Controllo della loro integrità e dei limiti di altezza di invalicabilità.<br/><b>Requisiti da verificare:</b> -Invalicabilità<br/><b>Anomalie:</b> -Altezza fuori norma, -Mancanza, -Rottura<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>   | Controllo | 30 giorni |
| Sc-007        | <p><b>Marciapiedi</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:<br/>-usura;<br/>-substrato insufficiente;<br/>-mancanza di drenaggio in situ umido;<br/>-pessima qualità dei leganti;<br/>-inerti non adatti;<br/>-terrapieno non stabilizzato;<br/>-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br/>-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br/>-cantiere di sbancamento in prossimità;<br/>-stagnazione di acqua piovana;<br/>-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.</p> <p>Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:<br/>-assenza o insufficienza di ghiaia.</p> <p>Origini dei difetti del suolo;<br/>-variazione della portanza del sottosuolo;<br/>-variazione del livello della falda;<br/>-opere in sottosuolo non previste.</p> |           |           |
| Sc-007/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>Controllo dello stato generale al fine di verifica l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (mancanza di elementi, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, presenza di vegetazione, ecc.) che possono rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Controllo dello stato dei bordi e dei materiali lapidei stradali. Controllo dello stato di pulizia e verificare l'assenza di depositi e di eventuali ostacoli.<br/><b>Anomalie:</b> -Buche, -Deposito, -Distacco, -Formazione di vegetazione, -Mancanza<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>  | Controllo | 30 giorni |
| Sc-008        | <p><b>Pavimentazione stradale bituminosa</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:<br/>-usura;<br/>-substrato insufficiente;<br/>-mancanza di drenaggio in situ umido;<br/>-pessima qualità dei leganti;<br/>-inerti non adatti;</p>   |           |           |

|               |  |           |            |
|---------------|--|-----------|------------|
|               | <ul style="list-style-type: none"> <li>-terrapieno non stabilizzato;</li> <li>-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;</li> <li>-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;</li> <li>-cantiere di sbancamento in prossimità;</li> <li>-stagnazione di acqua piovana;</li> <li>-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.</li> </ul> <p>Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-assenza o insufficienza di ghiaia.</li> </ul> <p>Origini dei difetti del suolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-variazione della portanza del sottosuolo;</li> <li>-variazione del livello della falda;</li> <li>-opere in sottosuolo non previste.</li> </ul> <p><b>Controllo:</b> Verifica manto stradale</p> <p>Verifica dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.).</p> <p><b>Requisiti da verificare:</b> -Accettabilità della classe</p> <p><b>Anomalie:</b> -Buche, -Distacco, -Errori di pendenza, -Fessurazioni, -Sollevamento, -Usura manto</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>   |           |            |
| Sc-008/Cn-001 | <p><b>Sc-009</b> <b>Scarpate</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-usura;</li> <li>-substrato insufficiente;</li> <li>-mancanza di drenaggio in situ umido;</li> <li>-pessima qualità dei leganti;</li> <li>-inerti non adatti;</li> <li>-terrapieno non stabilizzato;</li> <li>-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;</li> <li>-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;</li> <li>-cantiere di sbancamento in prossimità;</li> <li>-stagnazione di acqua piovana;</li> <li>-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.</li> </ul> <p>Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-assenza o insufficienza di ghiaia.</li> </ul> <p>Origini dei difetti del suolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-variazione della portanza del sottosuolo;</li> <li>-variazione del livello della falda;</li> <li>-opere in sottosuolo non previste.</li> </ul> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato</p> <p>Controllo delle scarpate e verifica dell'assenza di erosione. Controllo della corretta tenuta della vegetazione.</p> <p><b>Anomalie:</b> -Deposito, -Frame</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>  | Controllo | 90 giorni  |
| Sc-009/Cn-001 | <p><b>Sc-010</b> <b>Caditoie e pozzetti</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Le anomalie di tipo chimico sono causate da una pessima qualità dell'acqua, provocata da mancanti trattamenti appropriati.</p> <p>Origini delle anomalie dovute a variazione di pressione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rete mal calcolata;</li> <li>-assenza di apparecchi di regolazione (riduttore di pressione, elevatore di pressione);</li> <li>-canalizzazioni incrostate.</li> </ul> <p>Origini delle corrosioni esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-presenza di prodotti aggressivi o corrosivi nei terrapieni o in siti industriali inquinati;</li> <li>-variazioni nel livello della falda freatica;</li> <li>-correnti vaganti in siti industriali o in prossimità di linee ferroviarie.</li> </ul> <p>Origini delle anomalie meccaniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-modificazione della portanza del sottosuolo (variazione della falda, infiltrazioni, ecc.);</li> <li>-variazione dei carichi del sottosuolo;</li> <li>-destabilizzazione del sottosuolo dovuto a un cantiere nelle prossimità.</li> </ul> <p>Origioni di anomalie tecniche che danno luogo a inquinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-pessima qualità delle condutture (porosità);</li> <li>-difetti in giunti e raccordi.</li> </ul> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato</p> <p>Controllare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.</p> | Controllo | 7 giorni   |
| Sc-010/Cn-001 |  | Ispezione | 360 giorni |

|                                  | <b>Anomalie:</b> -Difetti dei chiusini, -Intasamento<br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari   |                   |            |
|----------------------------------|--|-------------------|------------|
| <b>Sc-011</b>                    | <b>Chiusini</b>  |                   |            |
| Sc-011/Cn-001                    | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:<br/>           -usura;<br/>           -urti;<br/>           -rivestimento non sufficienti per il per i carichi puntuali;</p> <p>Origini delle anomalie meccaniche:<br/>           -errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);<br/>           -errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, pezzi mancanti, etc.);<br/>           -sovraffaccarichi accidentali;<br/>           -movimenti agli appoggi;<br/>           -fessurazioni alle estremità o debolezza interna del materiale.</p> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>Controllare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura e della base di appoggio in corrispondenza del telaio.<br/> <b>Anomalie:</b> -Rottura, -Difetti alle giunzioni<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>  | Ispezione         | 360 giorni |
| <b>Sc-012</b>                    | <b>Strutture, fondazioni in cemento armato</b>   |                   |            |
| Sc-012/Cn-001                    | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Anomalie generalizzate<br/>Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:<br/>           - la variazione del tenore d'acqua nel terreno;<br/>           - dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;<br/>           - penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;<br/>           - variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.</p> <p>Anomalie puntuali o parziali<br/>Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:<br/>           - crescita del tenore d'acqua nel terreno;<br/>           - l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;<br/>           - la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;<br/>           - uno scivolamento del terreno;<br/>           - un sovraccarico puntuale.</p> <p><b>Controllo:</b> Controllo periodico<br/>Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello degli elementi soprastanti. Bisogna controllare periodicamente l'integrità delle parti in vista verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).<br/> <b>Requisiti da verificare:</b> -Resistenza meccanica<br/> <b>Anomalie:</b> -Cedimenti, -Fessurazioni, -Lesioni, -Difetti nella verticalità, -Umidità, -Macchie, -Efloresenze<br/> <b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore</p> | Controllo a vista | 360 giorni |
| <b>Ponti e viadotti – Co-002</b> |  |                   |            |
| CODICE                           | INTERVENTI   | CONTROLLO         | FREQUENZA  |
| <b>Sc-013</b>                    | <b>Appoggi</b>   |                   |            |
| Sc-013/Cn-001                    | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origini delle anomalie meccaniche:<br/>           -errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);<br/>           -errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);<br/>           -sovraffaccarichi accidentali;<br/>           -movimenti agli appoggi;<br/>           -fessurazioni alle estremità o debolezza interna.</p> <p>Origine dei difetti di superficie:<br/>           -usura;<br/>           -mancanza di drenaggio in situ umido;<br/>           -rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br/>           -fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br/>           -stagnazione di acqua piovana;<br/>           -fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.</p> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>Controllare lo stato dei materiali costituenti gli appoggi in funzione del tipo e delle</p>  | Controllo         | 180 giorni |

|               |   |  |                |  |
|---------------|---|--|----------------|--|
|               |   | modalità di spostamento. Verificarne le condizioni di esercizio in caso di particolari eventi straordinari (sisma, movimenti franosi, dissesti, ecc.). |                |  |
|               |   | <b>Anomalie:</b> - <i>Deformazione, -Invecchiamento</i><br><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari  |                |  |
| Sc-014        | <b>Barriere di sicurezza</b>  |  |                |  |
| Sc-014/Cn-001 | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine dei difetti di superficie:<br/>           -usura;<br/>           -urti;<br/>           -rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br/>           -fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br/>           -stagnazione di acqua piovana;<br/>           -fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.</p> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>           Controllare periodicamente l'efficienza delle barriere stradali e delle parti costituenti nonché la loro integrazione con la viabilità e segnaletica stradale. Controllare l'integrità delle opere complementari connesse (fondazioni, supporti, dispositivi di smaltimento delle acque, ecc.), nell'ambito della sicurezza stradale.<br/> <b>Anomalie:</b> -<i>Deformazione, -Corrosione, -Mancanza, -Rottura, -Sganciamenti</i><br/> <b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>  | Controllo  | 30 giorni      |  |
| Sc-015        | <b>Giunti di dilatazione</b>  |  |                |  |
| Sc-015/Cn-001 | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origini delle anomalie meccaniche:<br/>           -errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, pezzi mancanti, etc.);<br/>           -sovvraccarichi accidentali;<br/>           -movimenti agli appoggi;<br/>           -fessurazioni alle estremità o debolezza interna.</p> <p>Origine dei difetti di superficie:<br/>           -usura;<br/>           -rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br/>           -fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br/>           -stagnazione di acqua piovana;<br/>           -fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.</p> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>           Controllare l'assenza di eventuali anomalie. Verificare l'efficienza dello stato in prossimità del rilevato stradale.<br/> <b>Anomalie:</b> -<i>Degrado, -Rottura</i><br/> <b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>  | Controllo  | 180 giorni     |  |
| Sc-016        | <b>Impalcati</b>  |  |                |  |
| Sc-016/Cn-001 | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origini delle anomalie meccaniche:<br/>           -errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);<br/>           -errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);<br/>           -sovvraccarichi accidentali;<br/>           -movimenti agli appoggi;<br/>           -fessurazioni alle estremità o debolezza interna</p> <p>Origine dei difetti di superficie:<br/>           -usura;<br/>           -substrato insufficiente;<br/>           -mancanza di drenaggio in situ umido;<br/>           -pessima qualità dei leganti;<br/>           -inerti non adatti;<br/>           -rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br/>           -fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br/>           -stagnazione di acqua piovana;<br/>           -fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.</p> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>           Controllo generale atto a verificare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni evidenti di dissesti statici della struttura. Controllare lo stato del calcestruzzo ed in particolare l'efficienza del copriferro. Controllare l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche.<br/> <b>Requisiti da verificare:</b> -<i>Stabilità dell'opera</i><br/> <b>Anomalie:</b> -<i>Assenza di drenaggio, -Corrosione delle armature, -Degrado del cemento, -Distacco, -Erosione superficiale, -Fessurazione, -Infiltrazione di umidità</i><br/> <b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p> | Controllo  | 180 giorni     |  |
| Sc-016/Cn-002 | <p><b>Controllo:</b> Controllo strumentale</p> <p>Controlli strumentali basati sul tipo di fenomeno e/o anomalie riscontrate sulle strutture al fine di una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento. In particolare le diagnosi possono effettuarsi mediante:<br/>           -indagini soniche; -misure per trasparenza; -indagini radar; -indagini magnetometriche; -indagini sclerometriche; -carotaggi meccanici e rilievi</p>   | Ispezione strumentale  | Quando occorre |  |

|               |  |           |            |
|---------------|--|-----------|------------|
|               | <p>endoscopici; -prove con martinetti piatti; -prove dilatometriche; -misure inclinometriche.</p> <p><b>Anomalie:</b> -Fessurazione<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore</p>   |           |            |
| Sc-017        | <p><b>Sistemi di smaltimento acque piovane</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origine delle anomalie geometriche (irregolarità pendenze):<br/>-movimenti della struttura;<br/>-difetti negli appoggi;<br/>-difetti della struttura portante.</p> <p>Origine delle anomalie delle superfici:<br/>-scarsa qualità dei materiali;<br/>-pessimi fissaggi;<br/>-incrostazione dei ricopimenti laterali degli elementi.</p> <p>Origini delle anomalie della tenuta:<br/>-pessimo adeguamento pendenza-materiale;<br/>-deformazione geometrica;<br/>-spostamento di elementi di copertura;<br/>-incrostazione dei ricopimenti laterali che causa passaggio d'acqua per capillarità;<br/>-cattiva posa, in particolare dei compluvi o dei dislupi.</p> <p>Origini delle anomalie delle opere accessorie:<br/>-difetti di realizzazione;<br/>-rivestimento insufficiente;<br/>-elementi mancanti.</p>                            |           |            |
| Sc-017/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo funzionalità<br/>Controllare il perfetto funzionamento dei sistemi di smaltimento. Accertarsi che lo smaltimento delle acque in eccesso avvenga lontano dagli impalcati e comunque ad opportune distanze dalle opere in cemento e/o in metallo onde evitare l'eventuale degrado dei materiali. Controllare il corretto deflusso delle acque e l'assenza di ostruzioni e/o depositi lungo le tubazioni di convogliamento.<br/>Verificare la stabilità dei sistemi di aggancio tra gli elementi in uso e le strutture interessate.</p> <p><b>Anomalie:</b> -Assenza di drenaggio, -Mancanza di elementi, -Pluviali carenti, -Rottura<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>   | Controllo | 120 giorni |
| Sc-018        | <p><b>Solette</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origini delle anomalie meccaniche:<br/>-errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);<br/>-errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);<br/>-sovraffollamento accidentale;<br/>-movimenti agli appoggi;<br/>-fessurazioni alle estremità o debolezza interna</p> <p>Origine dei difetti di superficie:<br/>-usura;<br/>-substrato insufficiente;<br/>-mancanza di drenaggio in situ umido;<br/>-pessima qualità dei leganti;<br/>-inerti non adatti;<br/>-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;<br/>-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;<br/>-stagnazione di acqua piovana;<br/>-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.</p> |           |            |
| Sc-018/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>Controllo generale atto a verificare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni evidenti di dissesti statici della struttura. Controllare lo stato del calcestruzzo ed in particolare l'efficienza del coprifero. Controllare l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche.</p> <p><b>Requisiti da verificare:</b> -Stabilità dell'opera<br/><b>Anomalie:</b> -Corrosione delle armature , -Degrado del cemento , -Fessurazioni, -Distacco<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>   | Controllo | 360 giorni |
| Sc-019        | <p><b>Spalle</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origini delle anomalie meccaniche:<br/>-errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);<br/>-errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);</p>  |           |            |

|               |   |                       |                |
|---------------|---|-----------------------|----------------|
|               | <ul style="list-style-type: none"> <li>-sovraffiori accidentali;</li> <li>-movimenti agli appoggi;</li> <li>-fessurazioni alle estremità o debolezza interna</li> </ul> <p>Origine dei difetti di superficie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-usura;</li> <li>-substrato insufficiente;</li> <li>-mancanza di drenaggio in situ umido;</li> <li>-pessima qualità dei leganti;</li> <li>-inerti non adatti;</li> <li>-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;</li> <li>-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;</li> <li>-stagnazione di acqua piovana;</li> <li>-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.</li> </ul>  |                       |                |
| Sc-019/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo della stabilità</p> <p>Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare controllare la stabilità dei terreni e dei pendii in prossimità dei rilevati stradali mediante rilievi strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-controlli topografici (livellazioni di precisione, triangolazioni, ecc.);</li> <li>-misure inclinometriche dei pendii;</li> <li>-centraline di controllo;</li> <li>-celle di carico; -sistemi di acquisizione dati;</li> <li>-sistemi GPS.</li> </ul> <p><b>Requisiti da verificare:</b> <i>-Stabilità dell'opera</i><br/> <b>Anomalie:</b> <i>-Instabilità dei pendii</i><br/> <b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore</p>  | Ispezione strumentale | 360 giorni     |
| Sc-020        | <p><b>Pulvini</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origini delle anomalie meccaniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);</li> <li>-errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);</li> <li>-sovraffiori accidentali;</li> <li>-movimenti agli appoggi;</li> <li>-fessurazioni alle estremità o debolezza interna</li> </ul> <p>Origine dei difetti di superficie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-usura;</li> <li>-substrato insufficiente;</li> <li>-mancanza di drenaggio in situ umido;</li> <li>-pessima qualità dei leganti;</li> <li>-inerti non adatti;</li> <li>-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;</li> <li>-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;</li> <li>-stagnazione di acqua piovana;</li> <li>-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.</li> </ul> |                       |                |
| Sc-020/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato</p> <p>Controllo generale atto a verificare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni evidenti di dissesti statici della struttura. Controllare l'efficienza del copriferro. Controllare l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. Verificare l'integrità delle scale di servizio e degli accessi connessi.</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>   | Controllo             | 180 giorni     |
| Sc-020/Cn-002 | <p><b>Controllo:</b> Controllo strumentale</p> <p>Controlli strumentali basati sul tipo di fenomeno e/o anomalie riscontrate sulle strutture al fine di una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento. In particolare le diagnosi possono effettuarsi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-indagini soniche;</li> <li>-misure per trasparenza;</li> <li>-indagini radar;</li> <li>-indagini magnetometriche;</li> <li>-indagini sclerometriche;</li> <li>-carotaggi meccanici e rilievi endoscopici;</li> <li>-prove con martinetti piatti;</li> <li>-prove dilatometriche;</li> <li>-misure inclinometriche.</li> </ul> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore</p>   | Ispezione strumentale | Quando occorre |

## Opere di ingegneria geotecnica – Su\_002

| Muri di sostegno – Co-003 |                           |           |           |
|---------------------------|---------------------------|-----------|-----------|
| CODICE                    | INTERVENTI                | CONTROLLO | FREQUENZA |
| Sc-021                    | <b>Fondazioni dirette</b> |           |           |

|               |  |                   |            |
|---------------|--|-------------------|------------|
|               | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Anomalie generalizzate<br/>Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;</li> <li>- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;</li> <li>- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;</li> <li>- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.</li> </ul> <br/>           Anomalie puntuali o parziali<br/>Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- crescita del tenore d'acqua nel terreno;</li> <li>- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;</li> <li>- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;</li> <li>- uno scivolamento del terreno;</li> <li>- un sovraccarico puntuale.</li> </ul> </p>                                  |                   |            |
| Sc-021/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo periodico<br/>Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).</p> <p><b>Requisiti da verificare:</b> -Resistenza meccanica<br/><b>Anomalie:</b> -Cedimenti, -Fessurazioni, -Lesioni, -Difetti nella verticalità, -Umidità, -Efflorescenze<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore</p>   | Controllo a vista | 360 giorni |
| Sc-022        | <p><b>Paramento in c.a.</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origini delle deformazioni meccaniche significative:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>-errori di calcolo;</li> <li>-errori di concezione;</li> <li>-difetti di fabbricazione.</li> </ul> <br/>           Origine dei degradi superficiali. Provengono frequentemente da:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>-insufficienza del copriferro;</li> <li>-fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle armature;</li> <li>-urti sugli spigoli.</li> </ul> <br/>           Origini di avarie puntuali che possono essere dovute a:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sedimenti differenziali;</li> <li>-sovraffatti importanti non previsti;</li> <li>-indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia).</li> </ul> </p>  |                   |            |
| Sc-022/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo periodico<br/>Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi in calcestruzzo armato individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione.</p> <p><b>Requisiti da verificare:</b> -Regolarità delle finiture<br/><b>Anomalie:</b> -Cavillature superficiali, -Disgregazione, -Efflorescenze, -Esposizione dei ferri di armatura, -Fessurazioni, -Polverizzazione, -Presenza di vegetazione, -Scheggiate<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Specializzati vari</p>   | Controllo a vista | 360 giorni |
| Sc-023        | <p><b>Fondazioni su pali</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Anomalie generalizzate<br/>Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;</li> <li>- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;</li> <li>- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;</li> <li>- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.</li> </ul> <br/>           Anomalie puntuali o parziali<br/>Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- crescita del tenore d'acqua nel terreno;</li> <li>- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;</li> <li>- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;</li> <li>- uno scivolamento del terreno;</li> <li>- un sovraccarico puntuale.</li> </ul> </p> |                   |            |

|               |   |                   |            |
|---------------|---|-------------------|------------|
| Sc-023/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo periodico<br/>Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità del paramento verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di sedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).</p> <p><b>Requisiti da verificare:</b> -Resistenza meccanica</p> <p><b>Anomalie:</b> -Cedimenti, -Difetti nella verticalità, -Efflorescenze, -Fessurazioni, -Lesioni</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore</p>  | Controllo a vista | 360 giorni |
| Sc-024        | <p><b>Fondazioni su micropoli</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Anomalie generalizzate<br/>Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;</li> <li>- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;</li> <li>- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;</li> <li>- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.</li> </ul> <p>Anomalie puntuali o parziali<br/>Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- crescita del tenore d'acqua nel terreno;</li> <li>- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;</li> <li>- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;</li> <li>- uno scivolamento del terreno;</li> <li>- un sovraccarico puntuale.</li> </ul> |                   |            |
| Sc-024/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo periodico<br/>Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità del paramento verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di sedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).</p> <p><b>Anomalie:</b> -Cedimenti, -Difetti nella verticalità, -Efflorescenze, -Fessurazioni, -Lesioni</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore</p>   | Controllo a vista | 360 giorni |
| Sc-025        | <p><b>Paramento muro a gravità' (gabbionate)</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origini delle deformazioni meccaniche significative<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- errori di calcolo;</li> <li>- errori di concezione;</li> <li>- difetti di fabbricazione.</li> </ul> <br/>         Origini di avarie puntuali<br/>         Possono essere dovute a:       <ul style="list-style-type: none"> <li>- sedimenti differenziali;</li> <li>- sovraccarichi importanti non previsti;</li> <li>- crescita del tenore d'acqua nel terreno;</li> <li>- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;</li> <li>- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;</li> <li>- uno scivolamento del terreno;</li> </ul> <br/>         Origini dei difetti del suolo;       <ul style="list-style-type: none"> <li>- variazione della portanza del sottosuolo;</li> <li>- variazione del livello della falda;</li> <li>- opere in sottosuolo non previste.</li> </ul> </p>  |                   |            |
| Sc-025/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>Verificare la stabilità dei gabbioni controllando che le reti siano efficienti e che non causino la fuoriuscita dei conci di pietra.</p> <p><b>Requisiti da verificare:</b> -Resistenza alla corrosione</p> <p><b>Anomalie:</b> -Corrosione, -Deposito superficiale , -Difetti di tenuta , -Patina biologica , -Perdita di materiale , -Rotture</p> <p><b>Ditte Specializzate:</b> Giardiniere</p>   | Ispezione         | 7 giorni   |
| Sc-026        | <p><b>Tiranti</b></p> <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origini delle deformazioni meccaniche significative<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- errori di calcolo;</li> <li>- errori di concezione;</li> </ul> </p>   |                   |            |

|               |  |           |            |
|---------------|--|-----------|------------|
| Sc-026/Cn-001 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- difetti di fabbricazione.</li> </ul> <p>Origini dei degradi superficiali<br/>Provengono frequentemente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insufficienza del copriferro;</li> <li>- fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle armature;</li> <li>- urti sugli spigoli.</li> </ul> <p>Origini di avarie puntuali<br/>Possono essere dovute a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cedimenti differenziali;</li> <li>- sovraccarichi importanti non previsti;</li> <li>- indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia).</li> </ul> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>Controllare la stabilità delle strutture e l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni di dissesti evidenti (fratturazioni, lesioni, principio di ribaltamento, ecc.) Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o di eventuali processi di carbonatazione e/o corrosione. Controllare l'efficacia dei sistemi di drenaggio.<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Tecnici di livello superiore</p> |           |            |
|               |  | Controllo | 180 giorni |

**Opere di ingegneria naturalistica – Co-004**

| CODICE        | INTERVENTI  | CONTROLLO | FREQUENZA |
|---------------|---|-----------|-----------|
| Sc-027        | <b>Gabbionate</b>   |           |           |
| Sc-027/Cn-001 | <p><b>Cause possibili delle anomalie:</b> Origini delle deformazioni meccaniche significative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- errori di calcolo;</li> <li>- errori di concezione;</li> <li>- difetti di fabbricazione.</li> </ul> <p>Origini di avarie puntuali<br/>Possono essere dovute a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cedimenti differenziali;</li> <li>- sovraccarichi importanti non previsti;</li> <li>- crescita del tenore d'acqua nel terreno;</li> <li>- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;</li> <li>- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;</li> <li>- uno scivolamento del terreno;</li> </ul> <p>Origini dei difetti del suolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- variazione della portanza del sottosuolo;</li> <li>- variazione del livello della falda;</li> <li>- opere in sottosuolo non previste.</li> </ul> <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br/>Verificare la stabilità dei gabbioni controllando che le reti siano efficienti e che non causino la fuoriuscita dei conci di pietra.<br/><b>Requisiti da verificare:</b> -Resistenza alla corrosione, -Resistenza meccanica a trazione<br/><b>Anomalie:</b> -Corrosione, -Deposito superficiale , -Difetti di tenuta , -Patina biologica , -Perdita di materiale , -Rotture<br/><b>Ditte Specializzate:</b> Giardiniere</p> | Ispezione | 7 giorni  |



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**  
**Settore Infrastrutture Stradali, Edilizia Scolastica, Patrimonio e**  
**Manutenzione**

**PIANO DI MANUTENZIONE**

**PROGRAMMA DI MANUTENZIONE**

**SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI**

(Articolo 41 comma 8 del D.Lgs 36/2023)

**DESCRIZIONE:**

**OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ZONA EST – ANNO 2025 - CUP: B77H23000700002**

**COMMITTENTE:**

: LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

**IL TECNICO:**

**ING. ANGELA RIZZO**

**Studio Tecnico:**

**OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ZONA EST – ANNO 2025 - CUP: B77H23000700002**

Classe Requisito

### Controllabilità dello stato

#### Opere di ingegneria geotecnica - Su\_002

| CODICE        | INTERVENTI   | CONTROLLO | FREQUENZA |
|---------------|--|-----------|-----------|
| <b>Co-003</b> | <b>Muri di sostegno</b>  |           |           |
| Co-003/Re-003 | <b>Requisito:</b> Resistenza alla corrosione<br><i>Le reti utilizzate devono essere realizzate con materiali idonei in modo da garantire la funzionalità del sistema.</i><br><b>Livello minimo per la prestazione:</b> I materiali utilizzati per la formazione delle reti devono soddisfare i requisiti indicati dalla norma UNI EN 10223.<br><b>Normativa:</b> -UNI 10218; -UNI EN 10223; -UNI EN 10244-1; -UNI EN 10244-2.<br><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br>Verificare la stabilità dei gabbioni controllando che le reti siano efficienti e che non causino la fuoriuscita dei conci di pietra. |           |           |
| Sc-025/Cn-001 |  | Ispezione | 7 giorni  |
| <b>Co-004</b> | <b>Opere di ingegneria naturalistica</b>   |           |           |
| Co-004/Re-003 | <b>Requisito:</b> Resistenza alla corrosione<br><i>Le reti utilizzate devono essere realizzate con materiali idonei in modo da garantire la funzionalità del sistema.</i><br><b>Livello minimo per la prestazione:</b> I materiali utilizzati per la formazione delle reti devono soddisfare i requisiti indicati dalla norma UNI EN 10223.<br><b>Normativa:</b> -UNI 10218; -UNI EN 10223; -UNI EN 10244-1; -UNI EN 10244-2.<br><b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br>Verificare la stabilità dei gabbioni controllando che le reti siano efficienti e che non causino la fuoriuscita dei conci di pietra. |           |           |
| Sc-027/Cn-001 |  | Ispezione | 7 giorni  |

Classe Requisito

### Di stabilità

#### Infrastrutture viarie - Su\_001

| CODICE        | INTERVENTI   | CONTROLLO | FREQUENZA |
|---------------|--|-----------|-----------|
| <b>Co-001</b> | <b>Strade</b>  |           |           |
| Co-001/Re-010 | <b>Requisito:</b> Resistenza meccanica<br><i>Le strutture in sottosuolo dovranno essere in grado di contrastare le eventuali manifestazioni di deformazioni e cedimenti rilevanti dovuti all'azione di determinate sollecitazioni (carichi, forze sismiche, ecc.).</i><br><b>Livello minimo per la prestazione:</b> Per i livelli minimi si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.<br><b>Normativa:</b> -Legge 5.11.1971 n.1086 (G.U. 21.12.1971 n.321): "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica";<br>- Legge 2.21974 n.64: "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";<br>- D.M.LL.PP. 16.1.1996 (5 feb. 1996 n.29): "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi";<br>- Circolare 31.7.1979 n.19581: "Legge 5 novembre 1971 n.1086 art.7, Collaudo statico";<br>- Circolare 23.10.1979 n.19777: "Competenza amministrativa per la Legge 5 novembre 1971 n.1086 e Legge 2 febbraio 1974 n.64"; - Circolare 4.7.1996 n.156AA/STC del M. LLPP (G.U. del 16.9.1996, S. n.151): "Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi" di cui al D.M. 16 gennaio 1996";<br>- Circolare 14.12.1999, n.346/STC: "Concessione ai laboratori per prove sui materiali da costruzione, di cui alla Legge 5 novembre 1971 n.1086, art.20"; |           |           |

|               |  |                   |            |
|---------------|--|-------------------|------------|
|               | <p>- UNI 6130/1; - UNI 6130/2; - UNI 8290-2; - UNI EN 384; - UNI EN 1356; - UNI ENV 1992 Eurocodice 2; - UNI ENV 1995/1/1.</p> <p><b>STRUTTURE IN CALCESTRUZZO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.M.LL.PP. 3.12.1987 (G.U. 7.5.1988): "Norme tecniche per la progettazione esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate"; - D.M. 9.1.1996 (G.U. 5.1.1996 n.29): "norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche";</li> <li>- Circolare M.LL.PP. 9.1.1980 n.20049: "Istruzioni relative ai controlli sul conglomerato cementizio adoperato per le strutture in cemento armato";</li> <li>- Circolare M.LL.PP.16.3.1989 n.31104: "Istruzioni in merito alle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate";</li> <li>- Circolare 15.10.1996 n.252 AA.GG./S.T.C.: "Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per strutture metalliche" di cui al D.M. 9 gennaio 1996".</li> </ul> <p><b>STRUTTURE IN ACCIAIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.M. 9.1.1996 (G.U. 5.2.1996 n.29): "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche";</li> <li>- Circolare 15.10.1996 n.252 AA.GG./S.T.C.: "istruzioni per l'applicazione delle "norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per strutture metalliche" di cui al D.M. 9 gennaio 1996";</li> <li>- UNI 8634; - UNI 9503; - UNI ENV 1993 Eurocodice 3; - UNI ENV 1999 Eurocodice 9; - SS UNI U50.00.299.0.</li> </ul> <p><b>STRUTTURE MISTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.M. 9.1.1996 (G.U. 5.2.1996 n.29): "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche";</li> <li>- UNI ENV 1994 Eurocodice 4.</li> </ul> <p><b>STRUTTURE IN LEGNO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UNI ENV 1995 Eurocodice 5: "Progettazione delle strutture di legno".</li> </ul> <p><b>STRUTTURE IN MURATURA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.M.LL.PP. 20.11.1987 (G.U. 5.12.1987 n.285 Supplemento): "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";</li> <li>- Circolare M.LL.PP. 4.1.1989 n.30787: "Istruzioni in merito alle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";</li> <li>- UNI ENV 1996 Eurocodice 6: "Progettazione delle strutture di muratura".</li> </ul> |                   |            |
| Sc-012/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo periodico</p> <p>Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello degli elementi soprastanti.Bisogna controllare periodicamente l'integrità delle parti in vista verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).</p>  | Controllo a vista | 360 giorni |
| Sc-021/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo periodico</p> <p>Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione.Bisogna controllare periodicamente l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).</p>  | Controllo a vista | 360 giorni |
| Sc-023/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo periodico</p> <p>Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione.Bisogna controllare periodicamente l'integrità del paramento verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).</p>  | Controllo a vista | 360 giorni |
| <b>Co-002</b> | <b>Ponti e viadotti</b>  |                   |            |
| Co-002/Re-011 | <p><b>Requisito:</b> Stabilità dell'opera</p> <p><i>Le opere dovranno garantire la stabilità in relazione al principio statico di funzionamento, ai materiali ed alle tipologie strutturali diverse a secondo dei casi.</i></p> <p><b>Livello minimo per la prestazione:</b> I livelli minimi variano in funzione della tipologia strutturale e dei materiali d'impiego.</p> <p><b>Normativa:</b> -Legge 5 novembre 1971 n. 1086; -Legge 2 febbraio 1974 n. 64; -D.M. LL.PP. 16 gennaio 1996 (G.U. 5 febbraio 1996 n. 29); -Circolare 31 luglio 1979 n. 19581; -Circolare 23 ottobre 1979 n. 19777; -Circolare M.ro LL.PP. 4 luglio 1996 n. 156AA/STC; -Circolare 14 dicembre 1999 n. 346/STC; -UNI ENV 1991 Eurocodice 1- Basi di calcolo ed azioni sulle strutture.</p>  |                   |            |
| Sc-016/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo dello stato</p> <p>Controllo generale atto a verificare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni evidenti di dissesti statici della struttura. Controllare lo stato del</p>   | Controllo         | 180 giorni |

|               |   |                       |            |
|---------------|---|-----------------------|------------|
|               | calcestruzzo ed in particolare l'efficienza del copriferro. Controllare l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche.   |                       |            |
| Sc-018/Cn-001 | <b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br>Controllo generale atto a verificare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni evidenti di dissesti statici della struttura. Controllare lo stato del calcestruzzo ed in particolare l'efficienza del copriferro. Controllare l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche.   | Controllo             | 360 giorni |
| Sc-019/Cn-001 | <b>Controllo:</b> Controllo della stabilità<br><br>Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare controllare la stabilità dei terreni e dei pendii in prossimità dei rilevati stradali mediante rilievi strumentali:<br>-controlli topografici (livellazioni di precisione, triangolazioni, ecc.);<br>-misure inclinometriche dei pendii;<br>-centraline di controllo;<br>-celle di carico; -sistemi di acquisizione dati;<br>-sistemi GPS. | Ispezione strumentale | 360 giorni |

## Opere di ingegneria geotecnica - Su\_002

| CODICE        | INTERVENTI   | CONTROLLO | FREQUENZA |
|---------------|--|-----------|-----------|
| <b>Co-003</b> | <b>Muri di sostegno</b>  |           |           |
| Co-003/Re-004 | <b>Requisito:</b> Resistenza meccanica<br><i>Le strutture di sostegno dovranno essere in grado di contrastare le eventuali manifestazioni di deformazioni e cedimenti rilevanti dovuti all'azione di determinate sollecitazioni (carichi, forze sismiche, ecc.).</i><br><br><b>Livello minimo per la prestazione:</b> Per i livelli minimi si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.<br><b>Normativa:</b> D.M.17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni". |           |           |
| <b>Co-004</b> | <b>Opere di ingegneria naturalistica</b>   |           |           |
| Co-004/Re-005 | <b>Requisito:</b> Resistenza meccanica a trazione<br><i>I componenti che formano l'opera di ingegneria naturalistica devono assicurare resistenza al manifestarsi di fenomeni di trazione.</i><br><b>Livello minimo per la prestazione:</b> Vanno garantiti i valori previsti in fase di progetto.<br><b>Normativa:</b> Legge 23.3.2001, n. 93.  |           |           |
| Sc-027/Cn-001 | <b>Controllo:</b> Controllo dello stato<br>Verificare la stabilità dei gabbioni controllando che le reti siano efficienti e che non causino la fuoriuscita dei conci di pietra.  | Ispezione | 7 giorni  |

Classe Requisito

## Funzionalità tecnologica

| CODICE        | INTERVENTI   | CONTROLLO | FREQUENZA |
|---------------|--|-----------|-----------|
| <b>Co-001</b> | <b>Strade</b>  |           |           |
| Co-001/Re-001 | <b>Requisito:</b> Accessibilità<br><i>Le strade, le aree a sosta e gli altri elementi della viabilità devono essere dimensionati ed organizzati in modo da essere raggiungibile e praticabile, garantire inoltre la sicurezza e l'accessibilità durante la circolazione da parte dell'utenza.</i><br><b>Livello minimo per la prestazione:</b> CARRREGGIATA: larghezza compresa fra i 3,00 e i 3,75 m; deve essere dotata di sovrastruttura estesa per una larghezza di 0,30 m da entrambi i lati della carreggiata;<br>STRISCA DI SEGNALETICA di margine verso la banchina: può essere omessa nelle strade di tipo B e C; deve avere larghezza => a 0,10 m nelle strade di tipo IV, V e VI, deve avere larghezza => a 0,15 m nelle strade di tipo I, II, IIIA; la striscia di separazione tra una corsia di marcia e una eventuale corsia supplementare per veicoli lenti deve avere larghezza => a 0,20 m;<br>BANCHINA: larghezza compresa fra 1,00 m a 3,00-3,50 m; nelle grandi arterie la larghezza minima è di 3,00 m;<br>CIGLI E CUNETTE: hanno profondità compresa fra 0,30 e 0,50 m e larghezza compresa fra 1,00 e 2,00 m;<br>PIAZZOLE DI SOSTA: le strade di tipo III, IV, V e VI devono essere dotate di piazzole di sosta con dimensioni minime: larghezza 3,00 m; lunghezza 20,00 m + 18,00 m + 20,00 m;<br>PENDENZA LONGITUDINALE: nelle strade di tipo B e C = 12%; nelle strade di tipo VI = 10%; nelle strade di tipo V e A = 7%; nelle strade di tipo IV e III = 6%; nelle strade di tipo II e I = 3-5%;<br>PENDENZA TRASVERSALE: nei rettilini 2,5 %; nelle curve compresa fra 2,5 e 7 |           |           |

|               |  |           |           |
|---------------|--|-----------|-----------|
|               | <p>%.</p> <p>CARATTERISTICHE GEOMETRICHE MINIME DELLA SEZIONE STRADALE (BOLL. UFF. CNR N.60 DEL 26.4.1978)</p> <p><b>STRADE PRIMARIE</b></p> <p>Tipo di carreggiate: a senso unico separate da spartitraffico<br/>Larghezza corsie: 3,50 m<br/>N. corsie per senso di marcia: 2 o più<br/>Larghezza minima spartitraffico centrale: 1,60 m con barriere<br/>Larghezza corsia di emergenza: 3,00 m<br/>Larghezza banchine: -<br/>Larghezza minima marciapiedi: -<br/>Larghezza minima fasce di pertinenza: 20 m</p> <p><b>STRADE DI SCORRIMENTO</b></p> <p>Tipo di carreggiate: Separate ovunque possibile<br/>Larghezza corsie: 3,25 m<br/>N. corsie per senso di marcia: 2 o più<br/>Larghezza minima spartitraffico centrale: 1,10 m con barriere<br/>Larghezza corsia di emergenza: -<br/>Larghezza banchine: 1,00 m<br/>Larghezza minima marciapiedi: 3,00 m<br/>Larghezza minima fasce di pertinenza: 15 m</p> <p><b>STRADE DI QUARTIERE</b></p> <p>Tipo di carreggiate: a unica carreggiata in doppio senso<br/>Larghezza corsie: 3,00 m<br/>N. corsie per senso di marcia: 1 o più con cordolo sagomato o segnaletica<br/>Larghezza minima spartitraffico centrale: 0,50 m<br/>Larghezza corsia di emergenza: -<br/>Larghezza banchine: 0,50 m<br/>Larghezza minima marciapiedi: 4,00 m<br/>Larghezza minima fasce di pertinenza: 12m</p> <p><b>STRADE LOCALI</b></p> <p>Tipo di carreggiate: a unica carreggiata in doppio senso<br/>Larghezza corsie: 2,75 m<br/>N. corsie per senso di marcia: 1 o più<br/>Larghezza minima spartitraffico centrale: -<br/>Larghezza corsia di emergenza: -<br/>Larghezza banchine: 0,50 m<br/>Larghezza minima marciapiedi: 3,00 m<br/>Larghezza minima fasce di pertinenza: 5,00 m</p> <p><b>Normativa:</b> -Legge 9.1.1989 n.13; -D.P.R. 24.5.1988 n.236; -D.P.R. 16.12.1992 n.495; -D.M. 2.4.1968 n.1444; -D.M. 11.4.1968 n.1404; -D.M. 2.7.1981; -D.M. 11.3.1988; -Decreto 14.6.1989 n.236; -D.M. 16.1.1996; -D.Lgs. 30.4.1992 n.285 (Nuovo Codice della strada); -D. Lgs. 10.9.1993 n.360; -Circ. Min. LL.PP. n.2575 del 8.8.1986; -UNI EN 1251; -UNI EN ISO 6165; -CNR UNI 10006; -CNR UNI 10007; -Bollettino Ufficiale CNR n.60 del 26.4.1978; -Bollettino Ufficiale CNR n.78 del 28.7.1980; -Bollettino Ufficiale CNR n.90 del 15.4.1983.</p> |           |           |
| Sc-001/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Verifica dello stato</p> <p>Verifica dello stato generale. Controllo dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.</p>  | Controllo | 30 giorni |
| Sc-001/Cn-002 | <p><b>Controllo:</b> Verifica dello stato</p> <p>Verifica dello stato generale. Controllo dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.</p>  | Controllo | 30 giorni |

Classe Requisito

## Visivi

### Opere di ingegneria geotecnica - Su\_002

| CODICE        | INTERVENTI   | CONTROLLO         | FREQUENZA  |
|---------------|--|-------------------|------------|
| <b>Co-003</b> | <b>Muri di sostegno</b>  |                   |            |
| Co-003/Re-002 | <p><b>Requisito:</b> Regolarità delle finiture</p> <p><i>Le pareti debbono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque esenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale.</i></p> <p><b>Livello minimo per la prestazione:</b> I livelli minimi variano in funzione delle varie esigenze di aspetto come: la planarità; l'assenza di difetti superficiali; l'omogeneità di colore.</p> <p><b>Normativa:</b> D.M.17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni".</p> |                   |            |
| Sc-022/Cn-001 | <p><b>Controllo:</b> Controllo periodico</p>   | Controllo a vista | 360 giorni |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi in calcestruzzo armato individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione. |  |
|--|---|--|



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**  
**Settore Infrastrutture Stradali, Edilizia Scolastica,**  
**Patrimonio e Manutenzione**

**PIANO DI MANUTENZIONE**  
**MANUALE DI MANUTENZIONE**

(Articolo 41 comma 8 del D.Lgs 36/2023)

**DESCRIZIONE:**

**OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ZONA EST – ANNO 2025 - CUP: B77H23000700002**

**COMMITTENTE:** : LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

**IL TECNICO:**

**ING. ANGELA RIZZO**

---

## ELENCO CORPI D'OPERA

N° 1  
N° 1

-Nuova Opera- Su\_001  
-Nuova Opera- Su\_002

Infrastrutture viarie  
Opere di ingegneria geotecnica

## Corpo d'Opera N° 1 - Nuova Opera-

### Infrastrutture viarie - Su\_001

#### REQUISITI E PRESTAZIONI

##### Su\_001/Re-001 - Requisito: Accessibilità

Le strade, le aree a sosta e gli altri elementi della viabilità devono essere dimensionati ed organizzati in modo da essere raggiungibile e praticabile, garantire inoltre la sicurezza e l'accessibilità durante la circolazione da parte dell'utenza.

**Prestazioni:** Le strade, le aree a sosta e gli altri elementi della viabilità devono assicurare la normale circolazione di veicoli e pedoni ma soprattutto essere conformi alle norme sulla sicurezza e alla prevenzione di infortuni a mezzi e persone.

I tipi di strade possono essere distinti in:

- I° (strada a carreggiata separata) con intervallo di velocità  $110 < V_p \leq 140$ ;
- II° (strada a carreggiata separata) con intervallo di velocità  $90 < V_p \leq 120$ ;
- III° (strada a carreggiata separata) con intervallo di velocità  $80 < V_p \leq 100$ ;
- IV° (strada a carreggiata unica) con intervallo di velocità  $80 < V_p \leq 100$ ;
- V° (strada a carreggiata unica) con intervallo di velocità  $60 < V_p \leq 80$ ;
- VI° (strada a carreggiata unica) con intervallo di velocità  $40 < V_p \leq 60$ ;
- A con intervallo di velocità (km/h)  $60 < V_p \leq 80$ ;
- B con intervallo di velocità (km/h)  $V_p \leq 40$ ;
- C con intervallo di velocità (km/h)  $V_p \leq 40$ .

**Livello minimo per la prestazione:** CARREGGIATA: larghezza compresa fra i 3,00 e i 3,75 m; deve essere dotata di sovrastruttura estesa per una larghezza di 0,30 m da entrambi i lati della carreggiata;

STRISCA DI SEGNALETICA di margine verso la banchina: può essere omessa nelle strade di tipo B e C; deve avere larghezza  $\Rightarrow a 0,10 m$  nelle strade di tipo IV, V e VI, deve avere larghezza  $\Rightarrow a 0,15 m$  nelle strade di tipo I, II, IIIA; la striscia di separazione tra una corsia di marcia e una eventuale corsia supplementare per veicoli lenti deve avere larghezza  $\Rightarrow a 0,20 m$ ;

BANCHINA: larghezza compresa fra 1,00 m a 3,00-3,50 m; nelle grandi arterie la larghezza minima è di 3,00 m;

CIGLI E CUNETTE: hanno profondità compresa fra 0,30 e 0,50 m e larghezza compresa fra 1,00 e 2,00 m;

PIAZZOLE DI SOSTA: le strade di tipo III, IV, V e VI devono essere dotate di piazzole di sosta con dimensioni minime: larghezza 3,00 m; lunghezza 20,00 m + 18,00 m + 20,00 m;

PENDENZA LONGITUDINALE: nelle strade di tipo B e C = 12%; nelle strade di tipo VI = 10%; nelle strade di tipo V e A = 7%; nelle strade di tipo IV e III = 6%; nelle strade di tipo II e I = 3-5%;

PENDENZA TRASVERSALE: nei rettilini 2,5%; nelle curve compresa fra 2,5 e 7 %.

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE MINIME DELLA SEZIONE STRADALE (BOLL. UFF. CNR N.60 DEL 26.4.1978)

##### STRADE PRIMARIE

Tipo di carreggiate: a senso unico separate da spartitraffico

Larghezza corsie: 3,50 m

N. corsie per senso di marcia: 2 o più

Larghezza minima spartitraffico centrale: 1,60 m con barriere

Larghezza corsia di emergenza: 3,00 m

Larghezza banchine: -

Larghezza minima marciapiedi: -

Larghezza minima fasce di pertinenza: 20 m

##### STRADE DI SCORRIMENTO

Tipo di carreggiate: Separate ovunque possibile

Larghezza corsie: 3,25 m

N. corsie per senso di marcia: 2 o più

Larghezza minima spartitraffico centrale: 1,10 m con barriere

Larghezza corsia di emergenza: -

Larghezza banchine: 1,00 m

Larghezza minima marciapiedi: 3,00 m

Larghezza minima fasce di pertinenza: 15 m

##### STRADE DI QUARTIERE

Tipo di carreggiate: a unica carreggiata in doppio senso

Larghezza corsie: 3,00 m

N. corsie per senso di marcia: 1 o più con cordolo sagomato o segnaletica

Larghezza minima spartitraffico centrale: 0,50 m

Larghezza corsia di emergenza: -

Larghezza banchine: 0,50 m

Larghezza minima marciapiedi: 4,00 m

Larghezza minima fasce di pertinenza: 12m

##### STRADE LOCALI

Tipo di carreggiate: a unica carreggiata in doppio senso

Larghezza corsie: 2,75 m

N. corsie per senso di marcia: 1 o più

Larghezza minima spartitraffico centrale: -

Larghezza corsia di emergenza: -

Larghezza banchine: 0,50 m

Larghezza minima marciapiedi: 3,00 m

Larghezza minima fasce di pertinenza: 5,00 m

**Normativa:** -Legge 9.1.1989 n.13; -D.P.R. 24.5.1988 n.236; -D.P.R. 16.12.1992 n.495; -D.M. 2.4.1968 n.1444; -D.M. 11.4.1968 n.1404; -D.M. 2.7.1981; -D.M. 11.3.1988; -Decreto 14.6.1989 n.236; -D.M. 16.1.1996; -D.Lgs. 30.4.1992 n.285 (Nuovo Codice della strada); -D. Lgs. 10.9.1993 n.360; -Circ. Min. LL.PP. n.2575 del 8.8.1986; -UNI EN 1251; -UNI EN ISO 6165; -CNR UNI 10006; -CNR UNI 10007; -Bolettino Ufficiale CNR

n.60 del 26.4.1978; -Bollettino Ufficiale CNR n.78 del 28.7.1980; -Bollettino Ufficiale CNR n.90 del 15.4.1983.

**Su\_001/Re-010 - Requisito:** Resistenza meccanica

**Classe Requisito:** Di stabilità

*Le strutture in sottosuolo dovranno essere in grado di contrastare le eventuali manifestazioni di deformazioni e cedimenti rilevanti dovuti all'azione di determinate sollecitazioni (carichi, forze sismiche, ecc.).*

**Prestazioni:** *Le strutture in sottosuolo, sotto l'effetto di carichi statici, dinamici e accidentali devono assicurare stabilità e resistenza.*

**Livello minimo per la prestazione:** *Per i livelli minimi si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.*

**Normativa:** -Legge 5.11.1971 n.1086 (G.U. 21.12.1971 n.321): "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica";

- Legge 2.21974 n.64: "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";

- D.M.LL.PP. 16.1.1996 (5 feb. 1996 n.29): "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi";

- Circolare 31.7.1979 n.19581: "Legge 5 novembre 1971 n.1086 art.7, Collaudo statico";

- Circolare 23.10.1979 n.19777: "Competenza amministrativa per la Legge 5 novembre 1971 n.1086 e Legge 2 febbraio 1974 n.64"; - Circolare 4.7.1996 n.156AA/STC del M. LLPP (G.U. del 16.9.1996, S. n.151): "Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi" di cui al D.M. 16 gennaio 1996";

- Circolare 14.12.1999, n.346/STC: "Concessione ai laboratori per prove sui materiali da costruzione, di cui alla Legge 5 novembre 1971 n.1086, art.20";

- UNI 6130/I; - UNI 6130/2; - UNI 8290-2; - UNI EN 384; - UNI EN 1356; - UNI ENV 1992 Eurocodice 2; - UNI ENV 1995/I/1.

**STRUTTURE IN CALCESTRUZZO:**

- D.M.LL.PP. 3.12.1987 (G.U. 7.5.1988): "Norme tecniche per la progettazione esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate"; - D.M. 9.1.1996 (G.U. 5.1.1996 n.29): "norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche";

- Circolare M.LL.PP. 9.1.1980 n.20049: "Istruzioni relative ai controlli sul conglomerato cementizio adoperato per le strutture in cemento armato".

- Circolare M.LL.PP.16.3.1989 n.31104: "Istruzioni in merito alle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate";

- Circolare 15.10.1996 n.252 AA.GG./S.T.C.: "Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per strutture metalliche" di cui al D.M. 9 gennaio 1996".

**STRUTTURE IN ACCIAIO:**

- D.M. 9.1.1996 (G.U. 5.2.1996 n.29): "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche";

- Circolare 15.10.1996 n.252 AA.GG./S.T.C.: "istruzioni per l'applicazione delle "norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per strutture metalliche" di cui al D.M. 9 gennaio 1996";

- UNI 8634; - UNI 9503; - UNI ENV 1993 Eurocodice 3; - UNI ENV 1999 Eurocodice 9; - SS UNI U50.00.299.0.

**STRUTTURE MISTE:**

- D.M. 9.1.1996 (G.U. 5.2.1996 n.29): "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche";

- UNI ENV 1994 Eurocodice 4.

**STRUTTURE IN LEGNO:**

- UNI ENV 1995 Eurocodice 5: "Progettazione delle strutture di legno".

**STRUTTURE IN MURATURA:**

- D.M.LL.PP. 20.11.1987 (G.U. 5.12.1987 n.285 Supplemento): "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";

- Circolare M.LL.PP. 4.1.1989 n.30787: "Istruzioni in merito alle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";

- UNI ENV 1996 Eurocodice 6: "Progettazione delle strutture di muratura".

**Su\_001/Re-011 - Requisito:** Stabilità dell'opera

**Classe Requisito:** Di stabilità

*Le opere dovranno garantire la stabilità in relazione al principio statico di funzionamento, ai materiali ed alle tipologie strutturali diverse a secondo dei casi.*

**Prestazioni:** *Le opere realizzate dovranno garantire anche in condizioni estreme (sovrraccarichi, sisma, sollecitazioni esterne,ecc.) la stabilità delle strutture costituenti.*

**Livello minimo per la prestazione:** *I livelli minimi variano in funzione della tipologia strutturale e dei materiali d'impiego.*

**Normativa:** -Legge 5 novembre 1971 n. 1086; -Legge 2 febbraio 1974 n. 64; -D.M. LL.PP. 16 gennaio 1996 (G.U. 5 febbraio 1996 n. 29);

-Circolare 31 luglio 1979 n. 19581; -Circolare 23 ottobre 1979 n. 19777; -Circolare M.ro LL.PP. 4 luglio 1996 n. 156AA/STC; -Circolare 14 dicembre 1999 n. 346/STC; -UNI ENV 1991 Eurocodice 1- Basi di calcolo ed azioni sulle strutture.

## Infrastrutture viarie - Su\_001 - Elenco Componenti -

Su\_001/Co-001      Strade

Su\_001/Co-002      Ponti e viadotti

## **Strade - Su\_001/Co-001**

Le strade rappresentano parte delle infrastrutture della viabilità che permettono il movimento o la sosta veicolare e il movimento pedonale. La classificazione e la distinzione delle strade viene fatta in base alla loro natura ed alle loro caratteristiche: A)Autostrade; B)Strade extraurbane principali; C)Strade extraurbane secondarie; D)Strade urbane di scorrimento; E)Strade urbane di quartiere; F)Strade locali. Da un punto di vista delle caratteristiche degli elementi della sezione stradale si possono individuare: la carreggiata; la banchina; il margine centrale; i cigli e le cunette; le scarpate; le piazze di sosta, ecc..

Le strade e tutti gli elementi che ne fanno parte vanno manutenuti periodicamente non solo per assicurare la normale circolazione di veicoli e pedoni ma soprattutto nel rispetto delle norme sulla sicurezza e la prevenzione di infortuni a mezzi e persone.

---

## **Strade - Su\_001/Co-001 - Elenco Schede -**

|                      |   |
|----------------------|---|
| Su_001/Co-001/Sc-001 | Banchine                                |
| Su_001/Co-001/Sc-002 | Canalette                               |
| Su_001/Co-001/Sc-003 | Carreggiata                             |
| Su_001/Co-001/Sc-004 | Arginelli o cigli                       |
| Su_001/Co-001/Sc-005 | Cunette                                 |
| Su_001/Co-001/Sc-006 | Sistemi di ritenuta                     |
| Su_001/Co-001/Sc-007 | Marciapiedi                             |
| Su_001/Co-001/Sc-008 | Pavimentazione stradale bituminosa      |
| Su_001/Co-001/Sc-009 | Scarpate                                |
| Su_001/Co-001/Sc-010 | Caditoie e pozzetti                     |
| Su_001/Co-001/Sc-011 | Chiusini                                |
| Su_001/Co-001/Sc-012 | Strutture, fondazioni in cemento armato |

## Banchine - Su\_001/Co-001/Sc-001

La banchine sono una parte della strada, libere da qualsiasi ostacolo (segnalética verticale, delineatori di margine, dispositivi di ritenuta), comprese tra il margine della carreggiata e il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in sítio umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

- assenza o insufficienza di ghiaia.

Origini dei difetti del suolo:

- variazione della portanza del sottosuolo;
- variazione del livello della falda;
- opere in sottosuolo non previste.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in sítio umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

- assenza o insufficienza di ghiaia.

Origini dei difetti del suolo:

- variazione della portanza del sottosuolo;
- variazione del livello della falda;
- opere in sottosuolo non previste.

### Requisiti e Prestazioni:

#### Sc-001/Re-007 - Requisito:

Controllo geometrico

*La banchina deve essere realizzata secondo dati geometrici di norma.*

**Prestazioni:** Per un effettivo utilizzo della banchina, questa dovrà essere realizzata secondo dati dimensionali dettati dalle vigenti norme di codice stradale.

#### Livello minimo per la prestazione:

- larghezza compresa fra 1,00 m a 3,00-3,50 m;
- nelle grandi arterie la larghezza minima è di 3,00 m.

#### Classe Requisito:

Controllabilità tecnologica

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-001/An-001 - Cedimenti

Consistono nella variazione della sagoma stradale caratterizzati da avvallamenti e crepe localizzati per cause diverse (frane, diminuzione e/o insufficienza della consistenza degli strati sottostanti, ecc.)

#### Sc-001/An-002 - Cedimenti

Consistono nella variazione della sagoma stradale caratterizzati da avvallamenti e crepe localizzati per cause diverse (frane, diminuzione e/o insufficienza della consistenza degli strati sottostanti, ecc.)

---

**Sc-001/An-003 - Deposito**

Accumulo di detriti, fogliame e di altri materiali estranei.

**Sc-001/An-004 - Deposito**

Accumulo di detriti, fogliame e di altri materiali estranei.

**Sc-001/An-005 - Formazione di vegetazione**

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

**Sc-001/An-006 - Formazione di vegetazione**

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

**Sc-001/Cn-001 - Verifica dello stato**

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 30 giorni

Verifica dello stato generale. Controllo dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.

**Requisiti da verificare:** -Accessibilità, -Controllo geometrico

**Anomalie:** -Cedimenti, -Formazione di vegetazione, -Deposito

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

**Sc-001/Cn-002 - Verifica dello stato**

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 30 giorni

Verifica dello stato generale. Controllo dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.

**Requisiti da verificare:** -Accessibilità, -Controllo geometrico

**Anomalie:** -Cedimenti, -Formazione di vegetazione, -Deposito

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

**Sc-001/In-001 - Rifacimento carreggiata**

**Frequenza:** Quando occorre

Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Rifacimento di giunti degradati.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

**Sc-001/In-002 - Rifacimento carreggiata**

**Frequenza:** Quando occorre

Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Rifacimento di giunti degradati.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Canalette - Su\_001/Co-001/Sc-002

Opere di raccolta per lo smaltimento delle acque meteoriche. Possono essere in conglomerato cementizio e/o in materiale lapideo, talvolta complete di griglie di protezione. Trovano utilizzo ai bordi delle strade, lungo i sentieri, in prossimità dei piazzali di parcheggio, a servizio dei garage, in prossimità aree industriali con normale traffico, ecc..

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

- assenza o insufficienza di ghiaia.

Origini dei difetti del suolo:

- variazione della portanza del sottosuolo;
- variazione del livello della falda;
- opere in sottosuolo non previste.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-002/An-001 - Assenza deflusso acque meteoriche

Il mancato deflusso delle acque piovane può essere causato da insufficiente pendenza del corpo canalette o dal deposito di detriti lungo il letto.

#### Sc-002/An-002 - Formazione di vegetazione

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

#### Sc-002/An-003 - Pendenza errata

Consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.

#### Sc-002/An-004 - Rottura

Rottura di parti degli elementi costituenti i manufatti.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-002/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 90 giorni

Controllo dello stato di usura e di pulizia delle canalizzazioni, dei collettori e degli altri elementi ispezionabili. Controllo strumentale (endoscopia) delle parti non ispezionabili.

**Anomalia:** -Assenza deflusso acque meteoriche , -Pendenza errata, -Formazione di vegetazione, -Rottura

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-002/In-001 - Rifacimento canalizzazioni

**Frequenza:** 180 giorni

Ripristino delle canalizzazioni, con integrazione di parti mancanti relative alle canalette e ad altri elementi. Pulizia e rimozione di depositi, detriti e fogliame. Sistemazione degli elementi accessori di evacuazione e scarico delle acque meteoriche.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Carreggiata - Su\_001/Co-001/Sc-003

La carreggiata è la parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli. Essa può essere composta da una o più corsie di marcia. La superficie stradale è pavimentata ed è limitata da strisce di margine (segnaletica orizzontale).

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:  
-usura;  
-substrato insufficiente;  
-mancanza di drenaggio in situ umido;  
-pessima qualità dei leganti;  
-inerti non adatti;  
-terrapieno non stabilizzato;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-cantiere di sbancamento in prossimità;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:  
-assenza o insufficienza di ghiaia.

Originari dei difetti del suolo;  
-variazione della portanza del sottosuolo;  
-variazione del livello della falda;  
-opere in sottosuolo non previste.

#### Sc-003/Re-001 - Requisito: Accessibilità

*La carreggiata deve essere accessibile ai veicoli ed alle persone se consentito.*

#### Classe Requisito: Sicurezza d'uso

*Prestazioni: La carreggiata dovrà essere dimensionata secondo quanto previsto dalle norme in materia di circolazione stradale.*

#### Livello minimo per la prestazione: Dimensioni minime:

*la carreggiata dovrà avere una larghezza compresa fra i 3,00 e i 3,75 m;  
deve essere dotata di sovrastruttura estesa per una larghezza di 0,30 m da entrambi i lati della carreggiata.*

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-003/An-001 - Buche

Consistono nella mancanza di materiale dalla superficie del manto stradale a carattere localizzato e con geometrie e profondità irregolari spesso fino a raggiungere gli strati inferiori, ecc.).

#### Sc-003/An-002 - Cedimenti

Consistono nella variazione della sagoma stradale caratterizzati da avallamenti e crepe localizzati per cause diverse (frane, diminuzione e/o insufficienza della consistenza degli strati sottostanti, ecc.).

#### Sc-003/An-003 - Sollevamento

Variazione localizzata della sagoma stradale con sollevamento di parti interessanti il manto stradale.

#### Sc-003/An-004 - Usura manto stradale

Si manifesta con fessurazioni, rotture, mancanza di materiale, buche e sollevamenti del manto stradale e/o della pavimentazione in genere.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-003/Cn-001 - Verifica dello stato

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 30 giorni

Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.

#### Requisiti da verificare: -Accessibilità

**Anomalie:** -Buche, -Cedimenti, -Sollevamento, -Usura manto stradale

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-003/In-001 - Ripristino carreggiata

**Frequenza:** Quando occorre

Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Rifacimento di giunti degradati.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## **Arginelli o cigli - Su\_001/Co-001/Sc-004**

I cigli rappresentano delle fasce di raccordo destinati ad accogliere eventuali dispositivi di ritenuta o elementi di arredo.

### **Diagnostica:**

#### **Cause possibili delle anomalie:**

Origine dei difetti di superficie:  
-usura;  
-substrato insufficiente;  
-mancanza di drenaggio in sito umido;  
-pessima qualità dei leganti;  
-inerti non adatti;  
-terrapieno non stabilizzato;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-cantiere di sbancamento in prossimità;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:  
-assenza o insufficienza di ghiaia.

Originì dei difetti del suolo;  
-variazione della portanza del sottosuolo;  
-variazione del livello della falda;  
-opere in sottosuolo non previste.

#### **Sc-004/Re-006 - Requisito:** Conformità geometrica

#### **Classe Requisito:** Funzionalità tecnologica

*I cigli o arginelli dovranno essere dimensionati in conformità alle geometrie stradali.*

**Prestazioni:** *I cigli o arginelli dovranno essere dimensionati in funzione dello spazio richiesto per il funzionamento del dispositivo di ritenuta.*

**Livello minimo per la prestazione:** *L'arginello dovrà avere una altezza rispetto la banchina di 5 - 10 cm. Esso sarà raccordato alla scarpata mediante un arco le cui tangenti siano di lunghezza non inferiore a 0,50 m. Inoltre:*

- per le strade di tipo A - B - C - D la dimensione del ciglio o arginello in rilevato sarà  $\geq 0,75\text{ m}$
- per le strade di tipo E - F la dimensione del ciglio o arginello in rilevato sarà  $\geq 0,50\text{ m}$

### **Anomalie Riscontrabili:**

#### **Sc-004/An-001 - Mancanza**

Caduta e perdita di parti del materiale dell'elemento.

#### **Sc-004/An-002 - Riduzione altezza**

Riduzione dell'altezza rispetto al piano della banchina per usura degli strati.

## **Controlli eseguibili dal personale specializzato**

#### **Sc-004/Cn-001 - Controllo dello stato**

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 1095 giorni

Controllo dello stato di cigli e cunette. Verifica del corretto deflusso delle acque e delle pendenze. Controllo dell'assenza di depositi, detriti e di vegetazione in eccesso.

**Requisiti da verificare:** *-Conformità geometrica*

**Anomalie:** *-Mancanza, -Riduzione altezza*

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## **Interventi eseguibili dal personale specializzato**

#### **Sc-004/In-001 - Sistemazione cigli**

**Frequenza:** 180 giorni

Sistemazione e raccordo delle banchine con le cunette per mezzo di un ciglio o arginello di larghezza variabile a secondo del tipo di strada. Pulizia e rimozione di detriti e depositi di fogliame ed altro.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Cunette - Su\_001/Co-001/Sc-005

Le cunette sono manufatti destinati allo smaltimento delle acque meteoriche o di drenaggio, realizzati longitudinalmente od anche trasversalmente all'andamento della strada.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:  
-usura;  
-substrato insufficiente;  
-mancanza di drenaggio in situ umido;  
-pessima qualità dei leganti;  
-inerti non adatti;  
-terrapieno non stabilizzato;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-cantiere di sbancamento in prossimità;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:  
-assenza o insufficienza di ghiaia.

Originari dei difetti del suolo;  
-variazione della portanza del sottosuolo;  
-variazione del livello della falda;  
-opere in sottosuolo non previste.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-005/An-001 - Assenza deflusso acque meteoriche

Il mancato deflusso delle acque piovane può essere causato da insufficiente pendenza del corpo cunette o dal deposito di detriti lungo esse.

#### Sc-005/An-002 - Formazione di vegetazione

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

#### Sc-005/An-003 - Pendenza errata

Consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.

#### Sc-005/An-004 - Rottura

Rottura di parti degli elementi costituenti i manufatti.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-005/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 90 giorni

Controllo visivo dello stato e verifica dell'assenza di depositi e fogliame atti ad impedire il normale deflusso delle acque meteoriche.

**Anomalie:** -Assenza deflusso acque meteoriche , -Formazione di vegetazione, -Pendenza errata, -Rottura

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-005/In-001 - Rifacimento

**Frequenza:** Quando occorre

Ripristino delle cunette mediante pulizia ed asportazione di detriti, depositi e fogliame. Integrazione di parti degradate e/o mancanti.  
Trattamenti di protezione (anticorrosivi, ecc.) a secondo dei materiali d'impiego.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Sistemi di ritenuta - Su\_001/Co-001/Sc-006

I sistemi di ritenuta sono elementi la cui funzione è quella di evitare la fuoriuscita dei veicoli dalla piattaforma e/o a ridurne i danni conseguenti. Sono situati all'interno dello spartitraffico o del margine esterno alla piattaforma.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:  
-usura;  
-urti;  
-substrato insufficiente;  
-terrapieno non stabilizzato;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-cantiere di sbancamento in prossimità;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origini dei difetti del suolo;  
-variazione della portanza del sottosuolo;  
-variazione del livello della falda;  
-opere in sottosuolo non previste.

#### Sc-006/Re-008 - Requisito:

Invalicabilità  
*I sistemi di ritenuta devono essere realizzati in modo da non essere facilmente invalicabili.*

**Classe Requisito:** Sicurezza d'uso

**Prestazioni:** *In particolare su opere di scavalcamento (ponti, viadotti, sovrappassi, ecc.) devono essere predisposti ai limiti esterni dispositivi di ritenuta e/o parapetti opportunamente dimensionati.*

**Livello minimo per la prestazione:** *I dispositivi di ritenuta devono avere una altezza >= 1.00 m.*

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-006/An-001 - Altezza fuori norma

Altezza inferiore rispetto ai riferimenti di norma.

#### Sc-006/An-002 - Mancanza

Caduta e perdita di parti del materiale del manufatto.

#### Sc-006/An-003 - Rottura

Rottura di parti degli elementi costituenti i manufatti.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-006/Cn-001 - Controllo efficienza

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 30 giorni

Controllo della loro integrità e dei limiti di altezza di invalicabilità.

**Requisiti da verificare:** *-Invalicabilità*

**Anomalie:** *-Altezza fuori norma, -Mancanza, -Rottura*

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-006/In-001 - Rifacimento

**Frequenza:** Quando occorre

Ripristino delle parti costituenti e adeguamento dell'altezza di invalicabilità.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## **Marciapiedi - Su\_001/Co-001/Sc-007**

Si tratta di una parte della strada destinata ai pedoni, esterna alla carreggiata, rialzata e/o comunque protetta. Sul marciapiede possono essere collocati alcuni servizi come pali e supporti per l'illuminazione, segnaletica verticale, cartelloni pubblicitari, semafori, colonnine di chiamate di soccorso, idranti, edicole, cabine telefoniche, cassonetti, ecc..

### **Diagnostica:**

#### **Cause possibili delle anomalie:**

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

- assenza o insufficienza di ghiaia.

Origini dei difetti del suolo:

- variazione della portanza del sottosuolo;
- variazione del livello della falda;
- opere in sottosuolo non previste.

### **Anomalie Riscontrabili:**

#### **Sc-007/An-001 - Buche**

Consistono nella mancanza di materiale dalla superficie del manto stradale a carattere localizzato e con geometrie e profondità irregolari spesso fino a raggiungere gli strati inferiori, ecc.).

#### **Sc-007/An-002 - Deposito**

Accumulo di detriti, fogliame e di altri materiali estranei.

#### **Sc-007/An-003 - Distacco**

Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi prefabbricati dalla loro sede.

#### **Sc-007/An-004 - Formazione di vegetazione**

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

#### **Sc-007/An-005 - Mancanza**

Caduta e perdita di parti del materiale del manufatto.

## **Controlli eseguibili dal personale specializzato**

### **Sc-007/Cn-001 - Controllo dello stato**

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 30 giorni

Controllo dello stato generale al fine di verifica l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (mancanza di elementi, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, presenza di vegetazione, ecc.) che possono rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Controllo dello stato dei bordi e dei materiali lapidei stradali. Controllo dello stato di pulizia e verificare l'assenza di depositi e di eventuali ostacoli.

**Anomalie:** -Buche, -Deposito, -Distacco, -Formazione di vegetazione, -Mancanza

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## **Interventi eseguibili dal personale specializzato**

### **Sc-007/In-001 - Pulizia**

**Frequenza:** 30 giorni

Pulizia periodica delle superfici costituenti i percorsi pedonali e rimozione di depositi e detriti. Lavaggio con prodotti detergenti idonei al tipo di materiale della pavimentazione in uso.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

### **Sc-007/In-002 - Riparazione**

**Frequenza:** Quando occorre

Riparazione delle pavimentazioni e/o rivestimenti dei percorsi pedonali con sostituzione localizzata di elementi rotti o fuori sede oppure sostituzione totale degli elementi della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione dei vecchi elementi, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa dei nuovi elementi con l'impiego di malte, colle, sabbia, bitumi liquidi a caldo. Le tecniche di posa e di rifiniture variano in funzione dei materiali, delle geometrie e del tipo di percorso pedonale.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Pavimentazione stradale bituminosa - Su\_001/Co-001/Sc-008

Si tratta di pavimentazioni stradali realizzate con bitumi per applicazioni stradali ottenuti dai processi di raffinazione, lavorazione del petrolio greggio. In generale i bitumi per le applicazioni stradali vengono suddivisi in insiemi di classi caratterizzate:

- dai valori delle penetrazioni nominali
- dai valori delle viscosità dinamiche.

Tali parametri variano a seconda del paese di utilizzazione.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

- assenza o insufficienza di ghiaia.

Origini dei difetti del suolo:

- variazione della portanza del sottosuolo;
- variazione del livello della falda;
- opere in sottosuolo non previste.

#### Sc-008/Re-005 - Requisito: Accettabilità della classe

**Classe Requisito:** Controllabilità tecnologica

*I bitumi stradali dovranno possedere caratteristiche tecnologiche in base alle proprie classi di appartenenza.*

**Prestazioni:** *I bitumi stradali dovranno rispettare le specifiche prestazionali secondo la norma UNI EN 12591: 2002*

**Livello minimo per la prestazione:** *I livelli prestazionali delle classi di bitume maggiormente impiegato in Italia dovranno avere le seguenti caratteristiche:*

**VALORE DELLA PENETRAZIONE [x 0,1 mm]**

**Metodo di Prova:** EN 1426

*Classe 35/50: 35-50; Classe 50/70: 50-70; Classe 70/100: 70-100; Classe 160/220: 160-220.*

**PUNTO DI RAMMOLIMENTO [°C]**

**Metodo di Prova:** EN 1427

*Classe 35/50: 50-58; Classe 50/70: 46-54; Classe 70/100: 43-51; Classe 160/220: 35-43.*

**PUNTO DI ROTTURA FRAASS - VALORE MASSIMO [°C]**

**Metodo di Prova:** EN 12593

*Classe 35/50: -5; Classe 50/70: -8; Classe 70/100: -10; Classe 160/220: -15.*

**PUNTO DI INFAMMABILITA' - VALORE MINIMO [°C]**

**Metodo di Prova:** EN 22592

*Classe 35/50: 240; Classe 50/70: 230; Classe 70/100: 230; Classe 160/220: 220.*

**SOLUBILITA' - VALORE MINIMO [%]**

**Metodo di Prova:** EN 12592

*Classe 35/50: 99; Classe 50/70: 99; Classe 70/100: 99; Classe 160/220: 99.*

**RESISTENZA ALL'INDURIMENTO**

**Metodo di Prova:** EN 12607-1

*Classe 35/50: 0,5; Classe 50/70: 0,5; Classe 70/100: 0,8; Classe 160/220: 1.*

**PENETRAZIONE DOPO L'INDURIMENTO - VALORE MINIMO [%]**

**Metodo di Prova:** EN 1426

*Classe 35/50: 53; Classe 50/70: 50; Classe 70/100: 46; Classe 160/220: 37.*

**RAMMOLIMENTO DOPO INDURIMENTO - VALORE MINIMO**

**Metodo di Prova:** EN 1427

*Classe 35/50: 52; Classe 50/70: 48; Classe 70/100: 45; Classe 160/220: 37.*

**VARIAZIONE DEL RAMMOLIMENTO - VALORE MASSIMO**

**Metodo di Prova:** EN 1427

*Classe 35/50: 11; Classe 50/70: 11; Classe 70/100: 11; Classe 160/220: 12.*

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-008/An-001 - Buche

Consistono nella mancanza di materiale dalla superficie del manto stradale a carattere localizzato e con geometrie e profondità irregolari spesso fino a raggiungere gli strati inferiori, ecc.).

#### **Sc-008/An-002 - Distacco**

Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi prefabbricati dalla loro sede.

#### **Sc-008/An-003 - Errori di pendenza**

Consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.

#### **Sc-008/An-004 - Fessurazioni**

Presenza di rotture singole, ramificate, spesso accompagnate da cedimenti e/o avvallamenti del manto stradale.

#### **Sc-008/An-005 - Sollevamento**

Variazione localizzata della sagoma stradale con sollevamento di parti interessanti il manto stradale.

#### **Sc-008/An-006 - Usura manto**

Si manifesta con fessurazioni, rotture, mancanza di materiale, buche e sollevamenti del manto stradale e/o della pavimentazione in genere.

### **Controlli eseguibili dal personale specializzato**

#### **Sc-008/Cn-001 - Verifica manto stradale**

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 90 giorni

Verifica dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.).

**Requisiti da verificare:** -Accettabilità della classe

**Anomalie:** -Buche, -Distacco, -Errori di pendenza, -Fessurazioni, -Sollevamento, -Usura manto

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

### **Interventi eseguibili dal personale specializzato**

#### **Sc-008/In-001 - Rinnovo manto**

**Frequenza:** Quando occorre

Rinnovo del manto stradale con rifacimento parziale o totale della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

### **Scarpate - Su\_001/Co-001/Sc-009**

Le scarpate rappresentano le parti inclinate al margine esterno alla strada. Sono generalmente costituite da terreno ricoperto da manto erboso e/o da ghiaia e pietrisco.

### **Diagnostica:**

#### **Cause possibili delle anomalie:**

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

-assenza o insufficienza di ghiaia.

Origini dei difetti del suolo:

- variazione della portanza del sottosuolo;
- variazione del livello della falda;
- opere in sottosuolo non previste.

### **Anomalie Riscontrabili:**

#### **Sc-009/An-001 - Deposito**

Accumulo di detriti e di altri materiali estranei.

**Sc-009/An-002 - Frane**

Movimenti franosi dei pendii in prossimità delle scarpate.

**Controlli eseguibili dal personale specializzato****Sc-009/Cn-001 - Controllo dello stato**

**Procedura:** Controllo  
**Frequenza:** 7 giorni

Controllo delle scarpate e verifica dell'assenza di erosione. Controllo della corretta tenuta della vegetazione.

**Anomalie:** -Deposito, -Frane

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

**Interventi eseguibili dal personale specializzato****Sc-009/In-001 - Sistemazione scarpate**

**Frequenza:** 180 giorni

Taglio della vegetazione in eccesso. Sistemazione delle zone erose e ripristino delle pendenze.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

**Caditoie e pozzi - Su\_001/Co-001/Sc-010**

Le caditoie e i pozzi permettono di convogliare nella rete fognaria, per lo smaltimento, le acque di scarico usate e/o meteoriche provenienti da più origini (strade, pluviali, ecc.).

**Diagnostica:****Cause possibili delle anomalie:**

Le anomalie di tipo chimico sono causate da una pessima qualità dell'acqua, provocata da mancanti trattamenti appropriati.

Origini delle anomalie dovute a variazione di pressione:

- rete mal calcolata;
- assenza di apparecchi di regolazione (riduttore di pressione, elevatore di pressione);
- canalizzazioni incrostate.

Origini delle corrosioni esterne:

- presenza di prodotti aggressivi o corrosivi nei terrapieni o in siti industriali inquinati;
- variazioni nel livello della falda freatica;
- correnti vaganti in siti industriali o in prossimità di linee ferroviarie.

Origini delle anomalie meccaniche:

- modificazione della portanza del sottosuolo (variazione della falda, infiltrazioni, ecc.);
- variazione dei carichi del sottosuolo;
- destabilizzazione del sottosuolo dovuto a un cantiere nelle prossimità.

Origioni di anomalie tecniche che danno luogo a inquinamento:

- pessima qualità delle condutture (porosità);
- difetti in giunti e raccordi.

**Anomalie Riscontrabili:****Sc-010/An-001 - Cattivi odori**

Setticità delle acque di scarico che può provocare l'insorgere di odori sgradevoli accompagnati da gas letali o esplosivi e aggressioni chimiche rischiose per la salute delle persone.

**Sc-010/An-002 - Difetti ai raccordi o alle connessioni**

Perdite del fluido in corrispondenza dei raccordi dovute a errori o sconnessioni delle giunzioni.

**Sc-010/An-003 - Difetti dei chiusini**

Rottura delle piastre di copertura dei pozzi o chiusini difettosi, chiusini rotti, incrinati, mal posati o sporgenti.

**Sc-010/An-004 - Erosione**

Erosione del suolo all'esterno dei tubi che è solitamente causata dall'infiltrazione di terra.

**Sc-010/An-005 - Intasamento**

Incrostazioni o otturazioni delle griglie dei pozzi a causa di accumuli di materiale di risulta quali fogliame, vegetazione ecc.

**Sc-010/An-006 - Sedimentazione**

Accumulo di depositi minerali sul fondo dei condotti che può causare l'ostruzione delle condotte.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-010/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Ispezione  
**Frequenza:** 360 giorni

Controllare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.

**Anomalia:** -*Difetti dei chiusini*, -*Intasamento*

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-010/In-001 - Pulizia

**Frequenza:** 360 giorni

Pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Chiusini - Su\_001/Co-001/Sc-011

Sono dispositivi di coronamento e chiusura di pozzetti e tombini. In genere sono realizzati in ghisa sferoidale e si dividono in varie categorie a seconda delle zone di messa in opera e in particolare:

- zone utilizzate esclusivamente da pedoni e ciclisti;
- marciapiedi, zone pedonali ed assimilabili, aree di sosta e parcheggi multipiano per automobili;
- per dispositivi di coronamento dei pozzetti di raccolta installati nella zona dei canaletti di scolo lungo il bordo dei marciapiedi che, misurata partendo dal bordo, si estenda per 0,5 al massimo nella careggia e per 0,2 al massimo sul marciapiede;
- carreggiate di strade (compresa le vie pedonali), banchine transitabili e aree di sosta, per tutti i tipi di veicoli stradali.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- urti;
- rivestimento non sufficienti per il per i carichi puntuali;

Originari delle anomalie meccaniche:

- errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);
- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, pezzi mancanti, etc.);
- sovraffaccarichi accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna del materiale.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-011/An-001 - Difetti

Chiusini difettosi, chiusini rotti, incrinati, mal posati o sporgenti.

#### Sc-011/An-002 - Difetti alle giunzioni

Difetti di connessione in corrispondenza del telaio dovute a errori o sconnessioni delle giunzioni.

#### Sc-011/An-003 - Rottura

Rottura delle piastre di copertura dei pozzetti per eccessivo carichi

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-011/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Ispezione  
**Frequenza:** 360 giorni

Controllare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura e della base di appoggio in corrispondenza del telaio.

**Anomalia:** -*Rottura*, -*Difetti alle giunzioni*

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-011/In-001 - Sostituzione

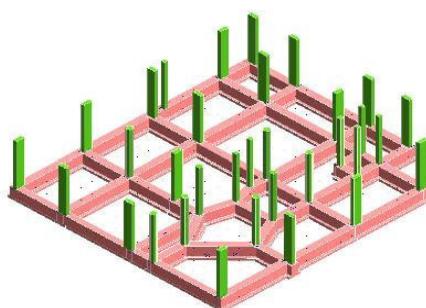
**requenza:** Quando occorre

Sostituzione in caso di rottura dei chiusini.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Strutture, fondazioni in cemento armato - Su\_001/Co-001/Sc-012

Insieme degli elementi tecnici orizzontali e verticali delle strade che garantiscono la stabilità del sistema sistema. Fanno parte di questa tipologia fondazioni stradali, strutture verticali quali muri etc..



### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

##### Anomalie generalizzate

Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:

- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;
- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;
- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;
- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.

##### Anomalie puntuali o parziali

Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:

- crescita del tenore d'acqua nel terreno;
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;
- uno scivolamento del terreno;
- un sovraccarico puntuale.

#### Sc-012/Re-010 - Requisito: Resistenza meccanica

#### Classe Requisito: Di stabilità

*Le strutture in sottosuolo dovranno essere in grado di contrastare le eventuali manifestazioni di deformazioni e cedimenti rilevanti dovuti all'azione di determinate sollecitazioni (carichi, forze sismiche, ecc.).*

**Prestazioni:** Le strutture in sottosuolo, sotto l'effetto di carichi statici, dinamici e accidentali devono assicurare stabilità e resistenza.

**Livello minimo per la prestazione:** Per i livelli minimi si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-012/An-001 - Cedimenti

Dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione.

#### Sc-012/An-002 - Difetti nella verticalità

Difetti nella verticalità, sia dei muri, sia delle connessioni a causa di dissesti o eventi di natura diversa.

#### Sc-012/An-003 - Efflorescenze

Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali: il fenomeno prende allora il nome di criptoeflorescenza o subefflorescenza.

#### Sc-012/An-004 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

#### Sc-012/An-005 - Lesioni

Si manifestano con l'interruzione del tessuto murario. Le caratteristiche e l'andamento ne caratterizzano l'importanza e il tipo.

#### Sc-012/An-006 - Macchie

Pigmentazione accidentale e localizzata della superficie.

#### Sc-012/An-007 - Umidità

Presenza di umidità dovuta spesso per risalita capillare.

## Controlli eseguibili dall'utente

#### Sc-012/Cn-001 - Controllo periodico

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 360 giorni

---

Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello degli elementi soprastanti. Bisogna controllare periodicamente l'integrità delle parti in vista verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

**Requisiti da verificare:** -Resistenza meccanica

**Anomalie:** -Cedimenti, -Fessurazioni, -Lesioni, -Difetti nella verticalità, -Umidità, -Macchie, -Efflorescenze

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-012/In-001 - Interventi strutturali

**Frequenza:** Quando occorre

In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture , da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

### Note:

#### Nota:

Tutte le prescrizioni di manutenzione vanno realizzate secondo il disciplinare

## Ponti e viadotti - Su\_001/Co-002

I ponti sono opere realizzate per il superamento di fiumi, canali, spazi e luci considerevoli, ecc., realizzati con tecniche, materiali e tipologie strutturali diverse a secondo dei casi. Analogamente i viadotti rappresentano quelle opere, realizzate con tecniche, materiali e tipologia strutturale diverse a secondo dei casi, necessarie alla realizzazione di strade in percorsi in cui non è possibile adagiarsi al suolo ma bensì occorre superare gli ostacoli mediante la realizzazione di campate, di lunghezza diversa, disposte su appoggi definiti pile. I ponti possono classificarsi in base agli schemi statici ed ai materiali utilizzati (c.a.p., acciaio, c.a.). Si possono quindi avere:

- ponti a travata;
- ponti ad arco;
- ponti a telaio; -ponti strallati;
- ponti sospesi;
- ponti collaboranti arco-trave.

## Ponti e viadotti - Su\_001/Co-002 - Elenco Schede -

|                      |                                      |
|----------------------|--------------------------------------|
| Su_001/Co-002/Sc-013 | Appoggi                              |
| Su_001/Co-002/Sc-014 | Barriere di sicurezza                |
| Su_001/Co-002/Sc-015 | Giunti di dilatazione                |
| Su_001/Co-002/Sc-016 | Impalcati                            |
| Su_001/Co-002/Sc-017 | Sistemi di smaltimento acque piovane |
| Su_001/Co-002/Sc-018 | Solette                              |
| Su_001/Co-002/Sc-019 | Spalle                               |
| Su_001/Co-002/Sc-020 | Pulvini                              |

## Appoggi - Su\_001/Co-002/Sc-013

Si tratta di organi con funzione di collegamento tra elementi strutturali che per i ponti sono rappresentati dagli impalcati e dalle sottostrutture (pile e spalle). Gli appoggi hanno inoltre funzione di trasmissione delle forze senza relativi spostamenti associati. Gli apparecchi di appoggio possono classificarsi in base alle modalità di spostamento e dei materiali costituenti:

- APPOGGI IN GOMMA E/O GOMMA ARMATA (deformabili), formati da strati di gomma (naturale o artificiale) dello spessore di 10-12 mm ed incollati a lamierini di acciaio di 1-2 mm di spessore;
- APPOGGI IN ACCIAIO (funzionanti per rotolamento), realizzati con rulli di tipo cilindrico fissi e/o unidirezionali;
- APPOGGI IN ACCIAIO E PTFE O PTFE E NEOPRENE (funzionanti per strisciamento), sfruttano il basso coefficiente di attrito esistente tra una superficie in acciaio inossidabile con lavorazione a specchio ed il PoliTetraFluoroEtilene detto anche teflon. In genere il coefficiente di attrito diminuisce al crescere della pressione di contatto ed aumenta al diminuire della temperatura.

## Diagnostica:

### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle anomalie meccaniche:

- errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);
- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);
- sovraffaccarichi accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna.

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- mancanza di drenaggio in sito umido;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

## Anomalie Riscontrabili:

### Sc-013/An-001 - Deformazione

Deformazione eccessiva degli elementi costituenti.

### Sc-013/An-002 - Invecchiamento

Invecchiamento degli appoggi per degrado dei materiali costituenti.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-013/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 180 giorni

Controllare lo stato dei materiali costituenti gli appoggi in funzione del tipo e delle modalità di spostamento. Verificarne le condizioni di esercizio

in caso di particolari eventi straordinari (sisma, movimenti franosi, dissesti, ecc.).

**Anomalie:** -*Deformazione*, -*Invecchiamento*

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-013/In-001 - Sostituzione

**Frequenza:** Quando occorre

Sostituzione degli appoggi e degli elementi connessi con altri di analoghe caratteristiche tecniche mediante l'utilizzo di sistemi a martinetti idraulici di sollevamento.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Barriere di sicurezza - Su\_001/Co-002/Sc-014

Si tratta di barriere di sicurezza installate generalmente sui bordi dei viadotti.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:  
-usura;  
-urti;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

### Anomalia Riscontrabili:

#### Sc-014/An-001 - Corrosione

Decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.).

#### Sc-014/An-002 - Deformazione

Deformazione della sagoma, a causa di urti esterni, con relativo intralcio delle sedi stradali.

#### Sc-014/An-003 - Mancanza

Mancanza di elementi costituenti le barriere di sicurezza con relativa perdita funzionale.

#### Sc-014/An-004 - Rottura

Rottura di parti degli elementi costituenti le barriere di sicurezza.

#### Sc-014/An-005 - Sganciamenti

Sganciamenti di parti costituenti e perdita di elementi di connessione (bulloni, chiodi, piastre, ecc.).

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-014/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 30 giorni

Controllare periodicamente l'efficienza delle barriere stradali e delle parti costituenti nonché la loro integrazione con la viabilità e segnaletica stradale. Controllare l'integrità delle opere complementari connesse (fondazioni, supporti, dispositivi di smaltimento delle acque, ecc.), nell'ambito della sicurezza stradale.

**Anomalie:** -*Deformazione*, -*Corrosione*, -*Mancanza*, -*Rottura*, -*Sganciamenti*

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-014/In-001 - Integrazione

**Frequenza:** Quando occorre

Integrazione di parti e/o elementi connessi. Assemblaggio di parti sconnesse o fuori sede.

### Sc-014/In-002 - Sostituzione

**Frequenza:** Quando occorre

Sostituzione di parti e/o elementi usurati o compromessi (deformati, sganciati, rotti, ecc.) con altri di analoghe caratteristiche.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Giunti di dilatazione - Su\_001/Co-002/Sc-015

Si tratta di elementi posti in prossimità dell'elemento stradale (rilevato stradale) a raccordo delle diverse parti di giunzione (spalle, impalcati) per l'assorbimento di scorimenti e/o altre sollecitazioni (vibrazioni, escursioni termiche, ecc.). I prodotti più diffusi sono rappresentati dalle tipologie a:  
-mattonella in gomma armata; -pettine in lega d'alluminio.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle anomalie meccaniche:

- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, pezzi mancanti, etc.);
- sovracarichi accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna.

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-015/An-001 - Degrado

Degrado degli elementi e/o di parti costituenti.

#### Sc-015/An-002 - Rottura

Rottura degli elementi costituenti e/o di parti di essi.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-015/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 180 giorni

Controllare l'assenza di eventuali anomalie. Verificare l'efficienza dello stato in prossimità del rilevato stradale.

**Anomalia:** *-Degrado, -Rottura*

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-015/In-001 - Sostituzione

**Frequenza:** Quando occorre

Sostituzione degli elementi con altri di analoghe caratteristiche in caso di degrado e/o rottura delle parti.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Impalcati - Su\_001/Co-002/Sc-016

Gli impalcati sono generalmente costituiti da elementi con la dimensione della lunghezza prevalente rispetto alle altre due dimensioni.

La lunghezza varia in funzione della luce e della distanza tra le pile. Essi possono essere costituiti da elementi longitudinali rettilinei (travi) collegati tra di loro dalla soletta e da elementi trasversali (traversi). Essi possono essere prefabbricati o gettati in opera a seconda dei casi. Si differenziano secondo gli schemi di costruzione, le tecniche ed i materiali utilizzati.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle anomalie meccaniche:

- errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);
- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);
- sovrecarichi accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna

Origine dei difetti di superficie:

-usura;  
-substrato insufficiente;  
-mancanza di drenaggio in situ umido;  
-pessima qualità dei leganti;  
-inerti non adatti;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

## Anomalie Riscontrabili:

### Sc-016/An-001 - Assenza di drenaggio

Drenaggio delle acque meteoriche insufficiente e/o occlusione dei sistemi di smaltimento.

### Sc-016/An-002 - Corrosione delle armature

Fenomeni di corrosione dovuti al contatto diretto delle armature con l'atmosfera esterna e quindi al decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.) e/o in conseguenza di altri fenomeni di degrado a carico del calcestruzzo e successivo interessamento delle parti metalliche.

### Sc-016/An-003 - Degrado del cemento

Degrado del cemento che può manifestarsi attraverso la disaggregazione delle parti e la comparsa a vista dei ferri di armatura per effetti ed origini diverse (cicli di gelo e disgelo; reazione alcali-aggregati; attacco dei solfati; carbonatazione; abrasione).

### Sc-016/An-004 - Distacco

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

### Sc-016/An-005 - Erosione superficiale

Asportazione di materiale dalla superficie dovuta a processi di natura diversa. Quando sono note le cause di degrado, possono essere utilizzati anche termini come erosione per abrasione o erosione per corrosione (cause meccaniche), erosione per corrosione (cause chimiche e biologiche), erosione per usura (cause antropiche).

### Sc-016/An-006 - Fessurazione

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare parte e/o l'intero spessore dell'opera.

### Sc-016/An-007 - Infiltrazione di umidità

Comparsa di macchie di umidità dovute all'assorbimento di acqua.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-016/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Controllo  
**Frequenza:** 180 giorni

Controllo generale atto a verificare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni evidenti di dissesti statici della struttura. Controllare lo stato del calcestruzzo ed in particolare l'efficienza del copriferro. Controllare l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche.

**Requisiti da verificare:** *-Stabilità dell'opera*

**Anomalie:** *-Assenza di drenaggio, -Corrosione delle armature, -Degrado del cemento, -Distacco, -Erosione superficiale, -Fessurazione, -Infiltrazione di umidità*

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

### Sc-016/Cn-002 - Controllo strumentale

**Procedura:** Ispezione strumentale  
**Frequenza:** Quando occorre

Controlli strumentali basati sul tipo di fenomeno e/o anomalie riscontrate sulle strutture al fine di una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento. In particolare le diagnosi possono effettuarsi mediante:

-indagini soniche; -misure per trasparenza; -indagini radar; -indagini magnetometriche; -indagini sclerometriche; -carotaggi meccanici e rilievi endoscopici; -prove con martinetti piatti; -prove dilatometriche; -misure inclinometriche.

**Anomalie:** *-Fessurazione*

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-016/In-001 - Ripristino del calcestruzzo

**Frequenza:** Quando occorre

Ripristino del calcestruzzo ammalorato secondo le seguenti fasi:

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

-idrodemolizione in alta pressione del calcestruzzo ammalorato (vecchio copriferro) per uno spessore di circa 5 cm;  
-pulizia dei ferri di armatura esistenti mediante applicazione di malte anticorrosive;  
-posizionamento delle nuove armature metalliche e collegamento a quelle esistenti.

RICOSTRUZIONE E RINFORZO

- posizionamento dei casseri;
- ripristino con calcestruzzo adeguato per uno spessore pari a circa 15 cm;
- applicazione superficiale di prodotti per una corretta stagionatura del calcestruzzo

Ditte Specializzate: Specializzati vari

## Sistemi di smaltimento acque piovane - Su\_001/Co-002/Sc-017

Si tratta di sistemi di smaltimento delle acque meteoriche attraverso i quali le acque in eccesso vengono convogliate ad una certa distanza dagli impalcati. Sono nella maggior parte dei casi realizzati in materie plastiche (PVC), lamiere metalliche, ecc..

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine delle anomalie geometriche (irregolarità pendenze):

- movimenti della struttura;
- difetti negli appoggi;
- difetti della struttura portante.

Origine delle anomalie delle superfici:

- scarsa qualità dei materiali;
- pessimi fissaggi;
- incrostazione dei ricopimenti laterali degli elementi.

Originì delle anomalie della tenuta:

- pessimo adeguamento pendenza-materiale;
- deformazione geometrica;
- spostamento di elementi di copertura;
- incrostazione dei ricopimenti laterali che causa passaggio d'acqua per capillarità;
- cattiva posa, in particolare dei comoplui o dei displuvi.

Originì delle anomalie delle opere accessorie:

- difetti di realizzazione;
- rivestimento insufficiente;
- elementi mancanti.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-017/An-001 - Assenza di drenaggio

Drenaggio delle acque meteoriche insufficiente e/o occlusione dei sistemi di smaltimento.

#### Sc-017/An-002 - Mancanza di elementi

Mancanza elementi costituenti e/o parti di essi (sistemi di aggancio, connessioni, ecc.).

#### Sc-017/An-003 - Pluviali carenti

Pluviali di dimensioni inadeguate rispetto al corretto smaltimento delle acque inquinate dell'impalcato.

#### Sc-017/An-004 - Rottura

Rottura degli elementi costituenti e/o parti di essi.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-017/Cn-001 - Controllo funzionalità

**Procedura:** Controllo  
**Frequenza:** 120 giorni

Controllare il perfetto funzionamento dei sistemi di smaltimento. Accertarsi che lo smaltimento delle acque in eccesso avvenga lontano dagli impalcati e comunque ad opportune distanze dalle opere in cemento e/o in metallo onde evitare l'eventuale degrado dei materiali. Controllare il corretto deflusso delle acque e l'assenza di ostruzioni e/o depositi lungo le tubazioni di convogliamento.

Verificare la stabilità dei sistemi di aggancio tra gli elementi in uso e le strutture interessate.

**Anomalia:** -Assenza di drenaggio, -Mancanza di elementi, -Pluviali carenti, -Rottura

Ditte Specializzate: Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-017/In-001 - Ripristino agganci

**Frequenza:** Quando occorre

Ripristino degli agganci e dei sistemi di connessione mediante serraggio di viti, bulloni e staffe. Sostituzione di parti degradate e/o comunque rovinate con altri di analoghe caratteristiche.

Ditte Specializzate: Specializzati vari

## **Solette - Su\_001/Co-002/Sc-018**

Le solette rappresentano gli elementi solidali alle travi principali sulle quali agiscono i carichi dovuti al transito dei veicoli che agiscono sul supporto della pavimentazione stradale e della massicciata sottostante. Esse possono considerarsi piastre orizzontali vincolate elasticamente alle anime delle travi. Esse sono generalmente realizzate in c.a.. e vengono impiegate sia nelle travate in c.a.p. che in quelle con struttura mista in acciaio-calcestruzzo.

### **Diagnostica:**

#### **Cause possibili delle anomalie:**

Origini delle anomalie meccaniche:

- errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);
- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);
- sovraffatti accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

### **Anomalie Riscontrabili:**

#### **Sc-018/An-001 - Corrosione delle armature**

Fenomeni di corrosione dovuti al contatto diretto delle armature con l'atmosfera esterna e quindi al decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.) e/o in conseguenza di altri fenomeni di degrado a carico del calcestruzzo e successivo interessamento delle parti metalliche.

#### **Sc-018/An-002 - Degrado del cemento**

Degrado del cemento che può manifestarsi attraverso la disaggregazione delle parti e la comparsa a vista dei ferri di armatura per effetti ed origini diverse (cicli di gelo e disgelo; reazione alcali-aggregati; attacco dei solfati; carbonatazione; abrasione).

#### **Sc-018/An-003 - Distacco**

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

#### **Sc-018/An-004 - Fessurazioni**

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare parte e/o l'intero spessore dell'opera.

## **Controlli eseguibili dal personale specializzato**

### **Sc-018/Cn-001 - Controllo dello stato**

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 547 giorni

Controllo generale atto a verificare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni evidenti di dissesti statici della struttura. Controllare lo stato del calcestruzzo ed in particolare l'efficienza del copriferro. Controllare l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche.

**Requisiti da verificare:** *-Stabilità dell'opera*

**Anomalie:** *-Corrosione delle armature , -Degrado del cemento , -Fessurazioni, -Distacco*

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## **Interventi eseguibili dal personale specializzato**

### **Sc-018/In-001 - Ripristino del calcestruzzo**

**Frequenza:** Quando occorre

Ripristino del calcestruzzo ammalorato secondo le seguenti fasi:

#### **PREPARAZIONE DEL SUPPORTO**

- idrodemolizione in alta pressione del calcestruzzo ammalorato (vecchio copriferro);
- pulizia dei ferri di armatura esistenti mediante applicazione di malte anticorrosive.

#### **RICOSTRUZIONE E RINFORZO**

- posizionamento dei casseri;

-ripristino con calcestruzzo per uno spessore adeguato;  
-applicazione superficiale di prodotti per una corretta stagionatura del calcestruzzo.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Spalle - Su\_001/Co-002/Sc-019

Si tratta degli elementi di transizione tra i rilevati stradali ed i ponti. Esse consentono da un lato l'appoggio ad una travata e dall'altra svolgono la funzione di contenimento del terreno che costituisce il rilevato svolgendo funzione di sostegno. Le spalle sono costituite da i seguenti elementi: travi paragliaia, trave a cuscino, muri frontalini, risvolti laterali, bandiera, muri d'ala, fondazione.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Originari delle anomalie meccaniche:

- errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);
- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);
- sovraccarichi accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-019/An-001 - Corrosione delle armature

Fenomeni di corrosione dovuti al contatto diretto delle armature con l'atmosfera esterna e quindi al decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.) e/o in conseguenza di altri fenomeni di degrado a carico del calcestruzzo e successivo interessamento delle parti metalliche.

#### Sc-019/An-002 - Distacco

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

#### Sc-019/An-003 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare parte e/o l'intero spessore dell'opera.

#### Sc-019/An-004 - Instabilità dei pendii

Instabilità dei pendii dovuta a movimenti franosi e/o ad erosione dei terreni.

#### Sc-019/An-005 - Mancanza di drenaggio

Drenaggio delle acque meteoriche insufficiente e/o occlusione dei sistemi di smaltimento.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-019/Cn-001 - Controllo della stabilità

**Procedura:** Ispezione strumentale

**Frequenza:** 547 giorni

Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare controllare la stabilità dei terreni e dei pendii in prossimità dei rilevati stradali mediante rilievi strumentali:

- controlli topografici (livellazioni di precisione, triangolazioni, ecc.);
- misure inclinometriche dei pendii;
- centraline di controllo;
- celle di carico; -sistemi di acquisizione dati;
- sistemi GPS.

**Requisiti da verificare:** -Stabilità dell'opera

**Anomalie:** -Instabilità dei pendii

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

## Sc-019/In-001 - Ripristino della stabilità

**Frequenza:** Quando occorre

Ripristino della stabilità mediante interventi mirati a seconda dei tipi di dissesto in atto e dei fenomeni in corso.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Pulvini - Su\_001/Co-002/Sc-020

Le pile rappresentano gli elementi verticali intermedi (appoggi) che offrono il sostegno all'impalcato. Esse sono generalmente realizzate in c.a. o sistemi misti e si contraddistinguono dal tipo di sezione (circolare, rettangolare, ecc.). Esse sono generalmente distinte da un traverso superiore, comunemente definito "pulvino", per l'accoglienza dell'impalcato. Le pile trasmettono a loro volta i carichi alle fondazioni realizzate generalmente su pali di grossi diametri (80-200 cm).

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle anomalie meccaniche:

- errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);
- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);
- sovraffaccarichi accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-020/An-001 - Assenza di drenaggio

Drenaggio delle acque meteoriche insufficiente e/o occlusione dei sistemi di smaltimento.

#### Sc-020/An-002 - Corrosione delle armature

Fenomeni di corrosione dovuti al contatto diretto delle armature con l'atmosfera esterna e quindi al decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.) e/o in conseguenza di altri fenomeni di degrado a carico del calcestruzzo e successivo interessamento delle parti metalliche.

#### Sc-020/An-003 - Degrado del cemento

Degrado del cemento che può manifestarsi attraverso la disgregazione delle parti e la comparsa a vista dei ferri di armatura per effetti ed origini diverse (cicli di gelo e disgelo; reazione alcali-aggregati; attacco dei solfati; carbonatazione; abrasione).

#### Sc-020/An-004 - Distacco

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

#### Sc-020/An-005 - Erosione superficiale

Asportazione di materiale dalla superficie dovuta a processi di natura diversa. Quando sono note le cause di degrado, possono essere utilizzati anche termini come erosione per abrasione o erosione per corrosione (cause meccaniche), erosione per corrosione (cause chimiche e biologiche), erosione per usura (cause antropiche).

#### Sc-020/An-006 - Fessurazione

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare parte e/o l'intero spessore dell'opera.

#### Sc-020/An-007 - Infiltrazione di umidità

Comparsa di macchie di umidità dovute all'assorbimento di acqua.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-020/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 180 giorni

Controllo generale atto a verificare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni evidenti di dissesti statici della struttura. Controllare l'efficienza del copriferro. Controllare l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. Verificare l'integrità delle scale di servizio e degli accessi connessi.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Sc-020/Cn-002 - Controllo strumentale

**Procedura:** Ispezione strumentale

**Frequenza:** Quando occorre

Controlli strumentali basati sul tipo di fenomeno e/o anomalie riscontrate sulle strutture al fine di una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento. In particolare le diagnosi possono effettuarsi mediante:

- indagini soniche;
- misure per trasparenza;
- indagini radar;
- indagini magnetometriche;
- indagini sclerometriche;
- carotaggi meccanici e rilievi endoscopici;
- prove con martinetti piatti;
- prove dilatometriche;
- misure inclinometriche.

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-020/In-001 - Ripristino del calcestruzzo

**Frequenza:** Quando occorre

Ripristino del calcestruzzo ammalorato ed incamiciatura delle pile secondo le seguenti fasi:

#### PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

- idrodemolizione in alta pressione del calcestruzzo ammalorato (vecchio copriferro) per uno spessore di circa 5 cm;
- pulizia dei ferri di armatura esistenti mediante applicazione di malte anticorrosive;
- posizionamento delle nuove armature metalliche e collegamento a quelle esistenti.

#### RICOSTRUZIONE E RINFORZO

- posizionamento dei casseri;
- incamiciatura delle pile con calcestruzzo adeguato per uno spessore pari a circa 15 cm;
- applicazione superficiale di prodotti per una corretta stagionatura del calcestruzzo.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Corpo d'Opera N° 1 - -Nuova Opera-

## Opere di ingegneria geotecnica - Su\_002

L' Ingegneria Geotecnica, nella concezione, progettazione e realizzazione delle opere, si confronta con numerosi e svariati problemi connessi all'interazione con i terreni e con le rocce, nella loro sede naturale o usati come materiali da costruzione. Le fondazioni, le opere di sostegno, le opere in sotterraneo, le grandi infrastrutture stradali ed idrauliche, le opere costiere ed in mare aperto sono alcuni esempi di problemi del primo tipo; le dighe e gli argini di materiali sciolti, i rilevati stradali, le colmate sono esempi del secondo tipo.

In un campo più ampio di quello del manufatto, problemi di interazione con il sottosuolo a scala territoriale, sono quelli, ad esempio, relativi alle frane ed alla loro stabilizzazione, alla subsidenza, all'amplificazione locale delle azioni sismiche, alla pianificazione geotecnica del territorio.

## REQUISITI E PRESTAZIONI

### Su\_002/Re-002 - Requisito: Regolarità delle finiture

**Classe Requisito:** Visivi

*Le pareti debbono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque esenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale.*

**Prestazioni:** *Le superfici delle pareti perimetrali non devono presentare anomalie e/o comunque fessurazioni, screpolature, sbollature superficiali, ecc..*

**Livello minimo per la prestazione:** *I livelli minimi variano in funzione delle varie esigenze di aspetto come: la planarità; l'assenza di difetti superficiali; l'omogeneità di colore.*

**Normativa:** D.M.17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni".

### Su\_002/Re-003 - Requisito: Resistenza alla corrosione

**Classe Requisito:** Controllabilità dello stato

*Le reti utilizzate devono essere realizzate con materiali idonei in modo da garantire la funzionalità del sistema.*

**Prestazioni:** *Le reti devono essere realizzate con ferri capaci di non generare fenomeni di corrosione se sottoposti all'azione dell'acqua e del gelo.*

*Possono essere rivestiti con rivestimenti di zinco e di lega di zinco che devono essere sottoposti a prova in conformità alle norme UNI EN 10244-1 e UNI EN 10244-2.*

**Livello minimo per la prestazione:** *I materiali utilizzati per la formazione delle reti devono soddisfare i requisiti indicati dalla norma UNI EN 10223.*

**Normativa:** -UNI 10218; -UNI EN 10223; -UNI EN 10244-1; -UNI EN 10244-2.

### Su\_002/Re-004 - Requisito: Resistenza meccanica

**Classe Requisito:** Di stabilità

*Le strutture di sostegno dovranno essere in grado di contrastare le eventuali manifestazioni di deformazioni e cedimenti rilevanti dovuti all'azione di determinate sollecitazioni (carichi, forze sismiche, ecc.).*

**Prestazioni:** *Le strutture in sottosuolo, sotto l'effetto di carichi statici, dinamici e accidentali devono assicurare stabilità e resistenza.*

**Livello minimo per la prestazione:** *Per i livelli minimi si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.*

---

**Normativa:** D.M.17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni".

**Su\_002/Re-005 - Requisito:** Resistenza meccanica a trazione

**Classe Requisito:** Di stabilità

*I componenti che formano l'opera di ingegneria naturalistica devono assicurare resistenza al manifestarsi di fenomeni di trazione.*

**Prestazioni:** Le opere devono essere costituite da materiali idonei a resistere a fenomeni di trazione che potrebbero manifestarsi durante il ciclo di vita.

**Livello minimo per la prestazione:** Vanno garantiti i valori previsti in fase di progetto.

**Normativa:** Legge 23.3.2001, n. 93.

## **Opere di ingegneria geotecnica - Su\_002 - Elenco Componenti -**

Su\_002/Co-003      Muri di sostegno

Su\_002/Co-004      Opere di ingegneria naturalistica

## Muri di sostegno - Su\_002/Co-003

Per muro di sostegno si intende un manufatto murario con la funzione principale di sostenere, o contenere, fronti di terreno di qualsiasi natura e tipologia, eventualmente artificiali.

I muri di sostegno possono essere distinti in base al posizionamento o al principio statico con cui resistono:

- muri di controripa, che sostengono un manufatto;
- muri di sottoripa o sottoscarpa, che sostengono terre sovrastanti il manufatto.

I muri possono essere anche incastrati o a doppia armatura

I materiali con i quali si possono costruire i muri di sostegno sono: muratura di mattoni, muratura di calcestruzzo non armato, cemento armato, gabbioni.

Principi statici:

- Muri a gravità, ovvero elementi murari di adeguate dimensioni che fondano la loro stabilità sulla particolare robustezza della struttura e del peso;
- Muri a contrafforti, in cui i contrafforti lavorano in un piano verticale, prendendo su di sé la spinta delle terre, e il pannello murario lavora per inflessione in piani orizzontali, con la funzione principale di contenimento del terreno;
- Muri a mensola, ovvero elementi murari snelli, con fondazioni particolarmente ampie (in modo da realizzare l'incastro al piede) in cui la parete svolge entrambe le funzioni, di sostegno e di contenimento.

Per la loro natura, è possibile che i muri a gravità siano realizzati con calcestruzzo non armato e talvolta possano inglobare elementi litici di grosse dimensioni in modo da conseguire un certo risparmio economico. Gli altri due tipi di muro devono invece prevedere, almeno per il pannello murario, soggetto a sforzi di flessione, una sufficiente quantità di armatura.

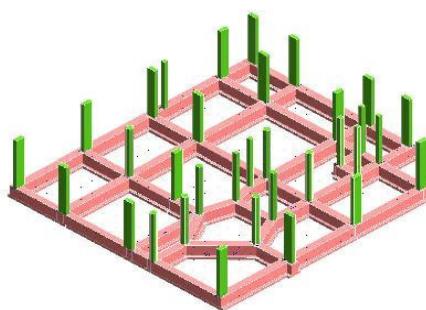
## Muri di sostegno - Su\_002/Co-003 - Elenco Schede -

|                      |  |
|----------------------|--|
| Su_002/Co-003/Sc-021 | Fondazioni dirette                     |
| Su_002/Co-003/Sc-022 | Paramento in c.a.                      |
| Su_002/Co-003/Sc-023 | Fondazioni su pali                     |
| Su_002/Co-003/Sc-024 | Fondazioni su micropali                |
| Su_002/Co-003/Sc-025 | Paramento muro a gravita' (gabbionate) |
| Su_002/Co-003/Sc-026 | Tiranti                                |

## Fondazioni dirette - Su\_002/Co-003/Sc-021

Insieme degli elementi tecnici orizzontali dei muri di sostegno direttamente adagiate sul suolo di fondazione. Sono caratterizzate in genere da un'unica platea con due tratti rispettivamente a monte e a valle del paramento.

In generale, le fondazioni non sono mai realizzate al livello originario del terreno perché, al fine di una necessaria durabilità, bisogna raggiungere almeno quegli strati di terreno che non risentono della variazione stagionale del contenuto d'acqua, che non sono interessati da fenomeni di gelo e che comunque sono al di sotto della coltre di terreno vegetale. Necessità statiche possono poi richiedere di raggiungere profondità ancora maggiori per attestarsi su uno strato di terreno di maggiore capacità portante.



## Diagnostica:

### Cause possibili delle anomalie:

Anomalie generalizzate

Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:

- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;
- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;
- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;
- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.

Anomalie puntuali o parziali

Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:

- crescita del tenore d'acqua nel terreno;
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;
- uno scivolamento del terreno;

- un sovraccarico puntuale.

**Sc-021/Re-010 - Requisito:** Resistenza meccanica

**Classe Requisito:** Di stabilità

*Le strutture in sottosuolo dovranno essere in grado di contrastare le eventuali manifestazioni di deformazioni e cedimenti rilevanti dovuti all'azione di determinate sollecitazioni (carichi, forze sismiche, ecc.).*

**Prestazioni:** *Le strutture in sottosuolo, sotto l'effetto di carichi statici, dinamici e accidentali devono assicurare stabilità e resistenza.*

**Livello minimo per la prestazione:** *Per i livelli minimi si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.*

### Anomalie Riscontrabili:

**Sc-021/An-001 - Cedimenti**

Dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione.

**Sc-021/An-002 - Difetti nella verticalità**

Difetti nella verticalità, sia dei muri, sia delle connessioni a causa di dissesti o eventi di natura diversa.

**Sc-021/An-003 - Efflorescenze**

Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali: il fenomeno prende allora il nome di criptoefflorescenza o subefflorescenza.

**Sc-021/An-004 - Fessurazioni**

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

**Sc-021/An-005 - Lesioni**

Si manifestano con l'interruzione del tessuto murario. Le caratteristiche e l'andamento ne caratterizzano l'importanza e il tipo.

**Sc-021/An-006 - Umidità**

Presenza di umidità dovuta spesso per risalita capillare.

### Controlli eseguibili dall'utente

**Sc-021/Cn-001 - Controllo periodico**

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 360 giorni

Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

**Requisiti da verificare:** -Resistenza meccanica

**Anomalie:** -Cedimenti, -Fessurazioni, -Lesioni, -Difetti nella verticalità, -Umidità, -Efflorescenze

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

### Interventi eseguibili dal personale specializzato

**Sc-021/In-001 - Interventi strutturali**

**Frequenza:** Quando occorre

In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture , da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità della struttura, in particolare verificare la perpendicolarità del paramento. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a seconda del tipo di dissesti riscontrati.

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

### Note:

**Nota:**

Tutte le prescrizioni di manutenzione vanno realizzate secondo il disciplinare

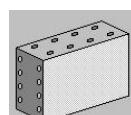
### Paramento in c.a. - Su\_002/Co-003/Sc-022

Elemento strutturale bidimensionale in conglomerato cementizio armato a sezione rettangolare incastrati alla suola di fondazione. E' caratterizzato dalla necessaria resistenza alle sollecitazioni di flessione e taglio dovute alla spinta del terreno.

Sono di due tipi:

-muro a sbalzo o a mensola;

- muro a speroni: caratterizzato dall'aggiunta alla mensola di setti triangolari o trapezoidali, detti speroni, posti ortogonalmente rispetto alla parete verticale.



## **Diagnostica:**

### **Cause possibili delle anomalie:**

Origini delle deformazioni meccaniche significative:  
-errori di calcolo;  
-errori di concezione;  
-difetti di fabbricazione.

Origine dei degradi superficiali. Provengono frequentemente da:

-insufficienza del copriferro;  
-fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle armature;  
-urti sugli spigoli.

Origini di avarie puntuali che possono essere dovute a:

-cedimenti differenziali;  
-sovraaccarichi importanti non previsti;  
-indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia).

## **Anomalie Riscontrabili:**

### **Sc-022/An-001 - Bolle d'aria**

Alterazione della superficie del calcestruzzo caratterizzata dalla presenza di fori di grandezza e distribuzione irregolare, generati dalla formazione di bolle d'aria al momento del getto.

### **Sc-022/An-002 - Cavillature superficiali**

Sottile trama di fessure sulla superficie del calcestruzzo.

### **Sc-022/An-003 - Crosta**

Deposito superficiale di spessore variabile, duro e fragile, generalmente di colore nero.

### **Sc-022/An-004 - Decolorazione**

Alterazione cromatica della superficie.

### **Sc-022/An-005 - Deposito superficiale**

Accumulo di pulviscolo atmosferico o di altri materiali estranei, di spessore variabile, poco coerente e poco aderente alla superficie del rivestimento.

### **Sc-022/An-006 - Disgregazione**

Decoersione caratterizzata da distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche.

### **Sc-022/An-007 - Distacco**

Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi prefabbricati dalla loro sede.

### **Sc-022/An-008 - Efflorescenze**

Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali: il fenomeno prende allora il nome di criptoeflorescenza o subefflorescenza.

### **Sc-022/An-009 - Erosione superficiale**

Asportazione di materiale dalla superficie dovuta a processi di natura diversa. Quando sono note le cause di degrado, possono essere utilizzati anche termini come erosione per abrasione o erosione per corrosione (cause meccaniche), erosione per corrosione (cause chimiche e biologiche), erosione per usura (cause antropiche).

### **Sc-022/An-010 - Esfoliazione**

Degradazione che si manifesta con distacco, spesso seguito da caduta, di uno o più strati superficiali subparalleli fra loro, generalmente causata dagli effetti del gelo.

### **Sc-022/An-011 - Esposizione dei ferri di armatura**

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

### **Sc-022/An-012 - Fessurazioni**

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

### **Sc-022/An-013 - Macchie e graffi**

Imbrattamento della superficie con sostanze macchianti in grado di aderire e penetrare nel materiale.

### **Sc-022/An-014 - Mancanza**

Caduta e perdita di parti del materiale del manufatto.

### **Sc-022/An-015 - Patina biologica**

Strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio.

### **Sc-022/An-016 - Penetrazione di umidità**

Comparsa di macchie di umidità dovute all'assorbimento di acqua.

**Sc-022/An-017 - Polverizzazione**

Decoescione che si manifesta con la caduta spontanea dei materiali sotto forma di polvere o granuli.

**Sc-022/An-018 - Presenza di vegetazione**

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di licheni, muschi e piante lungo le superficie.

**Sc-022/An-019 - Rigonfiamento**

Variazione della sagoma che interessa l'intero spessore del materiale e che si manifesta soprattutto in elementi lastriformi.

**Sc-022/An-020 - Scheggiature**

Distacco di piccole parti di materiale lungo i bordi e gli spigoli degli elementi in calcestruzzo.

## Controlli eseguibili dall'utente

**Sc-022/Cn-001 - Controllo periodico**

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 360 giorni

Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi in calcestruzzo armato individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione.

**Requisiti da verificare:** *-Regolarità delle finiture*

**Anomalie:** *-Cavillature superficiali, -Disgregazione, -Efflorescenze, -Esposizione dei ferri di armatura, -Fessurazioni, -Polverizzazione, -Presenza di vegetazione, -Scheggiature*

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

**Sc-022/In-001 - Interventi strutturali**

**Frequenza:** Quando occorre

Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi secondo necessità e secondo del tipo di anomalia accertata. Fondamentale è la previa diagnosi, a cura di tecnici specializzati, delle cause del difetto accertato.

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

## Fondazioni su pali - Su\_002/Co-003/Sc-023

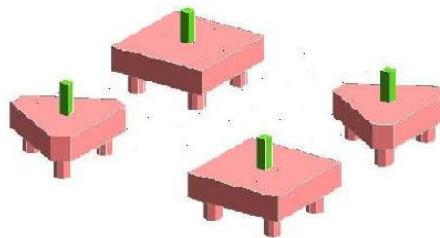
Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema strutturale affondate nel terreno su cui insiste il manufatto. Fanno parte di questa tipologia elementi come i pali connessi in testa alla fondazione del muro di sostegno.

Si tratta di opere caratterizzate da un elevato grado di snellezza e utilizzate quando la trasmissione dei carichi richiede il raggiungimento di strati profondi del terreno. Secondo la natura dei terreni attraversati e degli strati situati alla base dei pali, questi ultimi mobilitano il terreno per effetto di punta e/o per attrito laterale.

Esistono due categorie di pali:

- pali trivellati nel terreno;
- pali battuti o vibroinfissi.

Per realizzare i pali si utilizza generalmente calcestruzzo armato (caso più comune in cui i pali in calcestruzzo possono essere trivellati o battuti).



### Diagnostica:

**Cause possibili delle anomalie:**

Anomalie generalizzate

Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:

- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;
- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;
- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;
- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.

Anomalie puntuali o parziali

Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:

- crescita del tenore d'acqua nel terreno;
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;
- uno scivolamento del terreno;
- un sovraccarico puntuale.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-023/An-001 - Cedimenti

Dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione.

#### Sc-023/An-002 - Difetti nella verticalità

Difetti nella verticalità, sia dei muri, sia delle connessioni a causa di dissesti o eventi di natura diversa.

#### Sc-023/An-003 - Efflorescenze

Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali: il fenomeno prende allora il nome di criptoeflorescenza o subefflorescenza.

#### Sc-023/An-004 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

#### Sc-023/An-005 - Lesioni

Si manifestano con l'interruzione del tessuto murario. Le caratteristiche e l'andamento ne caratterizzano l'importanza e il tipo.

### Controlli eseguibili dall'utente

#### Sc-023/Cn-001 - Controllo periodico

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 547 giorni

Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità del paramento verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

**Requisiti da verificare:** -Resistenza meccanica

**Anomalie:** -Cedimenti, -Difetti nella verticalità, -Efflorescenze, -Fessurazioni, -Lesioni

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

### Interventi eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-023/In-001 - Interventi strutturali

**Frequenza:** Quando occorre

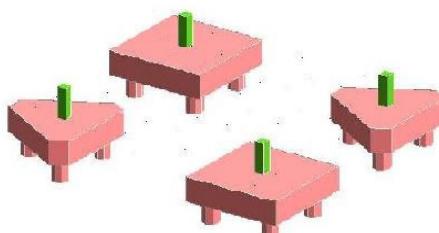
In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica del manufatto, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni alla struttura muraria tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del manufatto. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a seconda del tipo di dissesti riscontrati.

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

### Fondazioni su micropali - Su\_002/Co-003/Sc-024

Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema strutturale affondate nel terreno su cui insiste il manufatto. Fanno parte di questa tipologia elementi come i micropali connessi in testa alla fondazione del muro di sostegno.

Si tratta di opere caratterizzate da un elevato grado di snellezza e utilizzate quando la trasmissione dei carichi richiede il raggiungimento di strati profondi del terreno. Secondo la natura dei terreni attraversati e degli strati situati alla base dei micropali, questi sono pali a bassa capacità portante in quanto possono essere realizzati con materiali relativamente leggeri in spazi ristretti e operano esclusivamente per attrito laterale.



### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

##### Anomalie generalizzate

Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:

- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;
- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;
- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;
- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.

##### Anomalie puntuali o parziali

Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:

- crescita del tenore d'acqua nel terreno;
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;
- uno scivolamento del terreno;
- un sovraccarico puntuale.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-024/An-001 - Cedimenti

Dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione.

#### Sc-024/An-002 - Difetti nella verticalità

Difetti nella verticalità, sia dei muri, sia delle connessioni a causa di dissesti o eventi di natura diversa.

#### Sc-024/An-003 - Efflorescenze

Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali: il fenomeno prende allora il nome di criptoeflorescenza o subefflorescenza.

#### Sc-024/An-004 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

#### Sc-024/An-005 - Lesioni

Si manifestano con l'interruzione del tessuto murario. Le caratteristiche e l'andamento ne caratterizzano l'importanza e il tipo.

### Controlli eseguibili dall'utente

#### Sc-024/Cn-001 - Controllo periodico

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 360 giorni

Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità del paramento verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

**Anomalie:** -Cedimenti, -Difetti nella verticalità, -Efflorescenze, -Fessurazioni, -Lesioni

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

### Interventi eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-024/In-001 - Interventi strutturali

**Frequenza:** Quando occorre

In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica del manufatto, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni alla struttura muraria tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del manufatto. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a seconda del tipo di dissesti riscontrati.

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

### Paramento muro a gravita' (gabbionate) - Su\_002/Co-003/Sc-025

Le gabbionate sono dei dispositivi realizzati con reti metalliche all'interno delle quali sono posizionati conci di pietra. Tali dispositivi vengono utilizzati per realizzare diaframmi di contenimento lungo scarpate e declivi naturali.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

- Origini delle deformazioni meccaniche significative
- errori di calcolo;
- errori di concezione;

- difetti di fabbricazione.

Origini di avarie puntuali

Possono essere dovute a:

- cedimenti differenziali;
- sovraccarichi importanti non previsti;
- crescita del tenore d'acqua nel terreno;
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;
- uno scivolamento del terreno;

Origini dei difetti del suolo;

- variazione della portanza del sottosuolo;

- variazione del livello della falda;

- opere in sottosuolo non previste.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-025/An-001 - Corrosione

Fenomeni di corrosione delle reti di protezione dei gabbioni.

#### Sc-025/An-002 - Deposito superficiale

Accumulo di pulviscolo atmosferico o di altri materiali estranei.

#### Sc-025/An-003 - Difetti di tenuta

Difetti di tenuta dei gabbioni dovuti ad erronea posa in opera degli stessi.

#### Sc-025/An-004 - Patina biologica

Strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio.

#### Sc-025/An-005 - Perdita di materiale

Perdita dei conci di pietra che costituiscono i gabbioni.

#### Sc-025/An-006 - Rotture

Rotture delle reti di protezione che causano la fuoriuscita dei conci di pietra.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-025/Cn-001 - Controllo dello stato

Procedura: Ispezione

Frequenza: 7 giorni

Verificare la stabilità dei gabbioni controllando che le reti siano efficienti e che non causino la fuoriuscita dei conci di pietra.

Requisiti da verificare: -Resistenza alla corrosione

Anomalie: -Corrosione, -Deposito superficiale , -Difetti di tenuta , -Patina biologica , -Perdita di materiale , -Rotture

Ditte Specializzate: Giardiniere

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-025/In-001 - Pulizia

Frequenza: 180 giorni

Eliminare tutti i depositi e la vegetazione eventualmente accumulatisi sui gabbioni.

Ditte Specializzate: Specializzati vari

#### Sc-025/In-002 - Sistemazione gabbioni

Frequenza: Quando occorre

Sistemare i gabbioni e le reti in seguito ad eventi meteorici eccezionali e in ogni caso quando occorre.

Ditte Specializzate: Specializzati vari

## Tiranti - Su\_002/Co-003/Sc-026

I tiranti di ancoraggio sono elementi strutturali capaci di trasmettere una forza di trazione a strati portanti di terreno o roccia in profondità.

Tra le principali funzioni dei tiranti vi sono:

- ancorare al terreno in profondità strutture di contenimento quali muri di sostegno, diaframmi, berlinesi;
- trasferire in profondità forze di trazione agenti in fondazione;
- contrastare la sottospinta idraulica agente al di sotto di strutture realizzate sotto falda;
- assicurare la stabilità di opere poste su pendii instabili, migliorare la stabilità di pendii e scarpe;
- precomprimere ammassi rocciosi o strutture in calcestruzzo massicce.

Le parti funzionali di un tirante di ancoraggio sono:

- 
- la testata, costituita dalla piastra di ripartizione e dal dispositivo di bloccaggio;
  - il tratto libero, intermedio, costituito dagli elementi di armatura che trasmettono la forza di trazione tra la testata;
  - il tratto attivo, ancoraggio (o fondazione), costituito dall'armatura cementata al terreno o alla roccia circostante, al quale trasmette la forza di trazione agente.

## Diagnostica:

### Cause possibili delle anomalie:

Originari delle deformazioni meccaniche significative

- errori di calcolo;
- errori di concezione;
- difetti di fabbricazione.

Originari dei degradi superficiali

Provengono frequentemente da:

- insufficienza del copriferro;
- fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle armature;
- urti sugli spigoli.

Originari di avarie puntuali

Possono essere dovute a:

- cedimenti differenziali;
- sovraccarichi importanti non previsti;
- indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia).

## Anomalie Riscontrabili:

### Sc-026/An-001 - Corrosione

Decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.).

### Sc-026/An-002 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare parte e/o l'intero spessore dell'opera.

### Sc-026/An-003 - Presenza di vegetazione

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di licheni, muschi e piante lungo le superficie.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

### Sc-026/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Controllo

**Frequenza:** 180 giorni

Controllare la stabilità delle strutture e l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni di dissesti evidenti (fratturazioni, lesioni, principio di ribaltamento, ecc.) Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o di eventuali processi di carbonatazione e/o corrosione. Controllare l'efficacia dei sistemi di drenaggio.

**Ditte Specializzate:** Tecnici di livello superiore

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

### Sc-026/In-001 - Interventi sulle strutture

**Frequenza:** Quando occorre

Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a seconda del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

## **Opere di ingegneria naturalistica - Su\_002/Co-004**

L'ingegneria naturalistica utilizza, come materiali da costruzione, piante viventi a volte in unione con materiali come pietrame, terra, legno, acciaio per la sistemazione o la messa in sicurezza di diversi ambiti quali:

- cave;
- corsi d'acqua;
- coste marine;
- discariche;
- infrastrutture viarie e ferroviarie;
- versanti.

Le tecniche di ingegneria naturalistica possono essere:

- la semina;
- la messa a dimora di talee quali ramaglie, viminate, fascinate, palificate, astoni;
- l'utilizzo di pietrame, legname, reti metalliche, griglie o reti in materiale sintetico o in fibra naturale;
- le terre rinforzate;
- le gabbionate;
- le briglie.

## **Opere di ingegneria naturalistica - Su\_002/Co-004 - Elenco Schede -**

Su\_002/Co-004/Sc-027      Gabbionate

## Gabbionate - Su\_002/Co-004/Sc-027

Le gabbionate sono dei dispositivi realizzati con reti metalliche all'interno delle quali sono posizionati conci di pietra. Tali dispositivi vengono utilizzati per realizzare diaframmi di contenimento lungo scarpate e declivi naturali.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle deformazioni meccaniche significative  
- errori di calcolo;  
- errori di concezione;  
- difetti di fabbricazione.

Origini di avarie puntuali

Possono essere dovute a:  
- cedimenti differenziali;  
- sovraccarichi importanti non previsti;  
- crescita del tenore d'acqua nel terreno;  
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;  
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;  
- uno scivolamento del terreno;

Origini dei difetti del suolo;

- variazione della portanza del sottosuolo;  
- variazione del livello della falda;  
- opere in sottosuolo non previste.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-027/An-001 - Corrosione

Fenomeni di corrosione delle reti di protezione dei gabbioni.

#### Sc-027/An-002 - Deposito superficiale

Accumulo di pulviscolo atmosferico o di altri materiali estranei.

#### Sc-027/An-003 - Difetti di tenuta

Difetti di tenuta dei gabbioni dovuti ad erronea posa in opera degli stessi.

#### Sc-027/An-004 - Patina biologica

Strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio.

#### Sc-027/An-005 - Perdita di materiale

Perdita dei conci di pietra che costituiscono i gabbioni.

#### Sc-027/An-006 - Rotture

Rotture delle reti di protezione che causano la fuoriuscita dei conci di pietra.

## Controlli eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-027/Cn-001 - Controllo dello stato

**Procedura:** Ispezione  
**Frequenza:** 7 giorni

Verificare la stabilità dei gabbioni controllando che le reti siano efficienti e che non causino la fuoriuscita dei conci di pietra.

**Requisiti da verificare:** -Resistenza alla corrosione, -Resistenza meccanica a trazione

**Anomalie:** -Corrosione, -Deposito superficiale , -Difetti di tenuta , -Patina biologica , -Perdita di materiale , -Rotture

**Ditte Specializzate:** Giardiniere

## Interventi eseguibili dal personale specializzato

#### Sc-027/In-001 - Pulizia

**Frequenza:** 180 giorni

Eliminare tutti i depositi e la vegetazione eventualmente accumulatisi sui gabbioni.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

#### Sc-027/In-002 - Sistemazione gabbioni

**Frequenza:** Quando occorre

Sistemare i gabbioni e le reti in seguito ad eventi meteorici eccezionali e in ogni caso quando occorre.

**Ditte Specializzate:** Specializzati vari

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**  
**Settore Infrastrutture Stradali, Edilizia Scolastica, Patrimonio e**  
**Manutenzione**

**PIANO DI MANUTENZIONE**

**MANUALE D'USO**

(Articolo 41 comma 8 del D.Lgs 36/2023)

**DESCRIZIONE:**

**OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ZONA EST – ANNO 2025 - CUP: B77H23000700002**

**COMMITTENTE:** : LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

**IL TECNICO:**

**ING. ANGELA RIZZO**

---

## ELENCO CORPI D'OPERA

N° 1  
N° 1

-Nuova Opera-  
-Nuova Opera-

Su\_001  
Su\_002

Infrastrutture viarie  
Opere di ingegneria geotecnica

## **Corpo d'Opera N° 1 - Nuova Opera-**

**Sub Sistema**      Su\_001 - Infrastrutture viarie

### **Elenco Componenti**

Su\_001/Co-001      Strade  
Su\_001/Co-002      Ponti e viadotti

## **Componente** Su\_001/Co-001 - Strade

*Le strade rappresentano parte delle infrastrutture della viabilità che permettono il movimento o la sosta veicolare e il movimento pedonale. La classificazione e la distinzione delle strade viene fatta in base alla loro natura ed alle loro caratteristiche: A)Autostrade; B)Strade extraurbane principali; C)Strade extraurbane secondarie; D)Strade urbane di scorrimento; E)Strade urbane di quartiere; F)Strade locali. Da un punto di vista delle caratteristiche degli elementi della sezione stradale si possono individuare: la carreggiata; la banchina; il margine centrale; i cigli e le cunette; le scarpate; le piazzole di sosta, ecc..*

*Le strade e tutti gli elementi che ne fanno parte vanno manutenuti periodicamente non solo per assicurare la normale circolazione di veicoli e pedoni ma soprattutto nel rispetto delle norme sulla sicurezza e la prevenzione di infortuni a mezzi e persone.*

## **Elenco Schede**

|                      |   |
|----------------------|---|
| Su_001/Co-001/Sc-001 | Banchine                                |
| Su_001/Co-001/Sc-002 | Canalette                               |
| Su_001/Co-001/Sc-003 | Carreggiata                             |
| Su_001/Co-001/Sc-004 | Arginelli o cigli                       |
| Su_001/Co-001/Sc-005 | Cunette                                 |
| Su_001/Co-001/Sc-006 | Sistemi di ritenuta                     |
| Su_001/Co-001/Sc-007 | Marciapiedi                             |
| Su_001/Co-001/Sc-008 | Pavimentazione stradale bituminosa      |
| Su_001/Co-001/Sc-009 | Scarpate                                |
| Su_001/Co-001/Sc-010 | Caditoie e pozzetti                     |
| Su_001/Co-001/Sc-011 | Chiusini                                |
| Su_001/Co-001/Sc-012 | Strutture, fondazioni in cemento armato |

## Banchine - Su\_001/Co-001/Sc-001

La banchine sono una parte della strada, libere da qualsiasi ostacolo (segnalética verticale, delineatori di margine, dispositivi di ritenuta), comprese tra il margine della carreggiata e il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.

**Modalità d'uso corretto:** *Verificare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento con valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.*

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

- assenza o insufficienza di ghiaia.

Originari dei difetti del suolo:

- variazione della portanza del sottosuolo;
- variazione del livello della falda;
- opere in sottosuolo non previste.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

- assenza o insufficienza di ghiaia.

Originari dei difetti del suolo:

- variazione della portanza del sottosuolo;
- variazione del livello della falda;
- opere in sottosuolo non previste.

### Anomie Riscontrabili:

#### Sc-001/An-001 - Cedimenti

Consistono nella variazione della sagoma stradale caratterizzati da avvallamenti e crepe localizzati per cause diverse (frane, diminuzione e/o insufficienza della consistenza degli strati sottostanti, ecc.)

#### Sc-001/An-002 - Cedimenti

Consistono nella variazione della sagoma stradale caratterizzati da avvallamenti e crepe localizzati per cause diverse (frane, diminuzione e/o insufficienza della consistenza degli strati sottostanti, ecc.)

#### Sc-001/An-003 - Deposito

Accumulo di detriti, fogliame e di altri materiali estranei.

#### Sc-001/An-004 - Deposito

Accumulo di detriti, fogliame e di altri materiali estranei.

#### Sc-001/An-005 - Formazione di vegetazione

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

#### Sc-001/An-006 - Formazione di vegetazione

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

## Canalette - Su\_001/Co-001/Sc-002

Opere di raccolta per lo smaltimento delle acque meteoriche. Possono essere in conglomerato cementizio e/o in materiale lapideo, talvolta complete di griglie di protezione. Trovano utilizzo ai bordi delle strade, lungo i sentieri, in prossimità dei piazzali di parcheggio, a servizio dei garage, in prossimità aree industriali con normale traffico, ecc..

**Modalità d'uso corretto:** Devono essere poste in opera tenendo conto della massima pendenza delle scarpate stradali o delle pendici del terreno. Inoltre va curata la costipazione del terreno di appoggio e il bloccaggio mediante tondini di acciaio fissi nel terreno. È importante pulire le canalette periodicamente ed in particolar modo in prossimità di eventi meteo stagionali. Inoltre i proprietari e gli utenti di canali artificiali in prossimità del confine stradale hanno l'obbligo di porre in essere tutte le misure di carattere tecnico idonee ad impedire l'afflusso delle acque sulla sede stradale e ogni conseguente danno al corpo stradale e alle fasce di pertinenza.

## Diagnostica:

### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

- assenza o insufficienza di ghiaia.

Origini dei difetti del suolo:

- variazione della portanza del sottosuolo;
- variazione del livello della falda;
- opere in sottosuolo non previste.

## Anomalie Riscontrabili:

### Sc-002/An-001 - Assenza deflusso acque meteoriche

Il mancato deflusso delle acque piovane può essere causato da insufficiente pendenza del corpo canaletta o dal deposito di detriti lungo il letto.

### Sc-002/An-002 - Formazione di vegetazione

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

### Sc-002/An-003 - Pendenza errata

Consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.

### Sc-002/An-004 - Rottura

Rottura di parti degli elementi costituenti i manufatti.

## **Carreggiata - Su\_001/Co-001/Sc-003**

La carreggiata è la parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli. Essa può essere composta da una o più corsie di marcia. La superficie stradale è pavimentata ed è limitata da strisce di margine (segnaletica orizzontale).

**Modalità d'uso corretto:** *Verificare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Periodicamente rinnovare gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.*

### **Diagnostica:**

#### **Cause possibili delle anomalie:**

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in sito umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

- assenza o insufficienza di ghiaia.

Originari dei difetti del suolo;

- variazione della portanza del sottosuolo;
- variazione del livello della falda;
- opere in sottosuolo non previste.

### **Anomalie Riscontrabili:**

#### **Sc-003/An-001 - Buche**

Consistono nella mancanza di materiale dalla superficie del manto stradale a carattere localizzato e con geometrie e profondità irregolari spesso fino a raggiungere gli strati inferiori, ecc.).

#### **Sc-003/An-002 - Cedimenti**

Consistono nella variazione della sagoma stradale caratterizzati da avallamenti e crepe localizzati per cause diverse (frane, diminuzione e/o insufficienza della consistenza degli strati sottostanti, ecc.).

#### **Sc-003/An-003 - Sollevamento**

Variazione localizzata della sagoma stradale con sollevamento di parti interessanti il manto stradale.

#### **Sc-003/An-004 - Usura manto stradale**

Si manifesta con fessurazioni, rotture, mancanza di materiale, buche e sollevamenti del manto stradale e/o della pavimentazione in genere.

## **Arginelli o cigli - Su\_001/Co-001/Sc-004**

I cigli rappresentano delle fasce di raccordo destinati ad accogliere eventuali dispositivi di ritenuta o elementi di arredo.

**Modalità d'uso corretto:** *La dimensione dell'arginello o ciglio varia in funzione dello spazio richiesto per il funzionamento e in base al tipo di strada.*

### **Diagnostica:**

#### **Cause possibili delle anomalie:**

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in sito umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:  
-assenza o insufficienza di ghiaia.

Originari dei difetti del suolo;  
-variazione della portanza del sottosuolo;  
-variazione del livello della falda;  
-opere in sottosuolo non previste.

#### Anomalie Riscontrabili:

##### Sc-004/An-001 - Mancanza

Caduta e perdita di parti del materiale dell'elemento.

##### Sc-004/An-002 - Riduzione altezza

Riduzione dell'altezza rispetto al piano della banchina per usura degli strati.

## Cunette - Su\_001/Co-001/Sc-005

Le cunette sono manufatti destinati allo smaltimento delle acque meteoriche o di drenaggio, realizzati longitudinalmente od anche trasversalmente all'andamento della strada.

**Modalità d'uso corretto:** *Le sezioni delle cunette vanno dimensionate in base a calcoli idraulici.*

#### Diagnostica:

##### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:  
-usura;  
-substrato insufficiente;  
-mancanza di drenaggio in situ umido;  
-pessima qualità dei leganti;  
-inerti non adatti;  
-terrapieno non stabilizzato;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-cantiere di sbancamento in prossimità;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:  
-assenza o insufficienza di ghiaia.

Originari dei difetti del suolo;  
-variazione della portanza del sottosuolo;  
-variazione del livello della falda;  
-opere in sottosuolo non previste.

#### Anomalie Riscontrabili:

##### Sc-005/An-001 - Assenza deflusso acque meteoriche

Il mancato deflusso delle acque piovane può essere causato da insufficiente pendenza del corpo cunette o dal deposito di detriti lungo esse.

##### Sc-005/An-002 - Formazione di vegetazione

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

##### Sc-005/An-003 - Pendenza errata

Consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.

##### Sc-005/An-004 - Rottura

Rottura di parti degli elementi costituenti i manufatti.

## Sistemi di ritenuta - Su\_001/Co-001/Sc-006

I sistemi di ritenuta sono elementi la cui funzione è quella di evitare la fuoriuscita dei veicoli dalla piattaforma e/o a ridurne i danni conseguenti. Sono situati all'interno dello spartitraffico o del margine esterno alla piattaforma.

**Modalità d'uso corretto:** *Controllare che le condizioni di installazione dei dispositivi di ritenuta siano tali da consentire il corretto funzionamento. In fase di progettazione particolare attenzione va posta al loro dimensionamento, adottando, se necessario per i diversi margini, misure maggiori di quelle richieste dalla norma.*

*Controllare e verificare che sia assicurata la necessaria azione di contenimento sui sostegni delle barriere.*

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:  
-usura;  
-urti;  
-substrato insufficiente;  
-terrapieno non stabilizzato;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-cantiere di sbancamento in prossimità;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origini dei difetti del suolo:  
-variazione della portanza del sottosuolo;  
-variazione del livello della falda;  
-opere in sottosuolo non previste.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-006/An-001 - Altezza fuori norma

Altezza inferiore rispetto ai riferimenti di norma.

#### Sc-006/An-002 - Mancanza

Caduta e perdita di parti del materiale del manufatto.

#### Sc-006/An-003 - Rottura

Rottura di parti degli elementi costituenti i manufatti.

## Marciapiedi - Su\_001/Co-001/Sc-007

Si tratta di una parte della strada destinata ai pedoni, esterna alla carreggiata, rialzata e/o comunque protetta. Sul marciapiede possono essere collocati alcuni servizi come pali e supporti per l'illuminazione, segnaletica verticale, cartelloni pubblicitari, semafori, colonnine di chiamate di soccorso, idranti, edicole, cabine telefoniche, casonetti, ecc..

**Modalità d'uso corretto:** *La cartellonistica va ubicata nel senso longitudinale alla strada. In caso di occupazione di suolo pubblico da parte di edicole, cabine telefoniche, casonetti, ecc., la larghezza minima del passaggio pedonale dovrà essere non inferiore a metri 2.00, salvo diverse disposizioni di regolamenti locali.*

*Controllare periodicamente lo stato generale al fine di verifica l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie che possono rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Ripristinare le parti mancanti e/o comunque danneggiati con materiali idonei. Provvedere alla pulizia delle superfici ed alla rimozione di depositi o di eventuali ostacoli.*

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:  
-usura;  
-substrato insufficiente;  
-mancanza di drenaggio in situ umido;  
-pessima qualità dei leganti;  
-inerti non adatti;  
-terrapieno non stabilizzato;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-cantiere di sbancamento in prossimità;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:  
-assenza o insufficienza di ghiaia.

Originari dei difetti del suolo;  
-variazione della portanza del sottosuolo;  
-variazione del livello della falda;  
-opere in sottosuolo non previste.

#### Anomalie Riscontrabili:

##### Sc-007/An-001 - Buche

Consistono nella mancanza di materiale dalla superficie del manto stradale a carattere localizzato e con geometrie e profondità irregolari spesso fino a raggiungere gli strati inferiori, ecc.).

##### Sc-007/An-002 - Deposito

Accumulo di detriti, fogliame e di altri materiali estranei.

##### Sc-007/An-003 - Distacco

Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi prefabbricati dalla loro sede.

##### Sc-007/An-004 - Formazione di vegetazione

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

##### Sc-007/An-005 - Mancanza

Caduta e perdita di parti del materiale del manufatto.

### Pavimentazione stradale bituminosa - Su\_001/Co-001/Sc-008

Si tratta di pavimentazioni stradali realizzate con bitumi per applicazioni stradali ottenuti dai processi di raffinazione, lavorazione del petrolio greggio. In generale i bitumi per le applicazioni stradali vengono suddivisi in insiemi di classi caratterizzate:

- dai valori delle penetrazioni nominali
- dai valori delle viscosità dinamiche.

Tali parametri variano a seconda del paese di utilizzazione.

**Modalità d'uso corretto:** *Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.*

#### Diagnostica:

##### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:  
-usura;  
-substrato insufficiente;  
-mancanza di drenaggio in situ umido;  
-pessima qualità dei leganti;  
-inerti non adatti;  
-terrapieno non stabilizzato;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-cantiere di sbancamento in prossimità;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:  
-assenza o insufficienza di ghiaia.

Originari dei difetti del suolo;  
-variazione della portanza del sottosuolo;  
-variazione del livello della falda;  
-opere in sottosuolo non previste.

#### Anomalie Riscontrabili:

##### Sc-008/An-001 - Buche

Consistono nella mancanza di materiale dalla superficie del manto stradale a carattere localizzato e con geometrie e profondità irregolari spesso fino a raggiungere gli strati inferiori, ecc.).

##### Sc-008/An-002 - Distacco

Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi prefabbricati dalla loro sede.

##### Sc-008/An-003 - Errori di pendenza

Consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.

##### Sc-008/An-004 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, spesso accompagnate da cedimenti e/o avvallamenti del manto stradale.

##### Sc-008/An-005 - Sollevamento

Variazione localizzata della sagoma stradale con sollevamento di parti interessanti il manto stradale.

##### Sc-008/An-006 - Usura manto

Si manifesta con fessurazioni, rotture, mancanza di materiale, buche e sollevamenti del manto stradale e/o della pavimentazione in genere.

## Scarpate - Su\_001/Co-001/Sc-009

Le scarpate rappresentano le parti inclinate al margine esterno alla strada. Sono generalmente costituite da terreno ricoperto da manto erboso e/o da ghiaia e pietrisco.

**Modalità d'uso corretto:** *Controllare periodicamente l'integrità dei pendii e la crescita di vegetazione spontanea. Nel caso che la pendenza della scarpata sia  $>= 2/3$  oppure nel caso che la differenza di quota tra il ciglio e il piede della scarpata sia  $> 3,50$  m e non sia possibile realizzare una pendenza  $< 1/5$ , la barriera di sicurezza va disposta sullo stesso ciglio.*

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- terrapieno non stabilizzato;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- cantiere di sbancamento in prossimità;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi.

Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico:

- assenza o insufficienza di ghiaia.

Originari dei difetti del suolo;

- variazione della portanza del sottosuolo;

- variazione del livello della falda;

- opere in sottosuolo non previste.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-009/An-001 - Deposito

Accumulo di detriti e di altri materiali estranei.

#### Sc-009/An-002 - Frane

Movimenti franosi dei pendii in prossimità delle scarpate.

## Caditoie e pozzetti - Su\_001/Co-001/Sc-010

Le caditoie e i pozzi permettono di convogliare nella rete fognaria, per lo smaltimento, le acque di scarico usate e/o meteoriche provenienti da più origini (strade, pluviali, ecc.).

**Modalità d'uso corretto:** *Occorre evitare di effettuare ulteriori innesti o ampliamenti della fognatura di progetto senza avere prima interpellato un tecnico qualificato. Occorrerà, inoltre, effettuare controlli periodici per garantire le originali prestazioni dell'impianto, come indicato nel manuale e nel programma di manutenzione allegati.*

*È necessario verificare e valutare la prestazione dei pozzi e delle caditoie durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono:*

- prova di tenuta all'acqua;
- prova di tenuta all'aria;
- prova di infiltrazione;
- valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto;
- tenuta agli odori.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Le anomalie di tipo chimico sono causate da una pessima qualità dell'acqua, provocata da mancati trattamenti appropriati.

Originari delle anomalie dovute a variazione di pressione:

- rete mal calcolata;
- assenza di apparecchi di regolazione (riduttore di pressione, elevatore di pressione);
- canalizzazioni incrostate.

Origini delle corrosioni esterne:  
-presenza di prodotti aggressivi o corrosivi nei terrapieni o in siti industriali inquinati;  
-variazioni nel livello della falda freatica;  
-correnti vaganti in siti industriali o in prossimità di linee ferroviarie.

Origini delle anomalie meccaniche:  
-modificazione della portanza del sottosuolo (variazione della falda, infiltrazioni, ecc.);  
-variazione dei carichi del sottosuolo;  
-destabilizzazione del sottosuolo dovuto a un cantiere nelle prossimità.

Origini di anomalie tecniche che danno luogo a inquinamento:  
-pessima qualità delle condutture (porosità);  
-difetti in giunti e raccordi.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-010/An-001 - Cattivi odori

Setticità delle acque di scarico che può provocare l'insorgere di odori sgradevoli accompagnati da gas letali o esplosivi e aggressioni chimiche rischiose per la salute delle persone.

#### Sc-010/An-002 - Difetti ai raccordi o alle connessioni

Perdite del fluido in corrispondenza dei raccordi dovute a errori o sconnessioni delle giunzioni.

#### Sc-010/An-003 - Difetti dei chiusini

Rottura delle piastre di copertura dei pozzi o chiusini difettosi, chiusini rotti, incrinati, mal posati o sporgenti.

#### Sc-010/An-004 - Erosione

Erosione del suolo all'esterno dei tubi che è solitamente causata dall'infiltrazione di terra.

#### Sc-010/An-005 - Intasamento

Incrostazioni o otturazioni delle griglie dei pozzi a causa di accumuli di materiale di risulta quali fogliame, vegetazione ecc.

#### Sc-010/An-006 - Sedimentazione

Accumulo di depositi minerali sul fondo dei condotti che può causare l'ostruzione delle condotte.

## Chiusini - Su\_001/Co-001/Sc-011

Sono dispositivi di coronamento e chiusura di pozzi e tombini. In genere sono realizzati in ghisa sferoidale e si dividono in varie categorie a seconda delle zone di messa in opera e in particolare:

- zone utilizzate esclusivamente da pedoni e ciclisti;
- marciapiedi, zone pedonali ed assimilabili, aree di sosta e parcheggi multipiano per automobili;
- per dispositivi di coronamento dei pozzi di raccolta installati nella zona dei canaletti di scolo lungo il bordo dei marciapiedi che, misurata partendo dal bordo, si estenda per 0,5 al massimo nella careggiata e per 0,2 al massimo sul marciapiede;
- carreggiate di strade (comprese le vie pedonali), banchine transitabili e aree di sosta, per tutti i tipi di veicoli stradali.

**Modalità d'uso corretto:** I chiusini vanno realizzate e manutenuti nel rispetto delle norme relative alla sicurezza del traffico richiesta dall'Ente proprietario della strada o dell'autorità preposta alla sicurezza del traffico. I controlli saranno mirati alla verifica del grado di integrità ed individuazione di anomalie.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- urti;
- rivestimento non sufficiente per il per i carichi puntuali;

Origini delle anomalie meccaniche:

- errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);
- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, pezzi mancanti, etc.);
- sovraffacciate accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna del materiale.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-011/An-001 - Difetti

Chiusini difettosi, chiusini rotti, incrinati, mal posati o sporgenti.

#### Sc-011/An-002 - Difetti alle giunzioni

Difetti di connessione in corrispondenza del telaio dovute a errori o sconnessioni delle giunzioni.

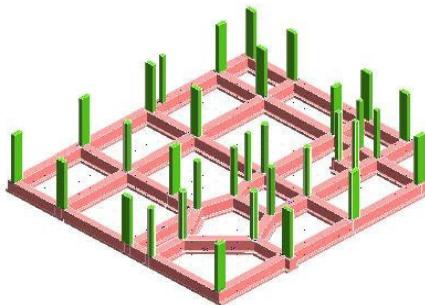
#### Sc-011/An-003 - Rottura

Rottura delle piastre di copertura dei pozzi per eccessivo carico

## Strutture, fondazioni in cemento armato - Su\_001/Co-001/Sc-012

Insieme degli elementi tecnici orizzontali e verticali delle strade che garantiscono la stabilità del sistema sistema. Fanno parte di questa tipologia fondazioni stradali, strutture verticali quali muri etc..

**Modalità d'uso corretto:** L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto o cedimenti strutturali, causate da sollecitazioni di diverso tipo, attacchi acidi, esposizione a solfati, con graduale corrosione degli strati superficiali di calcestruzzo.



### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Anomalie generalizzate

Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:

- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;
- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;
- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;
- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.

Anomalie puntuali o parziali

Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:

- crescita del tenore d'acqua nel terreno;
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;
- uno scivolamento del terreno;
- un sovraccarico puntuale.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-012/An-001 - Cedimenti

Dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione.

#### Sc-012/An-002 - Difetti nella verticalità

Difetti nella verticalità, sia dei muri, sia delle connessioni a causa di dissesti o eventi di natura diversa.

#### Sc-012/An-003 - Efflorescenze

Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali: il fenomeno prende allora il nome di criptoeflorescenza o subefflorescenza.

#### Sc-012/An-004 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

#### Sc-012/An-005 - Lesioni

Si manifestano con l'interruzione del tessuto murario. Le caratteristiche e l'andamento ne caratterizzano l'importanza e il tipo.

#### Sc-012/An-006 - Macchie

Pigmentazione accidentale e localizzata della superficie.

#### Sc-012/An-007 - Umidità

Presenza di umidità dovuta spesso per risalita capillare.

#### Sc-012/Cn-001 - Controllo periodico

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 360 giorni

Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello degli elementi soprastanti. Bisogna controllare periodicamente l'integrità delle parti in vista verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

**Requisiti da verificare:** -Resistenza meccanica

**Anomalie:** -Cedimenti, -Fessurazioni, -Lesioni, -Difetti nella verticalità, -Umidità, -Macchie, -Efflorescenze

### Note:

#### Nota:

Tutte le prescrizioni di manutenzione vanno realizzate secondo il disciplinare

## Componente Su\_001/Co-002 - Ponti e viadotti

I ponti sono opere realizzate per il superamento di fiumi, canali, spazi e luci considerevoli, ecc., realizzati con tecniche, materiali e tipologie strutturali diverse a secondo dei casi. Analogamente i viadotti rappresentano quelle opere, realizzate con tecniche, materiali e tipologia strutturale diverse a secondo dei casi, necessarie alla realizzazione di strade in percorsi in cui non è possibile adagiarsi al suolo ma bensì occorre superare gli ostacoli mediante la realizzazione di campate, di lunghezza diversa, disposte su appoggi definiti pile. I ponti possono classificarsi in base agli schemi statici ed ai materiali utilizzati (c.a.p., acciaio, c.a.). Si possono quindi avere:

- ponti a travata;
- ponti ad arco;
- ponti a telaio; -ponti strallati;
- ponti sospesi;
- ponti collaboranti arco-trave.

## Elenco Schede

|                      |                                      |
|----------------------|--------------------------------------|
| Su_001/Co-002/Sc-013 | Appoggi                              |
| Su_001/Co-002/Sc-014 | Barriere di sicurezza                |
| Su_001/Co-002/Sc-015 | Giunti di dilatazione                |
| Su_001/Co-002/Sc-016 | Impalcati                            |
| Su_001/Co-002/Sc-017 | Sistemi di smaltimento acque piovane |
| Su_001/Co-002/Sc-018 | Solette                              |
| Su_001/Co-002/Sc-019 | Spalle                               |
| Su_001/Co-002/Sc-020 | Pulvini                              |

## Appoggi - Su\_001/Co-002/Sc-013

Si tratta di organi con funzione di collegamento tra elementi strutturali che per i ponti sono rappresentati dagli impalcati e dalle sottostrutture (pile e spalle). Gli appoggi hanno inoltre funzione di trasmissione delle forze senza relativi spostamenti associati. Gli apparecchi di appoggio possono classificarsi in base alle modalità di spostamento e dei materiali costituenti:

- APPOGGI IN GOMMA E/O GOMMA ARMATA (deformabili), formati da strati di gomma (naturale o artificiale) dello spessore di 10-12 mm ed incollati a lamierini di acciaio di 1-2 mm di spessore;
- APPOGGI IN ACCIAIO (funzionanti per rotolamento), realizzati con rulli di tipo cilindrico fissi e/o unidirezionali;
- APPOGGI IN ACCIAIO E PTFE E NEOPRENE (funzionanti per strisciamento), sfruttano il basso coefficiente di attrito esistente tra una superficie in acciaio inossidabile con lavorazione a specchio ed il PoliTetraFluoroEtilene detto anche teflon. In genere il coefficiente di attrito diminuisce al crescere della pressione di contatto ed aumenta al diminuire della temperatura.

**Modalità d'uso corretto:** Controllare periodicamente lo stato dei materiali costituenti gli appoggi. Verificarne le condizioni di esercizio in caso di particolari eventi straordinari (sisma, movimenti franosi, dissesti, ecc.). Affidarsi a personale tecnico e a strumentazione altamente specializzata.

## Diagnostica:

### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle anomalie meccaniche:  
-errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);  
-errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);  
-sovraffaccarichi accidentali;  
-movimenti agli appoggi;  
-fessurazioni alle estremità o debolezza interna.

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

## Anomalie Riscontrabili:

### Sc-013/An-001 - Deformazione

Deformazione eccessiva degli elementi costituenti.

### Sc-013/An-002 - Invecchiamento

Invecchiamento degli appoggi per degrado dei materiali costituenti.

## **Barriere di sicurezza - Su\_001/Co-002/Sc-014**

Si tratta di barriere di sicurezza installate generalmente sui bordi dei viadotti.

**Modalità d'uso corretto:** Possono prevedersi protezioni aggiuntive per pedoni e/o altri utenti della strada. Controllare periodicamente l'efficienza delle barriere stradali e delle parti costituenti nonché la loro integrazione con la viabilità e segnaletica stradale. La progettazione dei tipi di barriere di sicurezza da adottare deve tener conto della loro ubicazione e delle opere complementari connesse (fondazioni, supporti, dispositivi di smaltimento delle acque, ecc.), nell'ambito della sicurezza stradale. Ai fini della omologazione le barriere stradali di sicurezza sono classificate in tipi, classi e materiali, in funzione della loro ubicazione e delle caratteristiche merceologiche degli elementi componenti. Le barriere omologate sono inserite in un catalogo, suddiviso per soluzioni tipologiche, con l'indicazione delle varie possibilità di impiego. Il catalogo è curato ed aggiornato periodicamente dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato circolazione e traffico, ed è messo a disposizione degli operatori del settore della progettazione, costruzione e manutenzione di strade.

### **Diagnostica:**

#### **Cause possibili delle anomalie:**

Origine dei difetti di superficie:  
-usura;  
-urti;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

### **Anomalie Riscontrabili:**

#### **Sc-014/An-001 - Corrosione**

Decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.).

#### **Sc-014/An-002 - Deformazione**

Deformazione della sagoma, a causa di urti esterni, con relativo intralcio delle sedi stradali.

#### **Sc-014/An-003 - Mancanza**

Mancanza di elementi costituenti le barriere di sicurezza con relativa perdita funzionale.

#### **Sc-014/An-004 - Rottura**

Rottura di parti degli elementi costituenti le barriere di sicurezza.

#### **Sc-014/An-005 - Sganciamenti**

Sganciamenti di parti costituenti e perdita di elementi di connessione (bulloni, chiodi, piastre, ecc.).

## **Giunti di dilatazione - Su\_001/Co-002/Sc-015**

Si tratta di elementi posti in prossimità dell'elemento stradale (rilevato stradale) a raccordo delle diverse parti di giunzione (spalle, impalcati) per l'assorbimento di scorrimenti e/o altre sollecitazioni (vibrazioni, escursioni termiche, ecc.). I prodotti più diffusi sono rappresentati dalle tipologie a:  
-mattonella in gomma armata; -pettine in lega d'alluminio.

**Modalità d'uso corretto:** Controllare l'assenza di eventuali anomalie. Verificare periodicamente lo stato in superficie in prossimità del rilevato stradale.

Provvedere all'eventuale sostituzione in caso di rottura e/o degrado degli elementi.

### **Diagnostica:**

#### **Cause possibili delle anomalie:**

Origini delle anomalie meccaniche:  
-errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, pezzi mancanti, etc.);  
-sovraaccarichi accidentali;  
-movimenti agli appoggi;  
-fessurazioni alle estremità o debolezza interna.

Origine dei difetti di superficie:

-usura;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

### **Anomalie Riscontrabili:**

#### **Sc-015/An-001 - Degrado**

Degrado degli elementi e/o di parti costituenti.

#### Sc-015/An-002 - Rottura

Rottura degli elementi costituenti e/o di parti di essi.

## Impalcati - Su\_001/Co-002/Sc-016

Gli impalcati sono generalmente costituiti da elementi con la dimensione della lunghezza prevalente rispetto alle altre due dimensioni.

La lunghezza varia in funzione della luce e della distanza tra le pile. Essi possono essere costituiti da elementi longitudinali rettilinei (travi) collegati tra di loro dalla soletta e da elementi trasversali (traversi). Essi possono essere prefabbricati o gettati in opera a seconda dei casi. Si differenziano secondo gli schemi di costruzione, le tecniche ed i materiali utilizzati.

**Modalità d'uso corretto:** *Controllare l'assenza di eventuali anomalie. Prevedere ispezioni lungo lo sviluppo degli impalcati in particolare in prossimità dei sistemi di appoggio.*

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle anomalie meccaniche:

- errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);
- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);
- sovraccarichi accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-016/An-001 - Assenza di drenaggio

Drenaggio delle acque meteoriche insufficiente e/o occlusione dei sistemi di smaltimento.

#### Sc-016/An-002 - Corrosione delle armature

Fenomeni di corrosione dovuti al contatto diretto delle armature con l'atmosfera esterna e quindi al decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.) e/o in conseguenza di altri fenomeni di degrado a carico del calcestruzzo e successivo interessamento delle parti metalliche.

#### Sc-016/An-003 - Degrado del cemento

Degrado del cemento che può manifestarsi attraverso la disaggregazione delle parti e la comparsa a vista dei ferri di armatura per effetti ed origini diverse (cicli di gelo e disgelo; reazione alcali-aggregati; attacco dei solfati; carbonatazione; abrasione).

#### Sc-016/An-004 - Distacco

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

#### Sc-016/An-005 - Erosione superficiale

Asportazione di materiale dalla superficie dovuta a processi di natura diversa. Quando sono note le cause di degrado, possono essere utilizzati anche termini come erosione per abrasione o erosione per corrosione (cause meccaniche), erosione per corrosione (cause chimiche e biologiche), erosione per usura (cause antropiche).

#### Sc-016/An-006 - Fessurazione

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare parte e/o l'intero spessore dell'opera.

#### Sc-016/An-007 - Infiltrazione di umidità

Comparsa di macchie di umidità dovute all'assorbimento di acqua.

## Sistemi di smaltimento acque piovane - Su\_001/Co-002/Sc-017

Si tratta di sistemi di smaltimento delle acque meteoriche attraverso i quali le acque in eccesso vengono convogliate ad una certa distanza dagli impalcati. Sono nella maggior parte dei casi realizzati in materie plastiche (PVC), lamiere metalliche, ecc..

**Modalità d'uso corretto:** *Porre particolare attenzione affinché lo smaltimento delle acque in eccesso avvenga lontano dagli impalcati e comunque ad opportune distanze dalle opere in cemento e/o in metallo onde evitare l'eventuale degrado dei materiali. Controllare il corretto deflusso delle acque e l'assenza di ostruzioni e/o depositi lungo le tubazioni di convogliamento.*

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origine delle anomalie geometriche (irregolarità pendenze):  
-movimenti della struttura;  
-difetti negli appoggi;  
-difetti della struttura portante.

Origine delle anomalie delle superfici:  
-scarsa qualità dei materiali;  
-pessimi fissaggi;  
-incrostazione dei ricopimenti laterali degli elementi.

Originì delle anomalie della tenuta:  
-pessimo adeguamento pendenza-materiale;  
-deformazione geometrica;  
-spostamento di elementi di copertura;  
-incrostazione dei ricopimenti laterali che causa passaggio d'acqua per capillarità;  
-cattiva posa, in particolare dei compluvi o dei displuvi.

Originì delle anomalie delle opere accessorie:  
-difetti di realizzazione;  
-rivestimento insufficiente;  
-elementi mancanti.

#### Anomalie Riscontrabili:

##### Sc-017/An-001 - Assenza di drenaggio

Drenaggio delle acque meteoriche insufficiente e/o occlusione dei sistemi di smaltimento.

##### Sc-017/An-002 - Mancanza di elementi

Mancanza elementi costituenti e/o parti di essi (sistemi di aggancio, connessioni, ecc.).

##### Sc-017/An-003 - Pluviali carenti

Pluviali di dimensioni inadeguate rispetto al corretto smaltimento delle acque inquinate dell'impalcato.

##### Sc-017/An-004 - Rottura

Rottura degli elementi costituenti e/o parti di essi.

#### Solette - Su\_001/Co-002/Sc-018

Le solette rappresentano gli elementi solidali alle travi principali sulle quali agiscono i carichi dovuti al transito dei veicoli che agiscono sul supporto della pavimentazione stradale e della massicciata sottostante. Esse possono considerarsi piastre orizzontali vincolate elasticamente alle anime delle travi. Esse sono generalmente realizzate in c.a.. e vengono impiegate sia nelle travate in c.a.p. che in quelle con struttura mista in acciaio-calcestruzzo.

**Modalità d'uso corretto:** Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare verificare l'assenza di fenomeni di degrado a carico dei materiali costituenti.

#### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Originì delle anomalie meccaniche:

-errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);  
-errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);  
-sovraffaccarichi accidentali;  
-movimenti agli appoggi;  
-fessurazioni alle estremità o debolezza interna

Origine dei difetti di superficie:

-usura;  
-substrato insufficiente;  
-mancanza di drenaggio in situ umido;  
-pessima qualità dei leganti;  
-inerti non adatti;  
-rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;  
-fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;  
-stagnazione di acqua piovana;  
-fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

#### Anomalie Riscontrabili:

##### Sc-018/An-001 - Corrosione delle armature

Fenomeni di corrosione dovuti al contatto diretto delle armature con l'atmosfera esterna e quindi al decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.) e/o in conseguenza di altri fenomeni di degrado a carico del calcestruzzo e successivo interessamento delle parti metalliche.

##### Sc-018/An-002 - Degrado del cemento

Degrado del cemento che può manifestarsi attraverso la disaggregazione delle parti e la comparsa a vista dei ferri di armatura per effetti ed origini diverse (cicli di gelo e disgelo; reazione alcali-aggregati; attacco dei solfati; carbonatazione; abrasione).

#### Sc-018/An-003 - Distacco

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

#### Sc-018/An-004 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare parte e/o l'intero spessore dell'opera.

## Spalle - Su\_001/Co-002/Sc-019

Si tratta degli elementi di transizione tra i rilevati stradali ed i ponti. Esse consentono da un lato l'appoggio ad una travata e dall'altra svolgono la funzione di contenimento del terreno che costituisce il rilevato svolgendo funzione di sostegno. Le spalle sono costituite da i seguenti elementi: travi paragliaia, trave a cuscino, muri frontal, risvolti laterali, bandiera, muri d'ala, fondazione.

**Modalità d'uso corretto:** *Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare controllare la stabilità dei terreni e dei pendii in prossimità dei rilevati stradali.*

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle anomalie meccaniche:

- errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);
- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);
- sovraffaccarichi accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-019/An-001 - Corrosione delle armature

Fenomeni di corrosione dovuti al contatto diretto delle armature con l'atmosfera esterna e quindi al decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.) e/o in conseguenza di altri fenomeni di degrado a carico del calcestruzzo e successivo interessamento delle parti metalliche.

#### Sc-019/An-002 - Distacco

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

#### Sc-019/An-003 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare parte e/o l'intero spessore dell'opera.

#### Sc-019/An-004 - Instabilità dei pendii

Instabilità dei pendii dovuta a movimenti franosi e/o ad erosione dei terreni.

#### Sc-019/An-005 - Mancanza di drenaggio

Drenaggio delle acque meteoriche insufficiente e/o occlusione dei sistemi di smaltimento.

## Pulvini - Su\_001/Co-002/Sc-020

Le pile rappresentano gli elementi verticali intermedi (appoggi) che offrono il sostegno all'impalcato. Esse sono generalmente realizzate in c.a. o sistemi misti e si contraddistinguono dal tipo di sezione (circolare, rettangolare, ecc.). Esse sono generalmente distinte da un traverso superiore, comunemente definito "pulvino", per l'accoglienza dell'impalcato. Le pile trasmettono a loro volta i carichi alle fondazioni realizzate generalmente su pali di grossi diametri (80-200 cm).

**Modalità d'uso corretto:** Controllare l'assenza di eventuali anomalie che possono anticipare l'insorgenza di eventi di dissesto importanti. In particolare verificare l'assenza di lesioni esterne e lo stato di protezione superficiale del calcestruzzo.

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle anomalie meccaniche:

- errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente);
- errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, dei tiranti, pezzi mancanti, etc.);
- sovraffaccarichi accidentali;
- movimenti agli appoggi;
- fessurazioni alle estremità o debolezza interna

Origine dei difetti di superficie:

- usura;
- substrato insufficiente;
- mancanza di drenaggio in situ umido;
- pessima qualità dei leganti;
- inerti non adatti;
- rivestimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali;
- fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni;
- stagnazione di acqua piovana;
- fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-020/An-001 - Assenza di drenaggio

Drenaggio delle acque meteoriche insufficiente e/o occlusione dei sistemi di smaltimento.

#### Sc-020/An-002 - Corrosione delle armature

Fenomeni di corrosione dovuti al contatto diretto delle armature con l'atmosfera esterna e quindi al decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.) e/o in conseguenza di altri fenomeni di degrado a carico del calcestruzzo e successivo interessamento delle parti metalliche.

#### Sc-020/An-003 - Degrado del cemento

Degrado del cemento che può manifestarsi attraverso la disaggregazione delle parti e la comparsa a vista dei ferri di armatura per effetti ed origini diverse (cicli di gelo e disgelo; reazione alcali-aggregati; attacco dei solfati; carbonatazione; abrasione).

#### Sc-020/An-004 - Distacco

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

#### Sc-020/An-005 - Erosione superficiale

Asportazione di materiale dalla superficie dovuta a processi di natura diversa. Quando sono note le cause di degrado, possono essere utilizzati anche termini come erosione per abrasione o erosione per corrosione (cause meccaniche), erosione per corrosione (cause chimiche e biologiche), erosione per usura (cause antropiche).

#### Sc-020/An-006 - Fessurazione

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare parte e/o l'intero spessore dell'opera.

#### Sc-020/An-007 - Infiltrazione di umidità

Comparsa di macchie di umidità dovute all'assorbimento di acqua.

## Sub Sistema

## Su\_002 - Opere di ingegneria geotecnica

L'Ingegneria Geotecnica, nella concezione, progettazione e realizzazione delle opere, si confronta con numerosi e svariati problemi connessi all'interazione con i terreni e con le rocce, nella loro sede naturale o usati come materiali da costruzione. Le fondazioni, le opere di sostegno, le opere in sotterraneo, le grandi infrastrutture stradali ed idrauliche, le opere costiere ed in mare aperto sono alcuni esempi di problemi del primo tipo; le dighe e gli argini di materiali sciolti, i rilevati stradali, le colmate sono esempi del secondo tipo.

In un campo più ampio di quello del manufatto, problemi di interazione con il sottosuolo a scala territoriale, sono quelli, ad esempio, relativi alle frane ed alla loro stabilizzazione, alla subsidienza, all'amplificazione locale delle azioni sismiche, alla pianificazione geotecnica del territorio.

### Elenco Componenti

Su\_002/Co-003 Muri di sostegno

Su\_002/Co-004 Opere di ingegneria naturalistica

## Componente

Su\_002/Co-003 - Muri di sostegno

Per muro di sostegno si intende un manufatto murario con la funzione principale di sostenere, o contenere, fronti di terreno di qualsiasi natura e tipologia, eventualmente artificiali.

I muri di sostegno possono essere distinti in base al posizionamento o al principio statico con cui resistono:

- muri di controripa, che sostengono un manufatto;
- muri di sottoripa o sottoscarpa, che sostengono terre sovrastanti il manufatto.

I muri possono essere anche incastrati o a doppia armatura

I materiali con i quali si possono costruire i muri di sostegno sono: muratura di mattoni, muratura di calcestruzzo non armato, cemento armato, gabbioni.

Principi statici:

- Muri a gravità, ovvero elementi murari di adeguate dimensioni che fondono la loro stabilità sulla particolare robustezza della struttura e del peso;
- Muri a contrafforti, in cui i contrafforti lavorano in un piano verticale, prendendo su di sé la spinta delle terre, e il pannello murario lavora per inflessione in piani orizzontali, con la funzione principale di contenimento del terreno;
- Muri a mensola, ovvero elementi murari snelli, con fondazioni particolarmente ampie (in modo da realizzare l'incastro al piede) in cui la parete svolge entrambe le funzioni, di sostegno e di contenimento.

Per la loro natura, è possibile che i muri a gravità siano realizzati con calcestruzzo non armato e talvolta possano inglobare elementi litici di grosse dimensioni in modo da conseguire un certo risparmio economico. Gli altri due tipi di muro devono invece prevedere, almeno per il pannello murario, soggetto a sforzi di flessione, una sufficiente quantità di armatura.

## Elenco Schede

|                      |  |
|----------------------|--|
| Su_002/Co-003/Sc-021 | Fondazioni dirette                     |
| Su_002/Co-003/Sc-022 | Paramento in c.a.                      |
| Su_002/Co-003/Sc-023 | Fondazioni su pali                     |
| Su_002/Co-003/Sc-024 | Fondazioni su micropali                |
| Su_002/Co-003/Sc-025 | Paramento muro a gravita' (gabbionate) |
| Su_002/Co-003/Sc-026 | Tiranti                                |

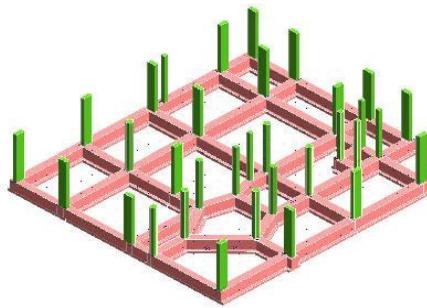
## Fondazioni dirette - Su\_002/Co-003/Sc-021

Insieme degli elementi tecnici orizzontali dei muri di sostegno direttamente adagiate sul suolo di fondazione. Sono caratterizzate in genere da un'unica platea con due tratti rispettivamente a monte e a valle del paramento.

In generale, le fondazioni non sono mai realizzate al livello originario del terreno perché, al fine di una necessaria durabilità, bisogna raggiungere almeno quegli strati di terreno che non risentono della variazione stagionale del contenuto d'acqua, che non sono interessati da fenomeni di gelo e che comunque sono al di sotto della coltre di terreno vegetale. Necessità statiche possono poi richiedere di raggiungere profondità ancora maggiori per attestarsi su uno strato di terreno di maggiore capacità portante.

**Modalità d'uso corretto:** Provvedere all'esecuzione di opportuni sistemi di drenaggio posteriormente alle strutture di sostegno mediante l'utilizzo di pietre di medie dimensioni addossate al paramento interno. Per evitare eventuali infiltrazioni di acqua in prossimità del piano di posa delle fondazioni non predisporre il drenaggio in prossimità di quest'ultimo. E' opportuno per evitare problemi di stabilità e/o eventuali ribaltamenti predisporre adeguati blocchi di fondazione, considerevolmente pesanti, verso valle. Controllare la stabilità delle strutture e l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni di dissesti evidenti (fratturazioni, lesioni, principio di ribaltamento, ecc.). In fase di progettazione definire con precisione la spinta "S" derivante dalla massa di terra e le relative componenti. Verificare le condizioni di stabilità relative:

-al ribaltamento; -allo scorrimento; -allo schiacciamento; -allo slittamento del complesso terra-muro.



## Diagnostica:

### Cause possibili delle anomalie:

#### Anomie generalizzate

Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:

- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;
- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;
- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;
- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.

#### Anomie puntuali o parziali

Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:

- crescita del tenore d'acqua nel terreno;
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;
- uno scivolamento del terreno;
- un sovraccarico puntuale.

## Anomalie Riscontrabili:

### Sc-021/An-001 - Cedimenti

Dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione.

### Sc-021/An-002 - Difetti nella verticalità

Difetti nella verticalità, sia dei muri, sia delle connessioni a causa di dissesti o eventi di natura diversa.

### Sc-021/An-003 - Efflorescenze

Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali: il fenomeno prende allora il nome di criptoeflorescenza o subefflorescenza.

### Sc-021/An-004 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

### Sc-021/An-005 - Lesioni

Si manifestano con l'interruzione del tessuto murario. Le caratteristiche e l'andamento ne caratterizzano l'importanza e il tipo.

### Sc-021/An-006 - Umidità

Presenza di umidità dovuta spesso per risalita capillare.

### Sc-021/Cn-001 - Controllo periodico

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 360 giorni

Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

**Requisiti da verificare:** -Resistenza meccanica

**Anomalie:** -Cedimenti, -Fessurazioni, -Lesioni, -Difetti nella verticalità, -Umidità, -Efflorescenze

## Note:

### Nota:

Tutte le prescrizioni di manutenzione vanno realizzate secondo il disciplinare

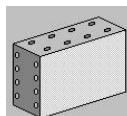
## Paramento in c.a. - Su\_002/Co-003/Sc-022

Elemento strutturale bidimensionale in conglomerato cementizio armato a sezione rettangolare incastrati alla suola di fondazione. E' caratterizzato dalla necessaria resistenza alle sollecitazioni di flessione e taglio dovute alla spinta del terreno.

Sono di due tipi:

- muro a sbalzo o a mensola;
- muro a speroni: caratterizzato dall'aggiunta alla mensola di setti triangolari o trapezoidali, detti speroni, posti ortogonalmente rispetto alla parete verticale.

**Modalità d'uso corretto:** *Non è consentito apportare modifiche o comunque compromettere l'integrità delle strutture per nessuna ragione. Occorre controllo periodicamente il grado di usura delle parti in vista, al fine di riscontrare eventuali anomalie. In caso di accertata anomalia (presenza di lesioni, rigonfiamenti, avallamenti) occorre consultare al più presto un tecnico abilitato.*



### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle deformazioni meccaniche significative:  
-errori di calcolo;  
-errori di concezione;  
-difetti di fabbricazione.

Origine dei degradi superficiali. Provengono frequentemente da:

- insufficienza del copriferro;
- fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle armature;
- urti sugli spigoli.

Origini di avarie puntuali che possono essere dovute a:

- cedimenti differenziali;
- sovracarichi importanti non previsti;
- indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia).

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-022/An-001 - Bolle d'aria

Alterazione della superficie del calcestruzzo caratterizzata dalla presenza di fori di grandezza e distribuzione irregolare, generati dalla formazione di bolle d'aria al momento del getto.

#### Sc-022/An-002 - Cavillature superficiali

Sottile trama di fessure sulla superficie del calcestruzzo.

#### Sc-022/An-003 - Crosta

Deposito superficiale di spessore variabile, duro e fragile, generalmente di colore nero.

#### Sc-022/An-004 - Decolorazione

Alterazione cromatica della superficie.

#### Sc-022/An-005 - Deposito superficiale

Accumulo di pulviscolo atmosferico o di altri materiali estranei, di spessore variabile, poco coerente e poco aderente alla superficie del rivestimento.

#### Sc-022/An-006 - Disgregazione

Decoesione caratterizzata da distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche.

#### Sc-022/An-007 - Distacco

Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi prefabbricati dalla loro sede.

#### Sc-022/An-008 - Efflorescenze

Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali: il fenomeno prende allora il nome di criptoeflorescenza o subefflorescenza.

#### Sc-022/An-009 - Erosione superficiale

Asportazione di materiale dalla superficie dovuta a processi di natura diversa. Quando sono note le cause di degrado, possono essere utilizzati anche termini come erosione per abrasione o erosione per corrosione (cause meccaniche), erosione per corrosione (cause chimiche e biologiche), erosione per usura (cause antropiche).

#### Sc-022/An-010 - Esfoliazione

Degradazione che si manifesta con distacco, spesso seguito da caduta, di uno o più strati superficiali subparalleli fra loro, generalmente causata dagli effetti del gelo.

#### Sc-022/An-011 - Esposizione dei ferri di armatura

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

#### Sc-022/An-012 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

#### Sc-022/An-013 - Macchie e graffiti

Imbrattamento della superficie con sostanze macchianti in grado di aderire e penetrare nel materiale.

#### Sc-022/An-014 - Mancanza

Caduta e perdita di parti del materiale del manufatto.

**Sc-022/An-015 - Patina biologica**

Strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio.

**Sc-022/An-016 - Penetrazione di umidità**

Comparsa di macchie di umidità dovute all'assorbimento di acqua.

**Sc-022/An-017 - Polverizzazione**

Decoescione che si manifesta con la caduta spontanea dei materiali sotto forma di polvere o granuli.

**Sc-022/An-018 - Presenza di vegetazione**

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di licheni, muschi e piante lungo le superficie.

**Sc-022/An-019 - Rigonfiamento**

Variazione della sagoma che interessa l'intero spessore del materiale e che si manifesta soprattutto in elementi lastriformi.

**Sc-022/An-020 - Scheggiature**

Distacco di piccole parti di materiale lungo i bordi e gli spigoli degli elementi in calcestruzzo.

**Sc-022/Cn-001 - Controllo periodico**

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 360 giorni

Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi in calcestruzzo armato individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione.

**Requisiti da verificare:** *-Regolarità delle finiture*

**Anomalie:** *-Cavillature superficiali, -Disgregazione, -Efflorescenze, -Esposizione dei ferri di armatura, -Fessurazioni, -Polverizzazione, -Presenza di vegetazione, -Scheggiature*

## Fondazioni su pali - Su\_002/Co-003/Sc-023

Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema strutturale affondate nel terreno su cui insiste il manufatto. Fanno parte di questa tipologia elementi come i pali connessi in testa alla fondazione del muro di sostegno.

Si tratta di opere caratterizzate da un elevato grado di snellezza e utilizzate quando la trasmissione dei carichi richiede il raggiungimento di strati profondi del terreno. Secondo la natura dei terreni attraversati e degli strati situati alla base dei pali, questi ultimi mobilitano il terreno per effetto di punta e/o per attrito laterale.

Esistono due categorie di pali:

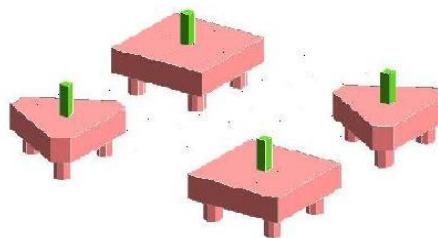
- pali trivellati nel terreno;
- pali battuti o vibroinfissi.

Per realizzare i pali si utilizza generalmente calcestruzzo armato (caso più comune in cui i pali in calcestruzzo possono essere trivellati o battuti).

**Modalità d'uso corretto:** *L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto o cedimenti strutturali, causate da sollecitazioni di diverso tipo, attacchi acidi, esposizione a solfati, con graduale corrosione degli strati superficiali di calcestruzzo.*

*Si deve tenere presente che il rischio principale di degrado del calcestruzzo armato è legato alla corrosione delle armature quando queste non sono più protette dal loro rivestimento. Per preservare la durabilità delle opere in calcestruzzo armato in fondazione, non essendo possibile in pratica il controllo delle superfici, occorre principalmente proteggere le fondazioni dallo scorrimento e la stagnazione di acqua: l'acqua è il vettore principale degli agenti aggressivi di origine chimica. Tutti gli accorgimenti per la protezione delle fondazioni dall'acqua vanno presi in fase progettuale; eventuali canalizzazioni per il ruscellamento dell'acqua vanno costantemente monitorati e puliti.*

*Inoltre occorre assolutamente evitare aggiunta di carichi sul manufatto non previsti in origine; ciò comporta delle sollecitazioni supplementari nella fondazione che possono portare a cedimenti differenziali incompatibili con la resistenza dell'opera.*



## Diagnostica:

### Cause possibili delle anomalie:

Anomalie generalizzate

Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:

- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;
- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;
- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;
- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.

Anomalie puntuali o parziali

Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:

- crescita del tenore d'acqua nel terreno;
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;
- uno scivolamento del terreno;
- un sovraccarico puntuale.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-023/An-001 - Cedimenti

Dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione.

#### Sc-023/An-002 - Difetti nella verticalità

Difetti nella verticalità, sia dei muri, sia delle connessioni a causa di dissesti o eventi di natura diversa.

#### Sc-023/An-003 - Efflorescenze

Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali: il fenomeno prende allora il nome di criptoefflorescenza o subefflorescenza.

#### Sc-023/An-004 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

#### Sc-023/An-005 - Lesioni

Si manifestano con l'interruzione del tessuto murario. Le caratteristiche e l'andamento ne caratterizzano l'importanza e il tipo.

#### Sc-023/Cn-001 - Controllo periodico

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 360 giorni

Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità del paramento verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

**Requisiti da verificare:** -Resistenza meccanica

**Anomalie:** -Cedimenti, -Difetti nella verticalità, -Efflorescenze, -Fessurazioni, -Lesioni

### Fondazioni su micropali - Su\_002/Co-003/Sc-024

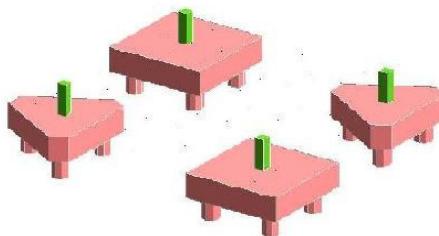
Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema strutturale affondate nel terreno su cui insiste il manufatto. Fanno parte di questa tipologia elementi come i micropali connessi in testa alla fondazione del muro di sostegno.

Si tratta di opere caratterizzate da un elevato grado di snellezza e utilizzate quando la trasmissione dei carichi richiede il raggiungimento di strati profondi del terreno. Secondo la natura dei terreni attraversati e degli strati situati alla base dei micropali, questi sono pali a bassa capacità portante in quanto possono essere realizzati con materiali relativamente leggeri in spazi ristretti e operano esclusivamente per attrito laterale.

**Modalità d'uso corretto:** L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto o cedimenti strutturali, causate da sollecitazioni di diverso tipo, attacchi acidi, esposizione a solfati, con graduale corrosione degli strati superficiali di calcestruzzo.

Si deve tenere presente che il rischio principale di degrado del calcestruzzo armato è legato alla corrosione delle armature quando queste non sono più protette dal loro rivestimento. Per preservare la durabilità delle opere in calcestruzzo armato in fondazione, non essendo possibile in pratica il controllo delle superfici, occorre principalmente proteggere le fondazioni dallo scorrimento e la stagnazione di acqua: l'acqua è il vettore principale degli agenti aggressivi di origine chimica. Tutti gli accorgimenti per la protezione delle fondazioni dall'acqua vanno presi in fase progettuale; eventuali canalizzazioni per il ruscellamento dell'acqua vanno costantemente monitorati e puliti.

Inoltre occorre assolutamente evitare aggiunta di carichi sul manufatto non previsti in origine; ciò comporta delle sollecitazioni supplementari nella fondazione che possono portare a cedimenti differenziali incompatibili con la resistenza dell'opera.



### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Anomalie generalizzate

Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:

- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;
- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;
- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;

- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.

Anomalie puntuali o parziali

Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:

- crescita del tenore d'acqua nel terreno;
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;
- uno scivolamento del terreno;
- un sovraccarico puntuale.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-024/An-001 - Cedimenti

Dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione.

#### Sc-024/An-002 - Difetti nella verticalità

Difetti nella verticalità, sia dei muri, sia delle connessioni a causa di dissesti o eventi di natura diversa.

#### Sc-024/An-003 - Efflorescenze

Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali: il fenomeno prende allora il nome di criptoeflorescenza o subefflorescenza.

#### Sc-024/An-004 - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

#### Sc-024/An-005 - Lesioni

Si manifestano con l'interruzione del tessuto murario. Le caratteristiche e l'andamento ne caratterizzano l'importanza e il tipo.

#### Sc-024/Cn-001 - Controllo periodico

**Procedura:** Controllo a vista

**Frequenza:** 360 giorni

Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità del paramento verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni di calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

**Anomalia:** -Cedimenti, -Difetti nella verticalità, -Efflorescenze, -Fessurazioni, -Lesioni

### Paramento muro a gravità' (gabbionate) - Su\_002/Co-003/Sc-025

Le gabbionate sono dei dispositivi realizzati con reti metalliche all'interno delle quali sono posizionati conci di pietra. Tali dispositivi vengono utilizzati per realizzare diaframmi di contenimento lungo scarpate e declivi naturali.

**Modalità d'uso corretto:** *Le gabbionate devono essere poste in opera con particolare cura in modo da realizzare un diaframma continuo; per migliorare la tenuta dei gabbioni possono essere eseguite delle talee di salice vivo che vengono inserite nel terreno dietro ai gabbioni. Inoltre durante il montaggio cucire tra di loro i gabbioni prima di riempirli con il pietrame e disporre dei tiranti di ferro all'interno della gabbia per renderla meno deformabile. In seguito a precipitazioni meteoriche eccessive controllare la tenuta delle reti e che non ci siano depositi di materiale portati dall'acqua che possano compromettere la funzionalità delle gabbionate.*

### Diagnostica:

#### Cause possibili delle anomalie:

Origini delle deformazioni meccaniche significative

- errori di calcolo;
- errori di concezione;
- difetti di fabbricazione.

Origini di avarie puntuali

Possono essere dovute a:

- cedimenti differenziali;
- sovraccarichi importanti non previsti;
- crescita del tenore d'acqua nel terreno;
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;
- uno scivolamento del terreno;

Origini dei difetti del suolo;

-variazione della portanza del sottosuolo;

-variazione del livello della falda;

-opere in sottosuolo non previste.

### Anomalie Riscontrabili:

#### Sc-025/An-001 - Corrosione

Fenomeni di corrosione delle reti di protezione dei gabbioni.

#### Sc-025/An-002 - Deposito superficiale

Accumulo di pulviscolo atmosferico o di altri materiali estranei.

**Sc-025/An-003 - Difetti di tenuta**

Difetti di tenuta dei gabbioni dovuti ad erronea posa in opera degli stessi.

**Sc-025/An-004 - Patina biologica**

Strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio.

**Sc-025/An-005 - Perdita di materiale**

Perdita dei conci di pietra che costituiscono i gabbioni.

**Sc-025/An-006 - Rotture**

Rotture delle reti di protezione che causano la fuoriuscita dei conci di pietra.

## Tiranti - Su\_002/Co-003/Sc-026

I tiranti di ancoraggio sono elementi strutturali capaci di trasmettere una forza di trazione a strati portanti di terreno o roccia in profondità.

Tra le principali funzioni dei tiranti vi sono:

- ancorare al terreno in profondità strutture di contenimento quali muri di sostegno, diaframmi, berlinesi;
- trasferire in profondità forze di trazione agenti in fondazione;
- contrastare la sottospinta idraulica agente al di sotto di strutture realizzate sotto falda;
- assicurare la stabilità di opere poste su pendii instabili, migliorare la stabilità di pendii e scarpate;
- precomprimere ammassi rocciosi o strutture in calcestruzzo massicce.

Le parti funzionali di un tirante di ancoraggio sono:

- la testata, costituita dalla piastra di ripartizione e dal dispositivo di bloccaggio;
- il tratto libero, intermedio, costituito dagli elementi di armatura che trasmettono la forza di trazione tra la testata;
- il tratto attivo, ancoraggio (o fondazione), costituito dall'armatura cementata al terreno o alla roccia circostante, al quale trasmette la forza di trazione agente.

**Modalità d'uso corretto:** Non è consentito apportare modifiche o comunque compromettere l'integrità delle strutture per nessuna ragione.

Occorre controllo periodicamente il grado di usura delle parti in vista, al fine di riscontrare eventuali anomalie. In caso di accertata anomalia (presenza di lesioni, fessurazioni, rotture) occorre consultare al più presto un tecnico abilitato.

## Diagnostica:

**Cause possibili delle anomalie:**

Originari delle deformazioni meccaniche significative

- errori di calcolo;
- errori di concezione;
- difetti di fabbricazione.

Originari dei degradi superficiali

Provengono frequentemente da:

- insufficienza del copriferro;
- fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle armature;
- urti sugli spigoli.

Originari di avarie puntuali

Possono essere dovute a:

- cedimenti differenziali;
- sovraccarichi importanti non previsti;
- indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia).

## Anomalie Riscontrabili:

**Sc-026/An-001 - Corrosione**

Decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.).

**Sc-026/An-002 - Fessurazioni**

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare parte e/o l'intero spessore dell'opera.

**Sc-026/An-003 - Presenza di vegetazione**

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di licheni, muschi e piante lungo le superficie.

## Componente Su\_002/Co-004 - Opere di ingegneria naturalistica

L'ingegneria naturalistica utilizza, come materiali da costruzione, piante viventi a volte in unione con materiali come pietrame, terra, legno, acciaio per la sistemazione o la messa in sicurezza di diversi ambiti quali:

- cave;
- corsi d'acqua;
- coste marine;
- discariche;
- infrastrutture viarie e ferroviarie;
- versanti.

Le tecniche di ingegneria naturalistica possono essere:

- la semina;
- la messa a dimora di talee quali ramaglie, vimate, fascinate, palificate, astoni;
- l'utilizzo di pietrame, legname, reti metalliche, griglie o reti in materiale sintetico o in fibra naturale;
- le terre rinforzate;
- le gabbionate;
- le briglie.

## Elenco Schede

Su\_002/Co-004/Sc-027 Gabbionate

## Gabbionate - Su\_002/Co-004/Sc-027

Le gabbionate sono dei dispositivi realizzati con reti metalliche all'interno delle quali sono posizionati conci di pietra. Tali dispositivi vengono utilizzati per realizzare diaframmi di contenimento lungo scarpate e declivi naturali.

**Modalità d'uso corretto:** Le gabbionate devono essere poste in opera con particolare cura in modo da realizzare un diaframma continuo; per migliorare la tenuta dei gabbioni possono essere eseguite delle talee di salice vivo che vengono inserite nel terreno dietro ai gabbioni. Inoltre durante il montaggio cucire tra di loro i gabbioni prima di riempirli con il pietrame e disporre dei tiranti di ferro all'interno della gabbia per renderla meno deformabile. In seguito a precipitazioni meteoriche eccessive controllare la tenuta delle reti e che non ci siano depositi di materiale portati dall'acqua che possano compromettere la funzionalità delle gabbionate.

## Diagnostica:

### Cause possibili delle anomalie:

Originì delle deformazioni meccaniche significative  
- errori di calcolo;  
- errori di concezione;  
- difetti di fabbricazione.

Originì di avarie puntuali

Possono essere dovute a:  
- cedimenti differenziali;  
- sovraccarichi importanti non previsti;  
- crescita del tenore d'acqua nel terreno;  
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di sbancamenti di dimensioni significative in prossimità;  
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;  
- uno scivolamento del terreno;

Originì dei difetti del suolo;

-variazione della portanza del sottosuolo;  
-variazione del livello della falda;  
-opere in sottosuolo non previste.

## Anomalie Riscontrabili:

### Sc-027/An-001 - Corrosione

Fenomeni di corrosione delle reti di protezione dei gabbioni.

### Sc-027/An-002 - Deposito superficiale

Accumulo di pulviscolo atmosferico o di altri materiali estranei.

### Sc-027/An-003 - Difetti di tenuta

Difetti di tenuta dei gabbioni dovuti ad erronea posa in opera degli stessi.

### Sc-027/An-004 - Patina biologica

Strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio.

### Sc-027/An-005 - Perdita di materiale

Perdita dei conci di pietra che costituiscono i gabbioni.

### Sc-027/An-006 - Rotture

Rotture delle reti di protezione che causano la fuoriuscita dei conci di pietra.

